

gennaio 1979 anno 6 numero 1 L. 1.500

# alter

alter





# FANTASCIENZA VIAGGI AVVENTURA EVASIONE FANTASCI



mensile - anno 6 - gennaio 1979

direttore responsabile	Oreste del Buono
art director	Fulvia Serra
redazione	Tiziana Bacco Nicoletta Pardi Stefania Rumor
segreteria	Adriana Nodari
collaboratori di questo numero	Ranieri Carano Cettina Novelli Franco Serra Franca Zilocchi Marcello Moriondo

Casa editrice - Milano Libri Edizioni (MI - Direzione, Redazione - 20121 Milano - corso Garibaldi 86 - tel. 651.597 - 650.518 - Amministrazione - 20121 Milano - corso Garibaldi 86 - tel. 651.597 - 650.518 - Distribuzione, Abbonamenti - Rizzoli Distribuzione - 20132 Milano - via Angelo Rizzoli 2 - tel. 2588 - telex Milano: 312119 Rizzmi I - telex Roma: 680254 Rizzro I - arretrati prezzo doppio - Italia: annuale con dono L. 14.400, senza dono L. 11.500; semestrale L. 6.100 (senza dono) - Estero: annuale senza dono L. 17.200, semestrale L. 9.100 - Pubblicità Editoriale Corriere della Sera s.a.s. - 20121 Milano - Via Solferino 28 - tel. 6339, interurbano 665.941 - Versamenti - per gli abbonamenti C/C postale n. 199208, per i rivenditori e varie C/C postale n. 3/2076 - Tipi e veline Comp-haas - Milano - Fotolito Zuccotti & Caprara - Zenithcolor - Stampa Rizzoli Grafica - Milano - Testi e disegni, anche se non pubblicati, non si restituiscono - Spedizione in abbonamento postale - Gruppo III/70 - Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 351 del 23-9-1972

© Milano Libri Edizioni 1979

## E per conoscenza...

- ☐ 3 L'evasione al potere? di O.d.B.

## Fumetti

- ☐ 4 Michetta dalle 5 alle 7 di Claire Bretécher
- ☐ 16 Ada di Altan
- ☐ 24 Flappo di L. & G. Giordano
- ☐ 28 Le straordinarie avventure di Pentothal di Andrea Paziienza
- ☐ 36 L'ombra di Hugo Pratt & Alberto Ongaro
- ☐ 44 I viaggi di Absolut: mercati e religioni del pianeta di R.E.F.E.Z.I.O.N.E. di Filippo Scozzari
- ☐ 50 Casanova: Henriette di Renato Calligaro
- ☐ 63 Il mio papà, la mia mamma e la mia comune di Lauzier
- ☐ 73 Shelter di Chantal Montellier
- ☐ 78 The Westerners di Masciangelo & Benedetti
- ☐ 90 Jeff Hawke: naufrago lunare di Sydney Jordan
- ☐ 100 Manly di Esteban Maroto

## Impegno - evasione

- ☐ 49 Apriamo un discorso di Renato Calligaro
- ☐ 57 Frank Frazetta di Riccardo Valla
- ☐ 70 Disperdere «la banda di terra» di Diego Gabutti
- ☐ 99 On the road di Franco Serra



# e per conoscenza...



## L'evasione al potere?

« Spesso mi sono domandato se la maggioranza del genere umano si sia mai soffermata a riflettere sul significato dei sogni, talvolta colossale, e sul mondo oscuro al quale appartengono. Ammesso che la più grande porzione delle nostre visioni notturne non siano altro che deboli e fantasiosi riflessi delle nostre esperienze da svegli - Freud, al contrario, usa un simbolismo puerile - ne esiste pur sempre una certa rimanenza il cui carattere spirituale ed etereo non consente un'interpretazione ordinaria. L'aspetto vagamente eccitante e inquietante di talune visioni propone di rivolgere eventuali sguardi accurati entro una sfera dell'esistenza mentale non meno importante della vita fisica, anche se separata da essa da una barriera niente affatto invalicabile. Basandomi sulle mie esperienze, non dubito minimamente che l'uomo, una volta distaccatosi dalla coscienza terrena, dimori temporaneamente in un'altra vita incorporea di natura ben diversa dalla vita che conosciamo e dalla quale rimangono, dopo il risveglio, solo i più tenui e indistinti ricordi. Molto possiamo dedurre da quei ricordi confusi e frammentari, ma provare ben poco. Si può supporre che nei sogni la vita, la materia, la vitalità, così come la terra conosce tali cose, non siano necessariamente costanti; e che il tempo e lo spazio non esistano nel modo come noi da svegli li comprendiamo. Talvolta io credo che questa vita meno materiale sia la nostra vita più vera, e che la nostra vana presenza sul globo terracqueo sia essa stessa un fenomeno secondario o puramente virtuale... ».

Ci piace iniziare con queste meditazioni e supposizioni di Howard Phillips Lovecraft, il solitario di Providence, questo sesto anno di Alter, che è un anno molto importante per tutti noi. Una semplice scorsa al sommario del numero uno vi può far capire come, accanto alla novità non certo gradevole dell'aumento di prezzo, siano molte altre novità certo gradevoli: tanto per cominciare, l'ingresso tra i collaboratori di Alter di alcuni tra i più grandi autori di fumetti, quali Altan e Bretécher, i trionfatori dell'ultimo 'referendum di Linus, e Lauzier, recentissimo grand prix de l'humour noir 1978. Sono disegnatori satirici di straordinaria suggestione che amano a volte cimentarsi nella dimensione romanzesca, avventurosa. Giusto che le loro prove in tale senso siano qui accolte. Anche Calligaro ci affida il sorprendente suo episodio della vita di Casanova che non offre solo l'avventura del protagonista, ma anche l'avventura del suo creatore infervorato in una sperimentazione pittorica, alla quale chiama a partecipare i lettori. E poi troverete potenziata la parte scritta, grazie agli interventi di Diego Gabutti e i suoi amici di Torino e dintorni. Quando li abbiamo incontrati progettavano un giornale dal fatidico titolo Evasione. Gli auguriamo di realizzarlo, perché lo meritano senz'altro per la passione e la scienza che dimostrano. Intanto, gli abbiamo messo a disposizione uno spazio in Alter. Crediamo che l'accordo sia di reciproco interesse. Il primo tangibile frutto è la galleria dei grandi illustratori che si inaugura nel prestigioso nome di Frazetta. Ma non ci sono solo i sin qui citati nel numero 1. Da Pratt a Pazienza, da Scozzari a Maroto, da Shelter a Jeff Hawke, ci sono tutti i migliori...

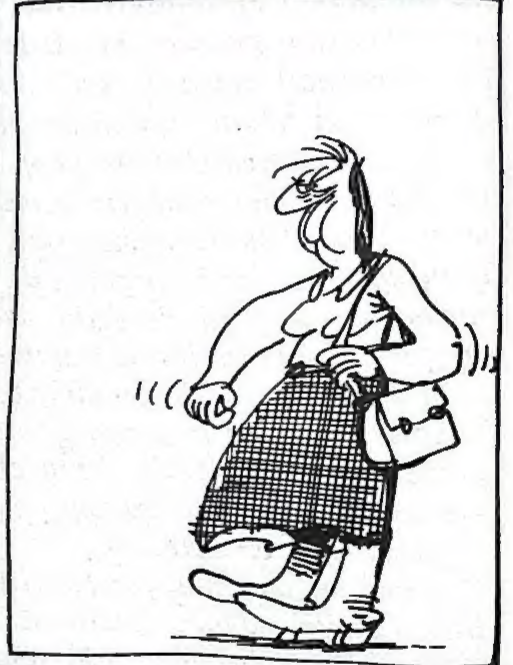
O.d.B.



**michetta  
dalle 5 alle 7**

di Claire Bretécher

© 1979 Le Nouvel Observateur















voi non potete sapere... no, non potete sapere...



ho settecentosessantamila lettori, ricevo centinaia di lettere al giorno, faccio dieci interviste alla settimana, mi dicono che sono brillante, mi dicono che sono incisivo, mi dicono che sono rigoroso...

lodano la mia vasta cultura e la mia grande intelligenza, dicono che le mie analisi sono acute e le mie sintesi implacabili... dicono che sono proustiano, celimiano, rimbaudiano... hanno detto tutto signorina ed è tutto now...



...ed ecco una ragazzina semplice semplice...



...una ragazzina naturale, una ragazzina candida...



...una ragazzina come ce ne sono migliaia...



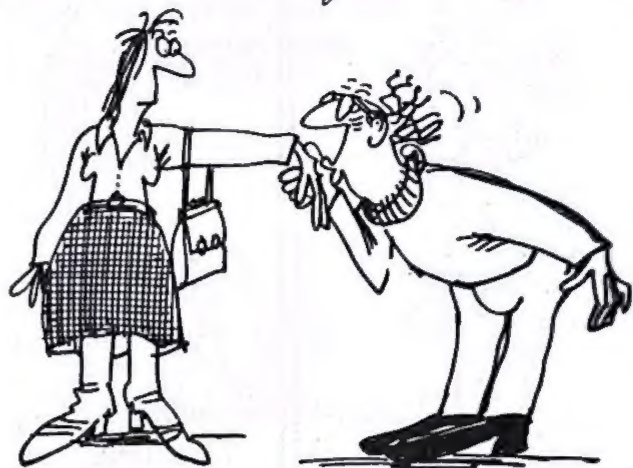
insomma, ecco che questa ragazzina è la Sofia ad avvertirci che io possiedo anche un cuore...



nessuno me l'aveva  
**MAI** detto ed è  
proprio quello che volevo  
sentirmi dire!



grazie!



ho appena ricevuto le bozze  
del mio ultimo saggio, mi  
direte cosa ne pensate...



leggete, qui!



allora, il vostro parere?  
soprattutto non abbiate  
paura di essere  
sincera le vostre  
critiche sono preziose

è  
convol-  
gente



sì, ma avete capito bene  
il senso di questo paragrafo?  
si sente l'importanza della  
parola "valigia"?

la vostra im-  
pressione sincera  
eh?  
parlate  
francamen-  
te non  
facciamo  
compli-  
menti

voi volete  
quel tipo  
corro di  
esprimere













e poi ogni tanto s'incontrano,  
la scintilla... la persona  
con la quale mostrarsi  
finalmente nudo



la persona che ti  
fa dire: "forse riusci-  
rò a costruire qualcosa  
di vero..."

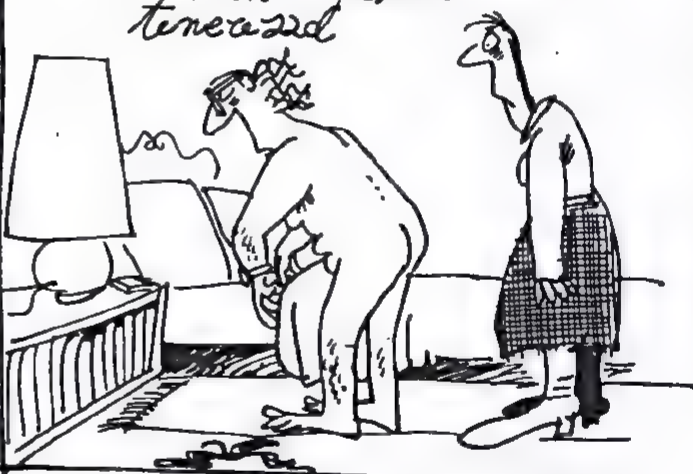
andiamo  
in camera mia  
staremo più  
comodi



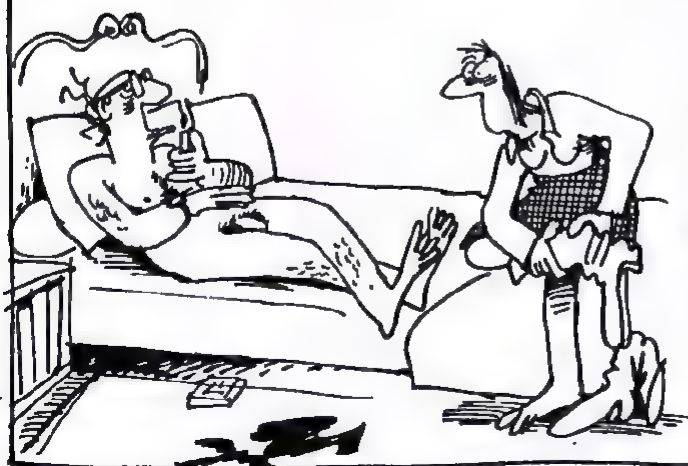
le donne mi hanno  
adorato, ho avuto  
molte amanti ma  
nessuna mi ha mai  
capito veramente



le ho lasciate  
ma ho mantenuto  
con molte di loro dei  
rapporti improntati a  
una grande  
tenezza



in realtà, io sono  
profondamente monogamo  
... forse un giorno scoprirò  
la mia donna...

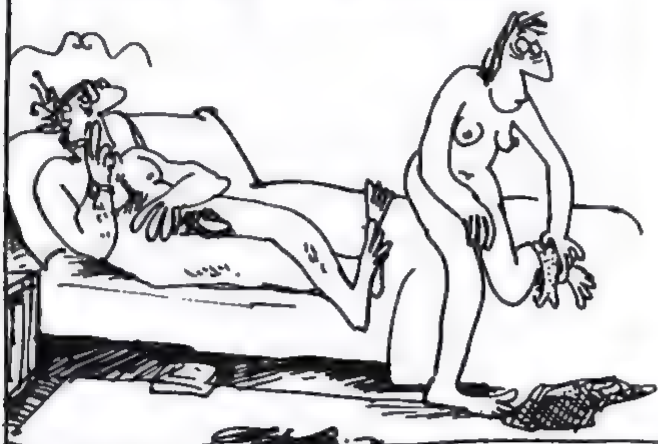


sono così stanco  
di questa ricerca inces-  
sante e aspiro talmente  
a una comunione...





ma forse chiedo  
troppo... forse sono un  
incurabile adolescente...

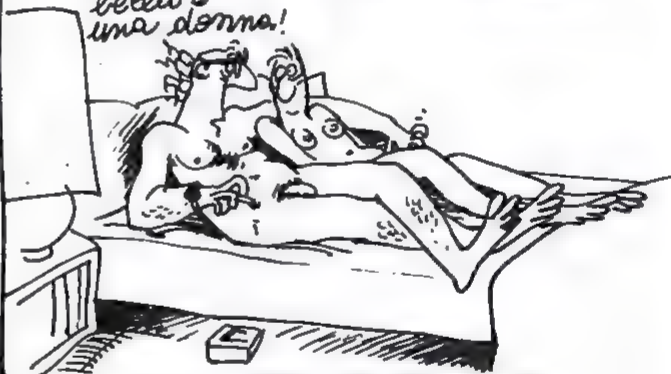


non è strano  
Michetta.  
ritrovarci  
così?

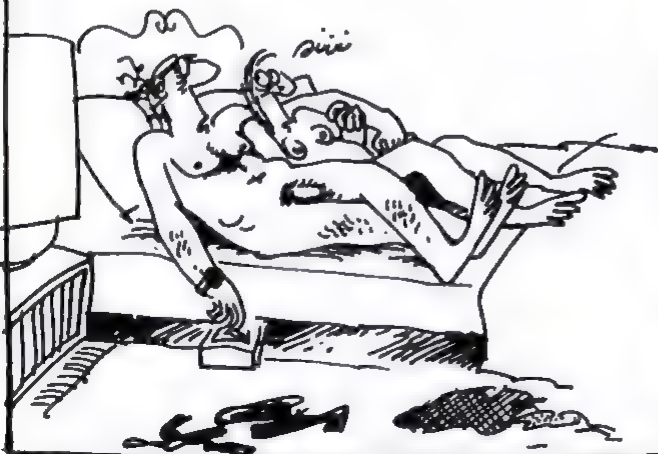


ho amato molto una  
donna che vi assomigliava,  
anche lei aveva un bellis-  
simo sterno...

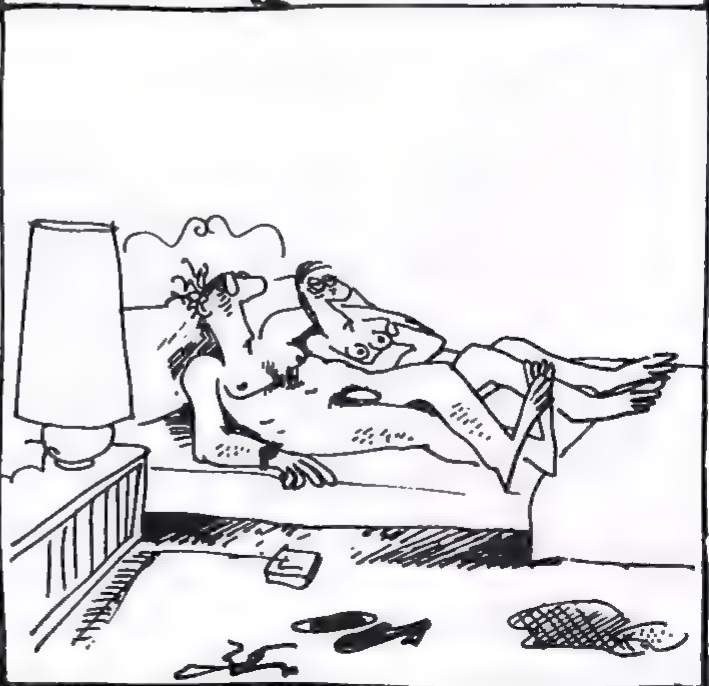
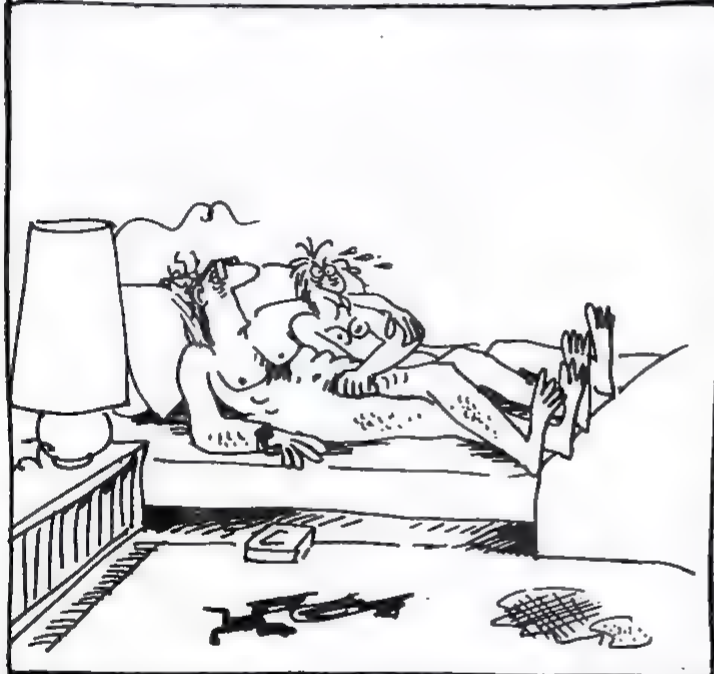
... l'attacco dello sterno  
con l'osso iliaco... è  
molto bello...  
che cosa  
bella o  
una donna!



state bene,  
Michetta?

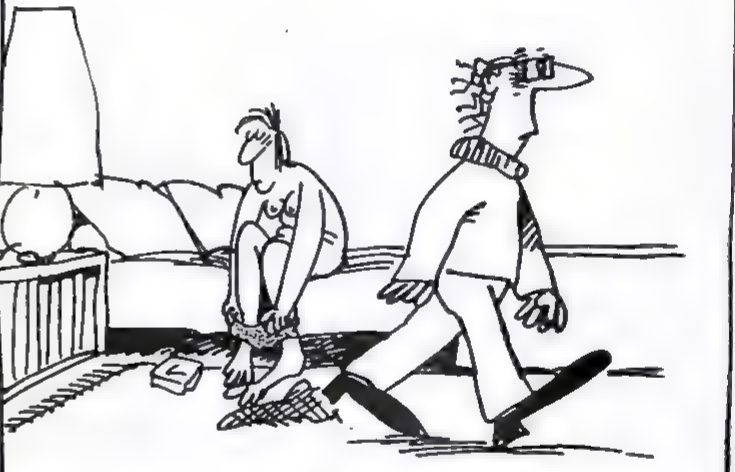








adesso devo  
andare a  
lavorare  
Micketta...







(fine)



ED ECCO CHE CREDENDOSI SOLA, ELLA SI RECA ALL'APPUNTAMENTO COL DESTINO RICCO E AMATO!



E ORA, PERCY, PERCY, PERCY, E PERCY! È TUTTO, PER ME.

MA NON TUTTO QUADRA: VIENE RAGGIUNTA DA CARMEN, CHE IN COMBUTTA COL MARITO PILIČ, UN TIPICO SLAVO, CERCA DI ELIMINARLA. CIÒ CHE LI SPINGE È L'ANIMOSITÀ DI CLASSE E IL LUCRO. ADA STA CASCANDO IN UN BURRONE MA VIENE SALVATA!



© 1979 Quipos Milano

LA SOZZA CARMEN.



HOPS! CAZZO, COME PESA!



PERCY! PERCY! STRINGIMI FORTE CREDO CHE TRA UN MINUTO SVENGO....

NOTA: L'ANELLO CHE C'È SUL DITO DEL SALVATORE È UGUALE A QUELLO DEL PICCOLO PERCY. CHI LO PORTERÀ AL NOTAIO H. GONY, AVRÀ L'EREDITÀ CHE CI SPETTA AL FAMOSO PERCY. CIÒ FA GOLA ANCHE AL HITLER, CHE NEL FRATTEMPO HA SCATENATO IL NOTO PUTIFERIO 39-45.

HITLER METTE IN MOTO IL SUO AGENTE IN AFRICA, IL NOTORIO SCHNEIDER,



SCHNEIDER!



LA DIETRICH, ALTRO CHE SMAGRITA! PRONTO! SÌ. CERTO CHE SONO IO! MMM... E ALLORA? SÌ! SÌ! MA O CAPITO, LA PATTUGLIA! PERCY! E CHI CAZZO È!? SÌ. COSA?!

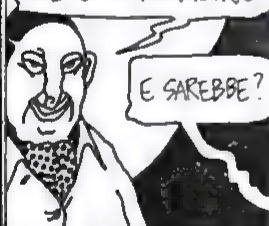
...È L'EREDE DI MEZZA INGHILTERRA BANCHE, CASE, FABBRICHE, BIRRA, TERRA, QUADRI, CAZZATE VARIE

IL QUALE AVVISA IL SUBAGENTE, J.J. JOUBERT, CHE SI TROVA PROPRIO COL SALVATORE DI ADA, IN UNA CASA PENSILE NELLA JUNGLA,

SONO DISPOSTO A PAGARLE 2500 AL CHILO. IN CAMBIO LEI MI DOVRÀ FARE UN REGALINO

OVE ADA, IGNARA, FREME E VIBRA.

(INTANTO A LONDRA, SCONVOLTA E IMPAVIDA SOTTO LE BOMBE, LA PROF. MARIA E LA McDERMOT....)



E SAREBBE?

J.J. JOUBERT



QUELL'ANELLO CHE HA L'AL DITINO!



L'ANELLO DI MIO PADRE?! MA NON DICA CAZZATE.

NON SI PUÒ AVERE LA BOTTE PIENA E LA MOGLIE UBRIACA! HA! HA! ME LO DIA E SI FA L'AFFARE!



NEANCHE PARLARNE, JOUBERT LEI È UN PRESUNTUOSO!

INTAL CASO NON MI RESTA CHE



NON MUOVERTI. PAZZO!!

STA PARLANDO COL PADRONE DI CASA.

LA MOGLIE UBRIACA È L'OPTIMUM!

SVISE!

YAAABURGH!

FINE DEL DIECI.



1968: IN UNA CASETTA PITTORESCA DELLA SWINGIN' LONDON

TI PIACE?  
L'HO FATTA  
CON LE  
MIE MANI.

SI SENTE.  
VORREI PROPRIO  
SAPERE PERCHÉ  
INSISTI A VIVERE.

E ORA  
DOVE  
VAI,  
BILLY?  
ESCI?

IN UFFICIO, VADO. DOVE  
CAZZO DOVREI ANDARE AL  
MARTEDÌ? AI CARAIBI?  
A BAHIA? IN AFRICA?

FOSSE IL WEEK-END...

MALEDETTO STRONZO! LO ODIO!  
EPPURE SOPPORTO... SOPPORTO...

... E PENSARE QUANDO  
AVEVO I MIEI VENTANNI..  
IL NERBO, IL MORBINO  
CHE MI PERVADEVA...

VERRÀ BENE IL '79!

DISSOLVENZA

1939. CHI TROVAMO IN UN'AULA DEL SOZZO E SELETTIVO CONVITTO DI SBEEF?

MISS ADA FROWZ, LEI NON  
SA LA LEZIONE, COME AL SOL-  
TO. COSA CI HA IN TESTA?  
LA SENAPE?

IL MIO DESTINO MI APPARTIENE,  
SI IMMAGINI QUINDI COSA ME  
NE FACCIO DEI TUOI RIMPROVERI!

È INSOLEN-  
TE, MA  
È BELLA  
COME UN DIO!

POI ARRIVERÀ  
UNO STRONZO  
CHE SE LA  
SPOSA...

PROF. MARIA.

ADA, ALTERA, A 20 ANNI

DI NERBO NE AVEVA DA VENDERLO! ED ECCO CHE LO  
ZIO DI ADA, **LORD GORDON**, PRIMA DI MORIRE LE  
AFFIDA L'INCARICO DI RITROVARE SUO FIGLIO, IL  
CARO **PERCY**, DA LUI ABBANDONATO IN AFRICA.  
ADA NON CI PENSA DUE VOLTE E DECIDE DI  
PARTIRE CON UNA CAMERIERA SPAGNOLA.

SE TROVO IL PERCY, LUI  
MI SPOSERÀ, COSÌ  
UNISCO L'IDEALE AL  
PROFITTO. POSSO CON-  
TARE SU DI TE?

NO. MA RISCHIARE È UN  
PRIVILEGIO DI CHI CE  
N'HA. AMO I VIAGGI, PERÒ.

GIUNTE IN **AFRICA**, LE  
DUE FOLLI VENGONO INCAL-  
ZATE DAL CUGINO **NANCY**,  
AIUTATO DAL FEDELE  
PIÙ. E ANCHE DAL MAGG.  
**COLLINS**, CHE ODIA UN  
FANTOMATICO UOMO-SCIM.  
MIA **COLLINS** HA UN SERVO  
QUASI SEMPRE ASSENTE  
E IRRIDENTISTA, DI  
NOME **J.K. BUMBO**!



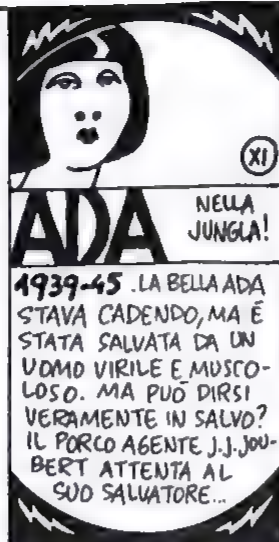
INSOMMA: TUTTO FA CREDERE  
CHE L'UOMO-SCIMMIA SIA IN  
EFFETTI IL **PERCY**. CIO STIMOLA  
TUTTI A CERCARLO. IN QUESTA  
DOLOROSA VICENDA, TUTTI TRA-  
DISCONO ADA, MA LA SUA  
FEDE E IL SENSO DEL DOVERE  
LA RENDONO INDOMITA, IN  
UN MODO O NELL'ALTRO, SI  
LIBERA DI TUTTI, CON ASTUZIA.





JOUBERT!  
LURIDO  
VERME!

TREMA, JOUBERT!

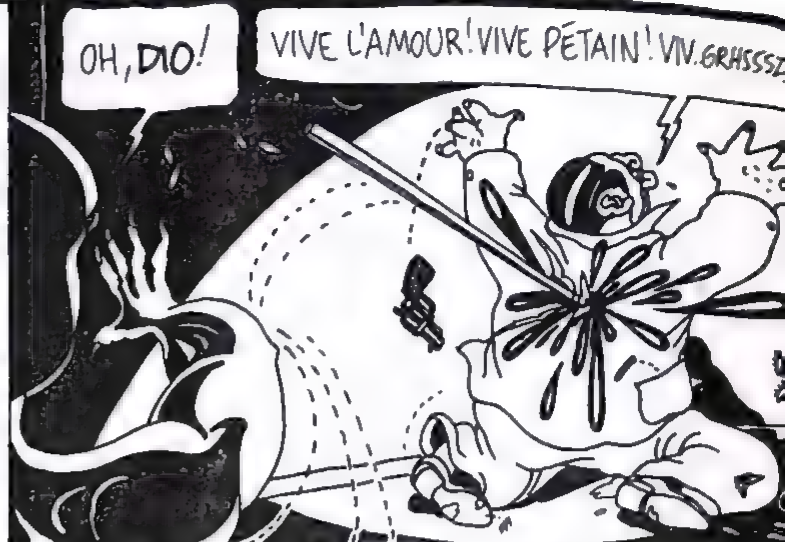


(XI)

**ADA** NELLA  
JUNGLA!

1939-45. LA BELLA ADA  
STAVA CADENDO, MA È  
STATA SALVATA DA UN  
UOMO VIRILE E MUSCO-  
LOSO. MA PUÒ DIRSI  
VERAMENTE IN SALVO?  
IL PORCO AGENTE J.J. JOU-  
BERT ATTENTA AL  
SUO SALVATORE...

ROMANZO ROSA. CAP. UNDICI.



OH, DIO!

VIVE L'AMOUR! VIVE PÉTAIN! VV. GRHSSZ

SVLAPSSC!



CASPITA, MISS ADA.  
MI HA FATTO PERDE-  
RE UN AFFARE COI  
FIOCCHI, SE NE  
RENDE CONTO?

SOLDI! SOLDI!  
MA QUEL SER-  
PENTE STAVA  
PER UCCIDERTI!

MA CHI È?



GLI AVEVO SCARICATO  
LA PISTOLA: NON MI  
FIDO DEI FRANCESI.

QUELLO LÌ  
POI ERA UN  
FASCISTA!

LA SA LUNGA!



NON STIAMO  
A CERCARE IL  
PELO NELL'  
OVO, ORA!

INSOMMA IO CRE-  
DEVO... DICO! E  
TU POI CHI SA-  
RESTI, CHE FAI  
TANTO IL SACCEN-  
TE, EH, MORETTO?



FORSE COSÌ  
MI CONOSCE  
MEGLIO,  
MISS ADA?

MA SEI IL BOY DI  
COWINS! SERVODI  
DUE PADRONI, EH?  
LAVORO NERO, EH?  
PER FORZA CHE  
L'IMPERO VA  
A ROTOLI!

È IL J.K. BUMBO!!!



NO, MISS. È  
LA STORIA CHE  
FA IL SUO  
CORSO. L'IM-  
PERO HA I  
GIORNI CO...

PIANTALA CHE NON  
SONO VENUTA IN QUE-  
STO INFERNO VERDE  
A PRENDERE LEZIONI  
DA UN CAMERIERE.  
AVVISA LORD PERCY  
CHE SONO QUI.

ASTRATTO, COME TUTTI I GIOVANI





TEMO DI DOVERCI  
TOGLIERE QUALCHE  
ILLUSIONE, MISS...

È PRONTO IN TAVOLA,  
JAMES... OH, CHE  
BELLA RAGAZZONA!



FAVORISCA,  
CHE DURANTE  
LA CENA LE  
SPIEGHERÒ  
LA FACCENDA.

ACCETTO PER-  
CHÉ HO FAME;  
NON PER  
ALTRO, SÌ A  
CHIARO.

MA I RICCHI HANNO CENTO, MILLE ILLUSIONI



MAMMA,  
QUESTA QUA  
È MISS  
ADA FROWZ.

CHE DIO LA BENEDICA!  
E COME STA LO ZIO,  
IL CARO LORD GORDON?

È  
MORTO.



OH!

MA PERCHÉ  
PIANGE?  
È SENILE?

È SENSIBILE.  
PERÒ CUCI-  
NA BENE.

LOLA BUMBO?



MORTO! QUA  
TUTTI MUO-  
IONO! E  
MI PARE  
IERI L'ULTI-  
MA VOLTA  
CHE L'HO  
VISTO...  
NEL '916...



SEI STATA UNA GRAN  
COSA, **LOLA**. MA  
ORA IL DESTINO CI  
SEPARA.

OH, LORD GORDON!



È ORA CHE TU  
LA SMETTA DI  
CHIAMARMI  
LORD. TANTO,  
PARTO PER  
LONDRA!

E QUESTO QUA?  
NON L'HO  
MICA FATTO  
DA SOLA!

MUSICA: BERIO

LORD GORDON FROWZ!

COL DIRIGIBILE!



CRESCILO BENE.  
POTRAI FARNE UN  
BUON BOY, SE  
LO FAI RIGARE.

NON HAI  
ALTRO  
DA  
DIRMI?



AH, SORRY. ECCO-  
TI QUALCOSA  
IN MEMORIA  
DI ME. ADDIO.

TRE SCCELLINI! MI  
RICORDERO DI TE  
PER UN MESE, MINIMO!

O DA DARMI?

PLING





MI HAI SECCATO CON LE  
TUE INSINUAZIONI. VOG-  
LIO VEDERE SUBITO  
LORD PERCY!

OH, MISS!  
POVERA, POVERA  
PICCOLA MISS! OH!

STREK



LA VUOI SMETTERE DI  
FRIGNARE? DOVE? GLI  
È SUCCESSO QUALCOSA?

SAPESSSE COME  
MI DISPIACE  
PER LEI, MISS... OH!

IL SUSPENSE, A CHI GLI TOCCA, FA SCHIFO



MI HA TROVATO  
GRASSA E E  
SCAPPATO! È  
COSÌ? PARLA!

MA NO! LEI NON  
È GRASSA, MISS!  
COSA DOVREI  
DIRE IO, ALLORA?

SARÀ  
MEGLIO  
DIRCI IL  
TUTTO...



E SUBITO, ANCHE!  
LO SA QUANTO HO  
SPESO PER VENIRE  
FIN QUA A MANGIARE  
QUESTA CACCA?

OH, DIO! MI  
PARE SUA  
ZIA RITA!  
UGUALE  
SPUTATA.

STRENG!



MI RICOR-  
DO COME  
SE ERA  
IERI. IN  
CUCINA...

PER TUA NORMA E REGOLA,  
LOLA, QUANDO CHIEDO  
UN SOUFFLÉ NON INTENDO  
QUESTA MERDA!

ME NE SBATTO, MA-  
DAMA. TANTO IO ME  
NE VADO! E NON  
SARÀ CERTO DI  
LEI CHE AVRO'  
NOSTALGIA!



E DI CHI, ALLORA?  
DI QUEL FOFFO  
DI MIO MARITO?  
TE LO REGALO,  
QUELLO. ME NE  
VADO A LONDRA,  
IO! AL SAVOY!

CAPIRAI! IN MEZZO  
ALLA NEBBIA E  
ALLO STROMBAZZA-  
RE! IO VADO NEL  
LA JUNGLA! ARIA!  
VERDE! SPAZIO!  
SILENZIO!

LA FATALE ZIA RITA

NON CI ARRIVERÀ MAI!



...FUGGII NELLA  
JUNGLA DI  
MERDA:  
SERPENTI,  
SCORPIONI  
E AMEBA...  
ERO INCINTA,  
DISPERATA  
E SOLA.  
LEI È DONNA  
E PUÒ CAPIRMI

GORDON... GORDON..  
MIO FIERO E PERDUTO  
AMORE...



... ED ECCO CHE COME PER UN GES-  
TO DI FOLLE AMORE MI SI PRE-  
SENTA IN CIELO IL PALLONE IN VOLO!

ADA INFATTI È VERGINE, RICCA E COLTA.

FRRR... FRRR...





È LUI! È LUI!  
E VENUTO A DARMI  
UN ULTIMO  
ADDIO...



... POI LO VIDI AFFACCIARSI AL  
PORTONCINO... TRONFIO E VIRI-  
LE... E CON LUI IL PICCOLO PERCY!



... LO AFFIDA A ME! PENSAI: NON SI FIDA DI QUELLA  
VACCA DI SUA MOGLIE E VUOLE CHE LO TIRI SU  
IO! DIO! OH, GRAN DIO! CHISSA' CHE DAFFARE  
CHE MI DARA'! DIO... DIO...

DIO! DI NUOVO COSTUI!



... L'ANGIOLETTO CASCO' COME UNA  
PERA... GIACEVA COME UN'ANGURIA  
AL SUOLO, MA RESPIRAVA...



VOLEVO CORRERCI ALL'AUTO,  
MA COMINCIAI A PARTORIRE!  
... ERA QUELLO STRONZO  
LÌ CHE NASCEVA...

MA  
MAMMA!



MAMA E MAMA E MAMA!!  
NON SAI DIRE ALTRO, TE, CON  
TUTTE LE TUE IDEE DI  
PANAFRICANISMO O QUEL  
CHE È! SE NON C'ERI TE  
MAGARI POTEVO...

CONTINUI,  
LOLA.

COMMOVENTE COME LA PATRIA



DUNQUE: IL PICCINO  
PIANGEVA SOMME-  
SSAMENTE. ED  
ECCO CHE SI AVVI-  
CINA UN SERPEN-  
TONE! E IO NON  
POTEVO MUOVERMI!  
ED ECCO CHE  
ALL'IMPROVISO...



WRAGH! WUAHGHS! {QUASI CHE SE LO MANGIA-  
VA, IL BISATTONO!!!}

BROUGH! CROFHS! À!  
(CHE BEL NININO!  
E È BIANCO!)

ECCO, ECCO, ECCO!

↑!





AUURGH! FRAHH! FHH!  
(ME LO PORTO A CASA.  
LO EDUCO INSIEME  
AI MIEI PICCIOTTI.)

RRHOÖ! HUARGH! HRZ!  
(PROPRIO! COSÌ VIEN SU  
UN ROBOT CHE TUTTO  
GLI VA BENE E VEGETA!)

LE ENNESIME DUE CULTURE



CERTO! DI TEPPISTI CE  
N'È ABBASTANZA!

MEGLIO TEPPA CHE... OH!  
LO VEDI? SI È ROTTO!

STRATZ!



HA-HA-HAUURGH!  
HA-HA-UAAAA!  
(E ADESSO COSA FAI,  
TE LO MANGI? HA-HA!  
CHE TIPO DA SPI-  
AGGIA CHE SE!)

MA SÌ! PROVA  
ANCHE TE!  
È TENERO E  
DOLCE DA  
IMPAZZIRE!  
SGNÈK-KLK!



VOMITAI... PARTORII... FU  
UN TUTT'UNO... UNO SCHI-  
FO... E POI...

E POI?

UNA COSA GLOBALE



... E POI RESTO' UN MUCCHIETTO DI  
OSSI, UN TEMPERINO E L'ANELLO...  
QUELLO CHE HA LUI NEL DITO...

QUESTO.  
LO GUARDI.

COMINCIA A CAPIRE...



DIO! DIO! DIO! DIO!

SI CALMI, ADA. SI  
STRAPPERÀ TUTTI  
QUEI BEI CAPELLI  
LISCI.



MACCHÈ CALMA! NON  
CAPISCI CHE È UNA TRAGE-  
DIA? DEVO PENSARE!

PENSARE!  
PENSARE!  
VOI EUROPEI  
NON SAPETE  
FAR ALTRO,  
DIREI.

MUSICA: IL TAMBURO TRAGICO

CON CHE RISULTATI, POI.



E COS'ALTRO FARE?  
LA RAGIONE  
È TUTTO.

E I SENSI? E IL PULSA-  
RE DEL SANGUE NELLE  
VENE TURGIDE?  
NON MI FACCIA DIRE  
DI PIÙ...

PER CHI CE L'HA!

CHE C'ENTRA  
L'ANELLO?

PENSO CHE SE UNO SI  
PRESENTA DAL NOTARIO  
E DICE CHE È PERCY,  
E HA L'ANELLO... BEH,  
È UNA PROVA, NO?

I SENSI! MA SCHERZI?  
LO SAI QUANTO MI  
RESTA IN BANCA? EH?  
**75 STERLINE!**

IO SOLDI NE HO  
TANTI. E IN PIÙ  
HO QUESTO  
ANELLO...!!!

?!.

E TE TI PRESEN-  
TERESTI... TU  
PENSI DI...? HA/HA

IO? OH, NO! PENSIVO A  
QUALCHE SUO AMICO, A  
UN COMPLICE, MAGARI...  
CHE SIA BIONDO, CERTO.  
IO SONO NERO, E SO  
IL MIO POSTO DOV'È.

SGHIGNAZZA, INCERTA

NEI GHETTI.

E IN CAMBIO TU VORRESTI CHE IO E TE...  
A PROPOSITO CHE SAI IL TUO POSTO!

LO VORREI ALLA GRANDE. OH, SÌ, SÌ!!

PROVI, MISS,  
PROVI! LE  
PIACERA.

OH YES! OH, YES!

VA VIA,  
STREGA!

ESCI, MAMMA.  
VA' AL RUSCELLO  
A LAVARTI.

SMACK.

VECCHIA LUBRICA,  
MA CUCINA BENE.  
ALLORA?

ALLORA E ALLORA!  
SONO INDECISA.  
NON È UNA ROBA  
DA FARE ALLA LEGGERA!

E PERCHÉ NO? IN  
FONDO SIAMO MEZZI  
CUGINI... SI PUÒ  
FIDARE.

DIMMI ALMENO CHE MI  
AMI, DIO BOND! E  
PIANTALA DI PARLARE!

HA LA GOLA PULSANTE

LA STESSA MATRICE...

NON È MICA UN ROBOT!

FINE DEL PEZZO UNDICI.

(continua)



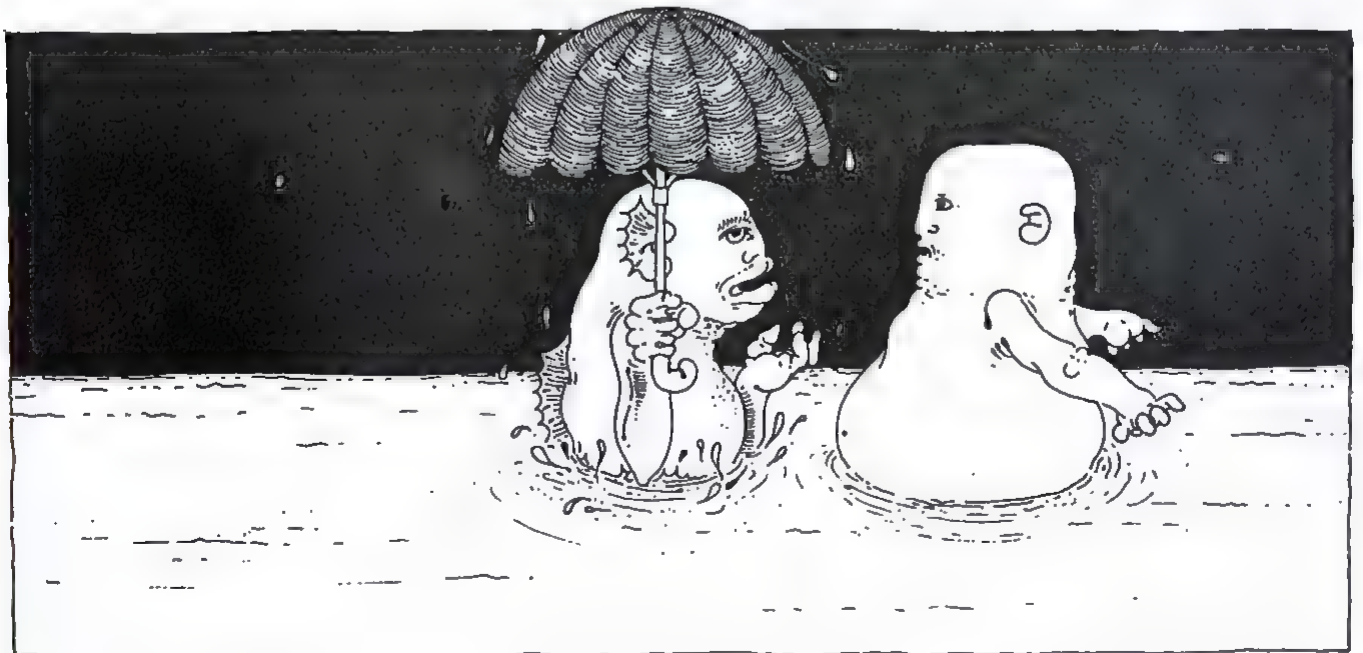
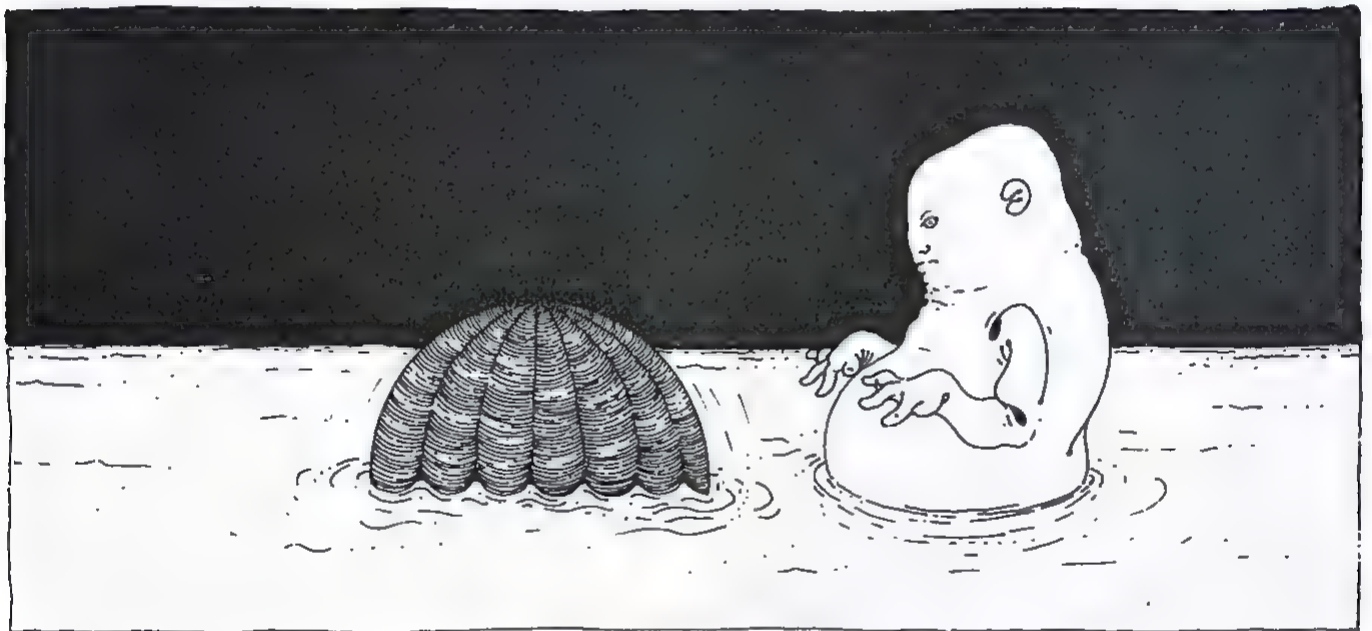
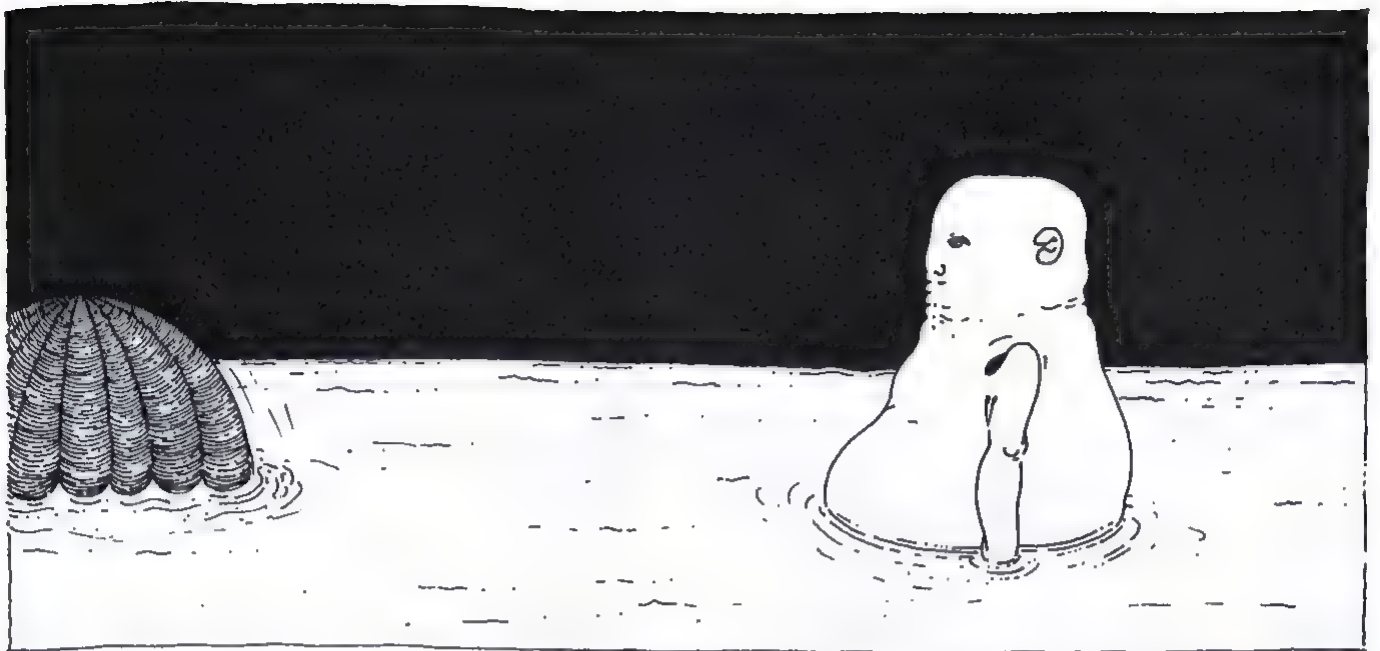


flappo

di L. & G. Giordano



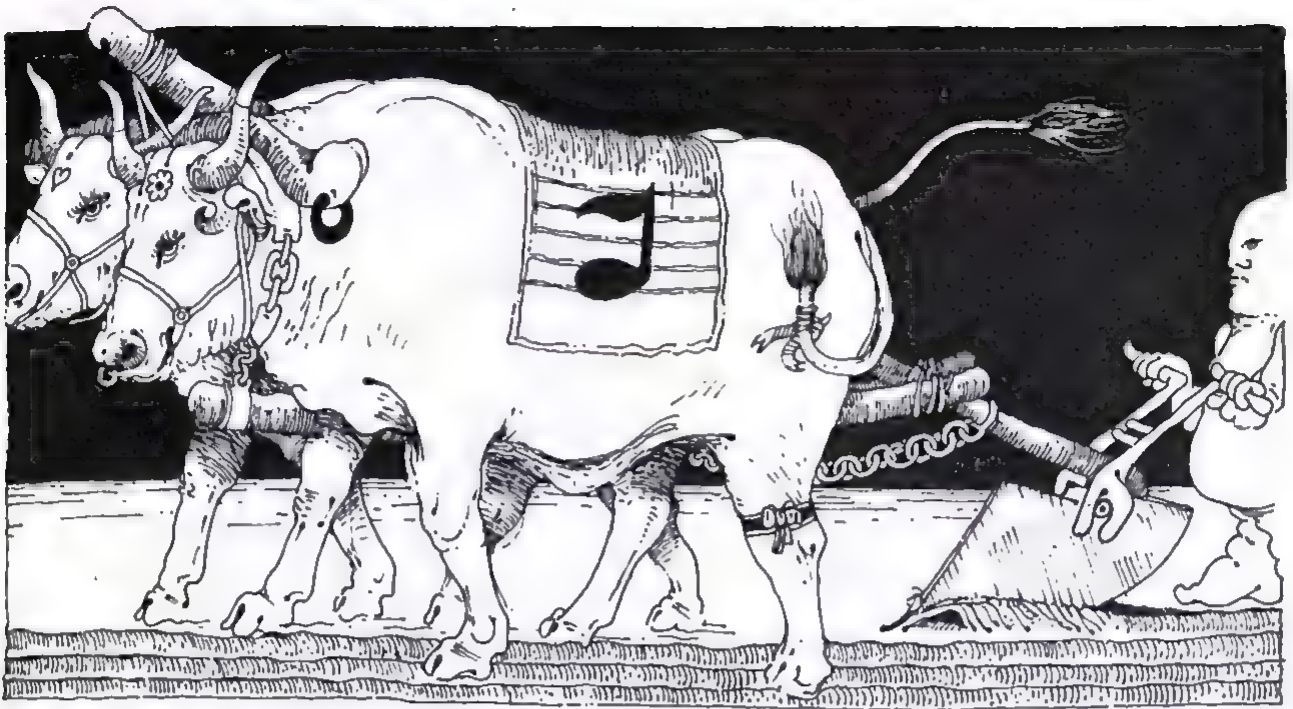








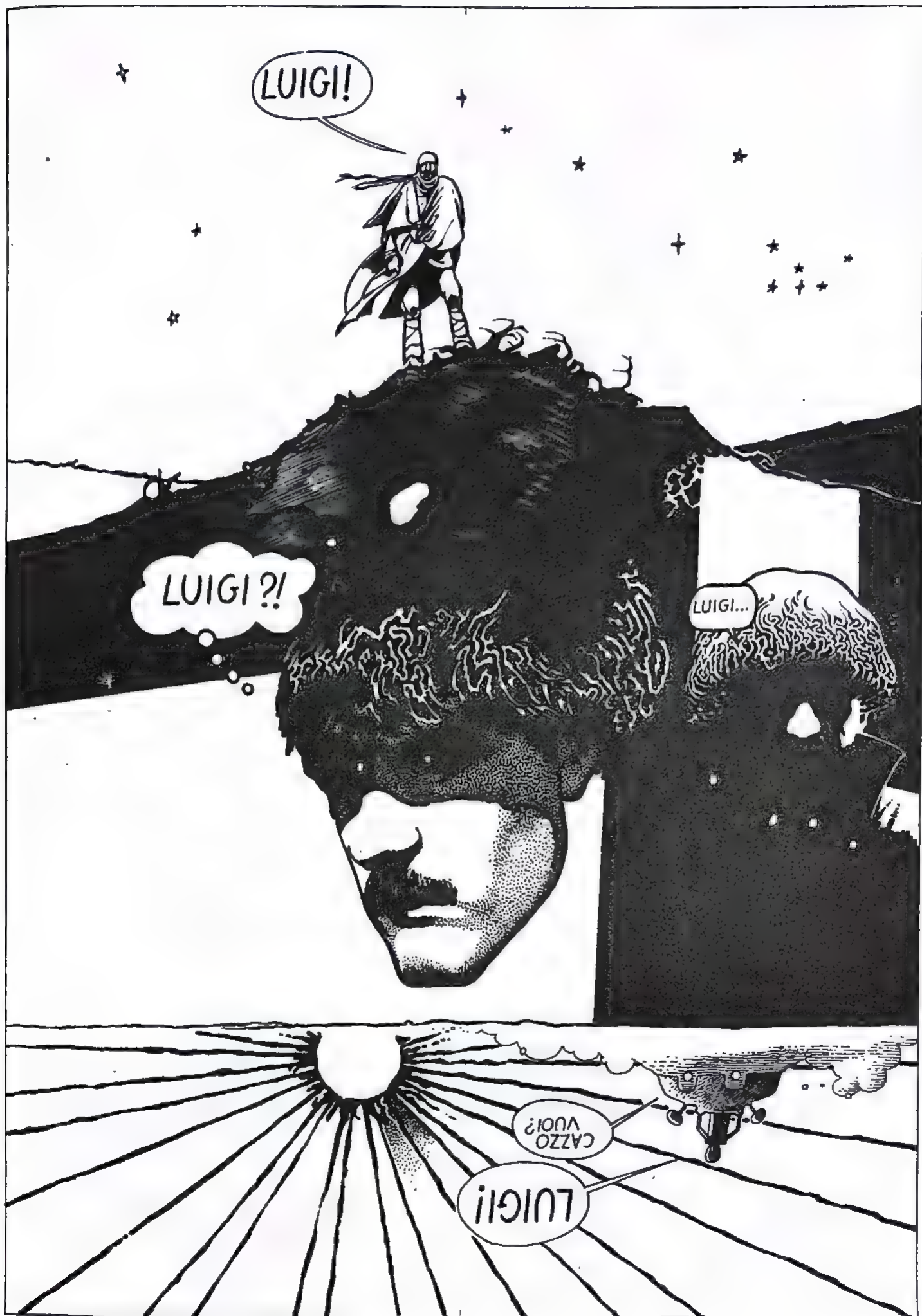




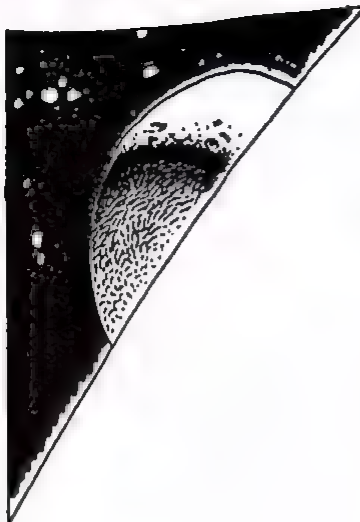








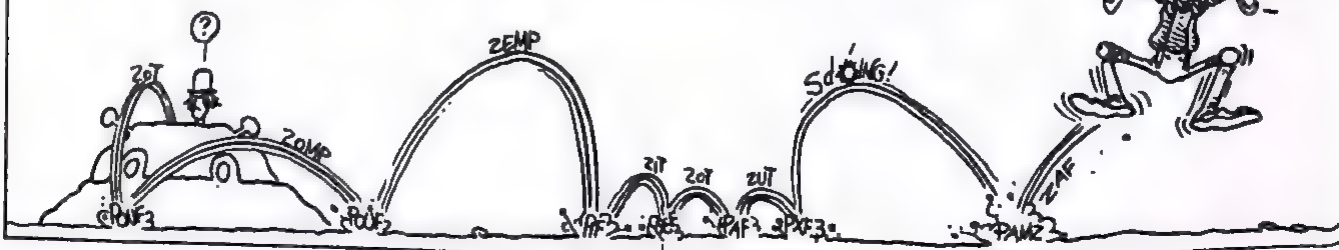




GRARRRR!  
ABBIAMO  
FUSO  
ANCORA!  
GROWLN!

OH NO!  
SNARL!

G... C... \*... L... F... G... P... Z!!!!

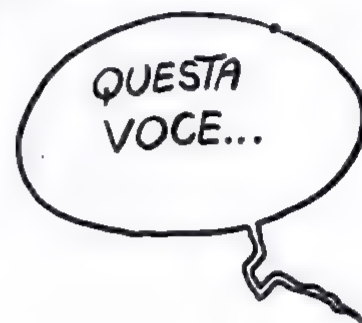






PAID REPETITION OF THE ITALIAN MEDICAL SOCIETY ROMA 1980





GIACOMO!  
CRETINO!  
GIUSTO TE!

TIENILO,  
VADO A  
PRENDERE  
LA PISTOLA.

E ALLORA?  
CHI VI ASPETTAVATE,  
BABBO NATALE?  
SIETE NELLA  
MERDA!















OH! E' VERO!  
MA CHE CAZZO,  
TUTTI OGGI!

BUONGIORNO  
SONO MICHELIN,  
LA GUIDA CON TRE STELLE.  
E LORO SONO IL CAIRO  
E IL PIREO, MIEI PARDS.

HEILA' GIACOMO,  
SIAMO MESSI MALE, EH?  
ALLORA SIGNORI,  
BISOGNO D'AUTO?

AH SÍ, CI DICA  
COM'E' LA SITUAZIONE  
NEL DESERTO!

???

???

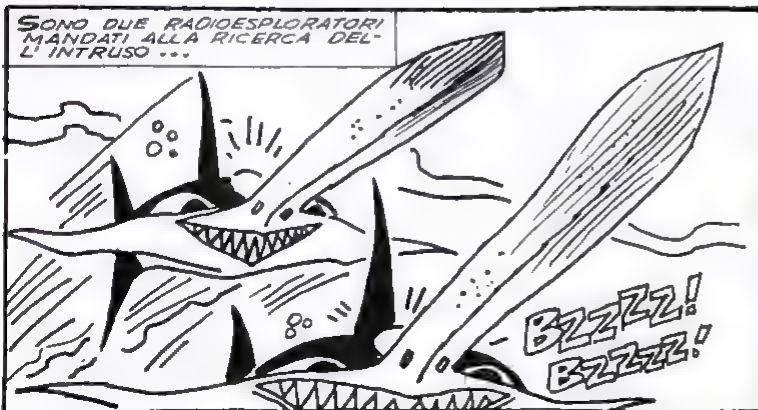
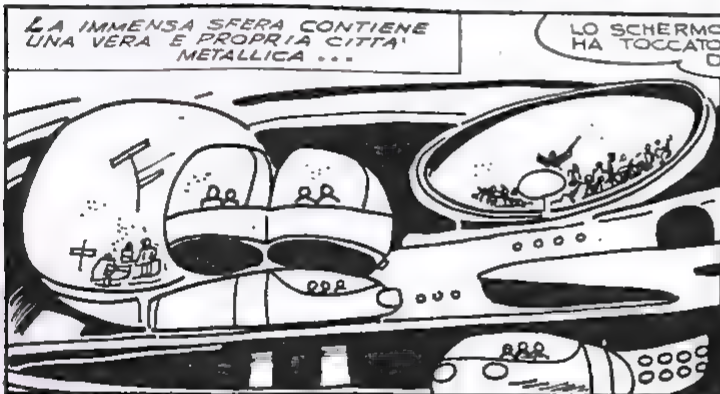
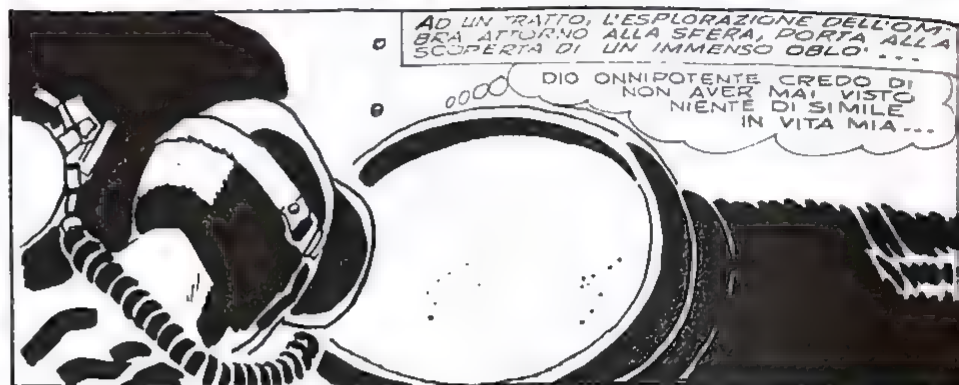
HUM DUNQUE VEDIAMO... COME SAPETE GLI  
SCIOSCIONI SONO IN AGITAZIONE PER IL RINNOVO  
DEL CONTRATTO E SI PORTANO DA EST A SUD EST A  
GRUPPETTI DI QUINDICI, SEDICIMILA. MENTRE  
QUELLA TESTA MATIA DI CRAZY RAT SPAZZA COL  
GROSSO DELLE SUE TRUPPE LA ZONA COMPRESA  
TRA IL RIO BREVE E LA SIERRA PESA, SARANNO QUI  
TRA DICOTTO MINUTI CIRCA, INTANTO I GAZNE-  
VADA SONO IN FEBBRE PER L'ANNO MORFICO E,  
CON ALCUNE DELLE TRIBU' DESEPTIXESECES, SONO  
DIRETTI ALL'ALTARE DEL DIO EPTHADON SULLE  
COLLINE ARHESE E PASSERANNO DI QUI PRIMA DI  
STASERA MA SONO SOLO SEI MILIONI, MASSIMO  
VENTIDUE...

IIH  
L'HO DETTO  
L'HO DETTO  
SIETE NELLA  
MERDA!

E DOVE' IL  
SETTIMO  
CAVALLERIA?

SORGERA' ETHA BETHA?  
SCOMPARIRA' GIACOMO?  
TROVERA' LUIGI  
LA PISTOLA?  
E GLI SCIOSCIONI,  
ARRIVERANNO?  
NON VE NE FREGA  
NIENTE MA, VOLENTI  
O NOLENTI, LO  
SAPRETE ALLA  
PROSSIMA PUNTATA!







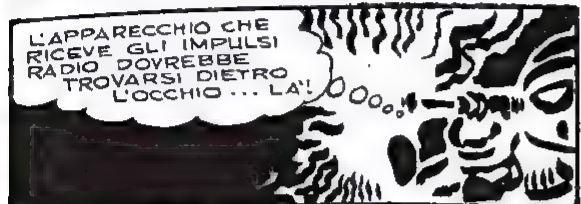


UN ISTANCE DOPO, I DUE RADIOESPLORATORI PIOMBANO SULL'OMBRA...

OH, SONO PESCI CANI RANA! DI COMANDATI!



DOVRO COLPIRLI NEL LORO CENTRO VITALE CON IL RAGGIO DISINTEGRATORE SE VOGLIO ELIMINARLI...



L'APPARECCHIO CHE RICEVE GLI IMPULSI RADIO DOVREBBE TROVARSI DIETRO L'OCCHIO... LA!



INTANTO NELLA SFERA...

UNO DEI RADIOESPLORATORI NON RISPONDE PIU' AI COMANDI... SE E' STATO DISTRUTTO E' STATO COLPITO DA QUALCUNO CHE DISPONE DEL RAGGIO-DISINTEGRATORE. BISOGNA MANDAR FUORI GLI UOMINI-RANA...

BENE, CAPO.



CLANG!

IL RAGGIO-DISINTEGRATORE DELL'OMBRA COLPISCE IN PIENO UNO DEI DUE RADIOESPLORATORI ACCENDENDO...



POCHI Istanti DOPO GLI UOMINI-RANA ESCONO DALLA SFERA...



VENGONO! E QUESTA VOLTA NON SONO ROBOT, MA UOMINI... SE RIUSCISSI A CATTURARNE UNO! SI STANNO DIVIDENDO E UNO VIENE DA QUESTA PARTE... SOLO!!!

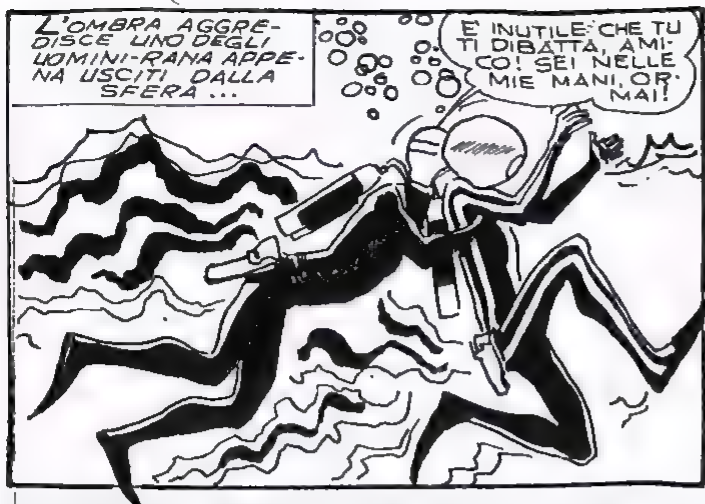


VIENE... LA FORTUNA MI ASSISTE... ALMENO PER ORA...



POCHI Istanti DOPO, L'OMBRA BALZA ADDOSSO ALL'UOMO-RANA...





L'OMBRA AGGRE-  
DISCE UNO DEGLI  
UOMINI-RANA APPE-  
NA USCITI DALLA  
SFERA...

E' INUTILE CHE TU  
TI DIBATTA, AMI-  
CO! SEI NELLE  
MIE MANI, OR-  
MAI!



DOI, MENTRE GLI ALTRI  
DUE UOMINI-RANA LO  
STANNO CERCANDO, L'OM-  
BRA NUOTA VERSO LA SU-  
PERFICIE, TRASCINANDO  
CON SE' IL PRIGIONIERO.



INTANTO... LE OPERAZI-  
ONI DI TRASPO-  
RTO SONO FINITE. RIE-  
NTRARE SUBITO NELLA  
TORRE...



AMMIRAGLIO, LE OPERAZIONI SONO FINITE...  
MA TRE UOMINI-RANA SONO USCITI. C'E'  
QUALCHE COSA CHE NON VA...

SE NON SONO RIE-  
NTRATI SPONTANEA-  
MENTE ENTRO DIECI MI-  
NUTI, RICHIAMATELI!



SULLO SCHERMO APPARE LA  
FIGURA DEL MISTERIOSO CO-  
MANDANTE DELLA NAVE...

ANCHE SE QUALCUNO CI  
SPIA, NON HA IMPOR-  
TANZA... NESSUNO E' IN  
GRADO DI NUOCERCI!  
PARTIREMO FRA  
40 MINUTI ESAT-  
TI!



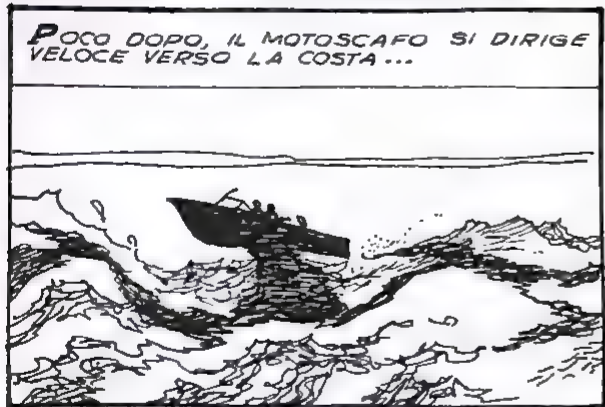
INTANTO, L'OMBRA EMERGE AC-  
CANTO AL MOTOSCAFO...

NE HO PRESO  
UNO, WU! AIU-  
TAMI A ISSAR-  
LO!

CHE GLI  
SUCCEDA?  
NON LO  
AVRAI  
LUCCISO?



NO! E' SOLO  
SVENUTO...  
SORVEGLIA-  
LO, WU. LO  
PORTIAMO  
A CASA CON NOI. FORSE  
LA SUA CATTURA POTRA'  
ESSERCI UTILE!



POCO DOPO, IL MOTOSCAFO SI DIRIGE  
VELOCE VERSO LA COSTA...



NELLO STESSO MOMENTO, RICHIAMATI  
MEDIANTE LA RADIO RICE-TRASMETTENTE  
CHE HANNO NELLO SCAFANDRO, GLI  
UOMINI-RANA RITORNANO VERSO LA SFERA.



EHI, MA DOV'E' PITT? NON E'  
RIENTRA-  
TO?

NO. NON LO  
ABBIAMO VISTO.  
MA PERCHE' NON  
ERA CON VOI?

SI, PENSA-  
VAMO  
CHE LUI  
CI PRECE-  
DESSE...



QUALCOSA NON VA. ABBIAMO  
TROVATO UN RADIO-ESPLORATORE  
DISTRUTTO...

BISOGNA  
FARE SUBI-  
TO RAPPO-  
RTO ALL'AM-  
MIRAGLIO!





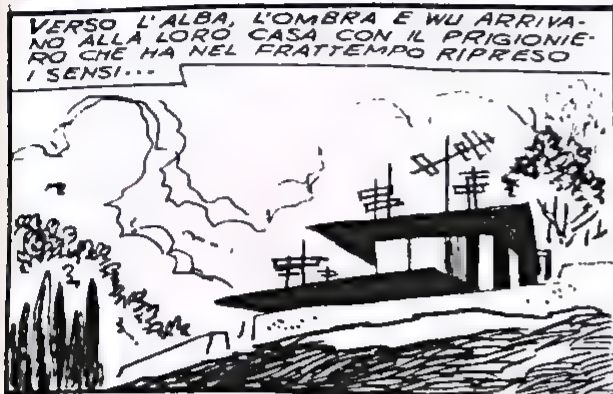
**POCO DOPO...** UNO DEI NOSTRI UFFICIALI NON E' RIENTRATO, AMMIRAGLIO. GLI ALTRI DUE HANNO TROVATO UN RADIO-ESPLORATORE DISTRUTTO. QUALCUNO DEVE ESSERSI AVVICINATO ALLA SFERA! CHE FACCIAMO? INCOMINCIAMO LE RICERCHE?



NIENTE AFFATTO! PARTIAMO IMMEDIATAMENTE! SE PITT E' STATO CATTURATO, SE LA CAVERA' DA SOLO, HA IL MODO PER EVITARE UN INTERROGATORIO... DATE L'ORDINE DI PARTENZA IMMEDIATA, CAPITANO!



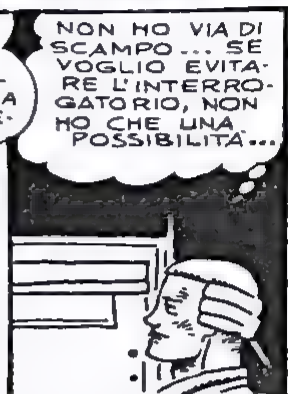
**POCO DOPO, LA SFERA SCOMPARE NEGLI ABISSI, MARINI ROTANDO SU SE' STESSA...**



**VERSO L'ALBA, L'OMBRA E WU ARRIVANO ALLA LORO CASA CON IL PRIGIONIERO CHE HA NEL FRATTEMPO RIPRESO I SENSI...**



DA QUESTA PARTE; TI CHIUDEREMO IN UNA STANZA E FRA POCO VEREMO A FARE UNA LUNGA CHIACCHIERATA CON TE...



NON HO VIA DI SCAMPO... SE VOGLIO EVITARE L'INTERROGATORIO, NON HO CHE UNA POSSIBILITA'...



**RAPIDAMENTE, L'UOMO ESTRAE DA UNA TASCA NASCOSTA NELLA CINTURA UNA PILLOLA E LA INGHIOTTISCE...**



**E, POCO DOPO...**  
PER L'ANIMA MIA!

UN COLPO DI SCENA INASPETTATO, AMICO! CREDI CHE SI SIA UCCISO?



NO, E' VIVO! MA E' STRANO... IL SUO CORPO E' RIGIDO COME UNA STATUA... E' COME SE AVESSE INGERITO UNA SOSTANZA CHE LO HA PIETRIFICATO!

**PIETRIFICATO?!**

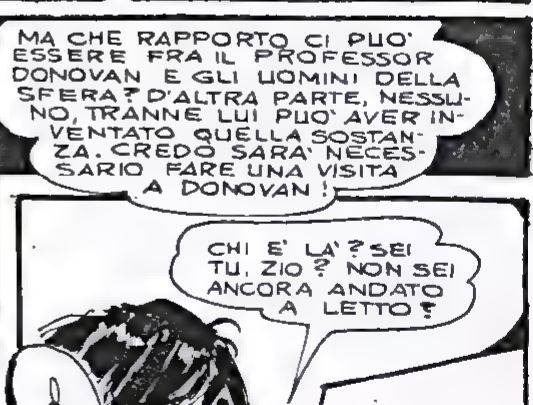


**MA SI', PETER! RICORDI? NON C'E' QUELL'INSEGNANTE DELL'UNIVERSITA' DI CALIFORNIA CHE STAVA FACENDO STUDI SU UNA STANZA IN GRADO DI PIETRIFICARE I CORPI?...**

MA SI', IL PROFESSOR DONOVAN, SAM DONOVAN!



**LA SERA STESSA, L'OMBRA PENETRA NELL'ABITAZIONE DEL PROFESSOR DONOVAN.**



MA CHE RAPPORTO CI PUO' ESSERE FRA IL PROFESSOR DONOVAN E GLI UOMINI DELLA SFERA? D'ALTRA PARTE, NESSUNO, TRANNE LUI PUO' AVER INVENTATO QUELLA SOSTANZA. CREDO SARA' NECESSARIO FARE UNA VISITA A DONOVAN!

CHI E' LA'? SEI TU, ZIO? NON SEI ANCORA ANDATO A LETTO?







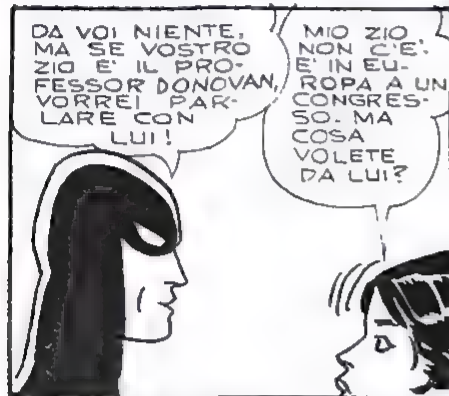
SEI TU ZIO...? QUANDO SEI RITORNATO ...  
DI ... NO!



NO, NON SONO VOSTRO ZIO, SIGNORINA. MA VI PREGO DI NON SPAVENTARVI; NONOSTANTE IL MIO ABBIGLIAMENTO, NON SONO UN NEMICO!



VOI... VOI... SIETE L'UOMO OMBRA, VERO? MA COSA SIETE VENUTO A FARE, QUI? CHE POTETE VOLERE DA ME?



DA VOI NIENTE, MA SE VOSTRO ZIO E' IL PROFESSOR DONOVAN, VORREI PARLARE CON LUI!

MIO ZIO NON C'E'. E' IN EUROPA A UN CONGRESSO. MA COSA VOLETE DA LUI?



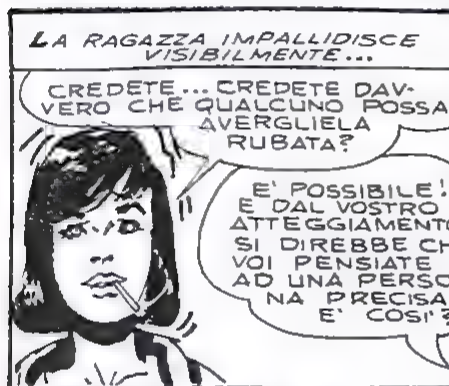
RAPIDAMENTE, L'OMBRA METTE AL CORRENTE LA RAGAZZA DEGLI ULTIMI AVVENIMENTI CHE L'HANNO CONDOTTO IN CASA SUA.

SO CHE VOSTRO ZIO RICERCAVA UNA SOSTANZA PIETRIFICANTE CHE POTREBBE ESSERE LA STESSA CON LA QUALE IL MIO PRIGIONIERO E' STATO TRASFORMATO IN UNA SPECIE DI STATUA VIVENTE.



E VOI PENSATE CHE MIO ZIO POSSA AVER CEDUTO LA SUA INVENZIONE A QUESTA MISTERIOSA BANDA? MA E' ASSURDO!

NO, NON LO PENSO. CREDO PIUTTOSTO CHE QUALCUNO POSSA AVERGLIELA RUBATA!



LA RAGAZZA IMPALLIDISCE VISIBILMENTE...

CREDETE... CREDETE DAVVERO CHE QUALCUNO POSSA AVERGLIELA RUBATA?

E' POSSIBILE! E DAL VOSTRO ATTEGGIAMENTO SI DIREBBE CHE VOI PENSATE AD UNA PERSONA PRECISA. E' COSI'?



IO NON SO... IO... SONO COSI' CONFUSA!

SU, NON ABBIATE TIMORE. PARLATE. A CHI STATE PENSANDO?



ECCO... VEDETE... FINO A QUALCHE TEMPO FA MIO ZIO AVEVA UN SEGRETARIO, IL DOTTOR MARK KELLY... ERAVAMO FIDANZATI... IO CREDEVO DI AMARLO...



...POI LUI, A UN TRATTO E' CAMBIATO. HA COMINCIATO A BERE... E' DIVENTATO SCORTESE, IRRITABILE... IO HO ROTTO IL FIDANZAMENTO E MARK HA DATO LE DIMISSIONI. ERA UN UOMO STRANO... MA NON LO CREDO CAPACE DI UN TRADIMENTO...

DOVE TENEVA VOSTRO ZIO LA SUA INVENZIONE, QUI IN CASA?

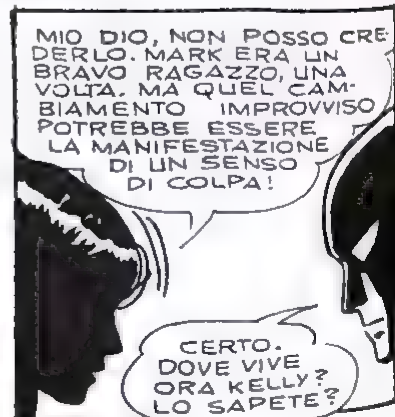


NEL SUO STUDIO. L'HA TENUTA PER UN PO' DI TEMPO. POI L'HA DISTRUTTA. DICEVA CHE ERA TROPPO PERICOLOSA, CHE NON AVEVA ALCUNA UTILITA'...



...E CHE POTEVA ESSERE USATA SOLTANTO A SCOPI CRIMINALI... HA PREFERITO DISTRUGGERLA...

MA KELLY POTREBBE AVER FOTOGRAFATO LA FORMULA PRIMA CHE VOSTRO ZIO LA DISTRUGGESSE...



MIO DIO, NON POSSO CREDERLO. MARK ERA UN BRAVO RAGAZZO, UNA VOLTA. MA QUEL CAMBIAMENTO IMPROVISO POTREBBE ESSERE LA MANIFESTAZIONE DI UN SENSO DI COLPA!

CERTO. DOVE VIVE ORA KELLY? LO SAPETE?





CREDO A SAN DIEGO.  
HA UNA CASA, LAGGIU'. POSSO ACCOMPAGNARVI, SE VOLETE.

VE NE SAREI GRATO. FORSE VEDENDOVÌ, NON RESISTERA' E CONFESSERA' TUTTO! ANDIAMO?



DATEMI UN MINUTO PER VESTIRMI E SONO DA VOI.

D'ACCORDO. A PROPOSITO, NON MI AVETE ANCORA DETTO IL VOSTRO NOME.



MI CHIAMO ALICE SELLER, E VOI?

NON POSSO DIRVI IL MIO NOME. POCHÉ PERSONE LO SANNO. MI SPIACE.



CAPISCO. SPERO UN GIORNO DI DIVENTARE UNA DI QUESTE PERSONE. ANDIAMO.



POCO DOPO, L'AUTO DELL'OMBRA CORRE NELLA NOTTE VERSO LA VICINA CITTA' DI SAN DIEGO.



NELLO STESSO MOMENTO NELLA GRANDE SFERA PIRATA.

AMMIRAGLIO, GRAZIE AL SEGNALATORE NASCOSTO NELLA TUTA DELL'UOMO-RANA SCOMPARSO, ABBIAMO POTUTO...



... INDIVIDUARE LA ZONA DOVE È STATO PORTATO. I SEGNALI VENGONO DA UNA LOCALITÀ DELLA COSTA NEI PRESSI DI SAN FRANCISCO.

BENE. BISOGNA MANDARE QUALCUNO A UCCIDERLO. L'EFFETTO DELLA SOSTANZA PIETRIFICANTE POTREBBE CESSARE DA UN MOMENTO ALL'ALTRO!



MANDIAMO UNO DEI NOSTRI UOMINI CON UN ELICOTTERO? COSÌ POTREMO SCOPRIRE ANCHE L'IDENTITÀ DI COLUI CHE HA CATTURATO L'UOMO-RANA.

«VUOI DIRMI CHE NON HAI ANCORA CAPITO DI CHI SI TRATTA? È L'OMBRA, NE SONO SICURO!»



SE HA PORTATO IL PRIGIONIERO NEL SUO RIFUGIO LO SCOPRIREMO. MA NON MANDERO' UNO DEI NOSTRI UOMINI. NON MI FIDO DI NESSUNO DI VOI.



MANDERO' OSCAR! LUI NON FALLIRA' IL COLPO. IO LO GUIDERO' A DISTANZA. ENTRERA' NELLA CASA DELL'OMBRA E LO UCCIDERA' ASSIEME ALL'UOMO CHE SI È FATTO CATTURARE. VERO, OSCAR CHE FARAI TUTTO QUESTO?

(continua)



# **alter**equo

**ovvero**

la riforma del regime degli abbonamenti

**non** ti vogliamo sfrattare

**non** vedrai il canone  
andare alle stelle

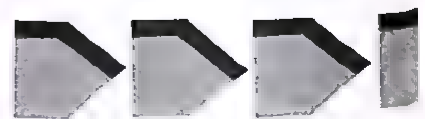
**non** saranno a carico tuo  
le spese



**pensandoci  
bene  
proprio  
niente è equo...**

**...comunque ti vogliamo  
proporre un abbonamento a**

**alter  
alter...**





# ...perché?!?

**1** Innanzitutto perché con l'abbonamento puoi **risparmiare 3.800 lire** pari a quasi 4 mesi gratis di "strisce"! Come?!?  
Con il prezzo speciale riservato ai nuovi abbonati! Infatti per 12 numeri di alter alter pagherai solo 10.600 lire anziché 14.400

**2** Se invece non ti interessa lo sconto con 14.400 lire riceverai un alter alter gratis in più (13 anziché 12) e il favoloso **ALMANACCO 1979** tutto dedicato al fumetto classico fantastico e avventuroso: Garth, Fernandez, Vampirella, Hypocrite, Jeff Jones. Sì (tiratura limitatissima!)

**3** Inoltre, grazie al **recapito privilegiato** riservato agli abbonati, il tuo alter alter viaggia nel modo più rapido e sicuro perché tu possa riceverlo prima (se necessario, anche in aereo!)

**4** E poi c'è il **prezzo bloccato:** se si dovessero verificare aumenti del prezzo di copertina (sigh!) non riguarderanno il tuo abbonamento!

D.M. n. 4/193724 del 6-10-1978

## P.S. RISERVATO AI FEDELISSIMI!

Se sei già abbonato, rinnovando il tuo abbonamento riceverai, come condizione di maggior favore, anche un "regalo" segreto.

Compilare e spedire questo tagliando a:  
**Rizzoli Editore**  
Servizio Abbonamenti  
Via A. Rizzoli, 2  
20132 MILANO

Per i rinnovi attendere apposito avviso di scadenza

La presente offerta è valida solo per l'Italia fino al 28-2-'79

**Desidero sottoscrivere un nuovo abbonamento a: alter alter**

- ☐ Annuo con dono (13 numeri) L. 14.400  
☐ Annuo senza dono (12 numeri) L. 10.600 (anziché L. 14.400)  
☐ Semestrale senza dono L. 6.100 (anziché L. 7.200)

9,5,0 | 10,1 | 11,7 | 12,8 | 13,1 | 14,0,2 |

COGNOME E NOME

PRESSO

INDIRIZZO

C.A.P. LOCALITÀ

Per il pagamento dell'importo dovuto

☐ attendo vostro avviso

☐ allego assegno

Pago fin d'ora con la mia tessera

☐ BankAmericard

☐ Conto d'identità

n.

scadenza

Data

Firma



## i viaggi di absòlüt n. 4

mercati e religioni del pianeta  
r.e.f.e.z.i.o.n.e.

di Filippo Scozzari



IO, ABSÒLÛT, MENTRE L'ANNO SCORSO, NEI MERCATI GENERALI DI MYCOREN LA BELLA, CERCANO DI CARPIRE LE FOLLI IGNOMINIE DEI VENDITORI DI PELO D'ANIMA.



I COMPONENTI DELLA "CHE-TRIPUDIO-OH!", TRIBU MERCEOLOGICA DELL'INTERNO, VENDONO IL PROPRIO BENESSERE. COME UNITÀ DI MISURA È USATA LA TONNELLATA, D'IMPORTAZIONE TERRESTRE: CHI RIMANE AL DI SOTTO DELLE TRE TONNELLATE VENDUTE IN UNA LUNA, SOCIOLOGICAMENTE È ZERO. (MOLTI LO SONO). È CATEGORICO OBBLIGO TRIBALE COMPIERE ALMENO UNA VOLTA NELLA LORO VITA IL PELLEGRINAGGIO A BULANÀ, IL GRANDE MONOLITE ROSSO (NELLO SFONDO), SOTTO IL QUALE, SECONDO QUESTA LEGGIADRA RAZZA DI BOTTEGAI, È SEPOLTO "COLUI-CHE-CI-ILLUSE". (AGLI STRANIERI NON RIVELANO MAI CHI SIA STATO VERAMENTE COSTUI). I POCHI CHE RITORNANO DAL PELLEGRINAGGIO NON APPAIONO PIÙ QUELLI DI PRIMA.



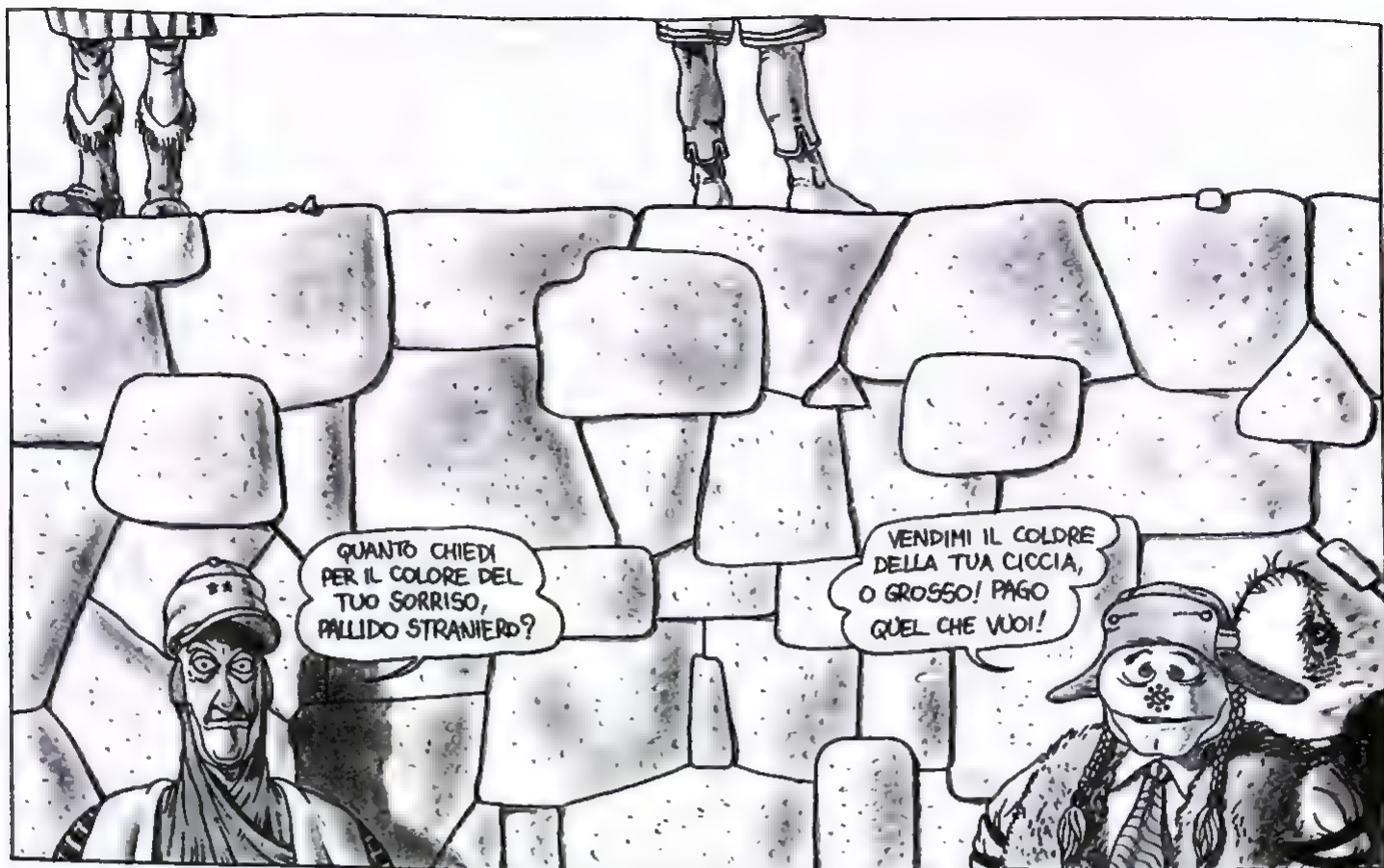


LA CONFRATERNITA' "BOTTLED-INDENMARK", ADORA IL POSSENTE DIO TU-BORG. NEI LORO TEMPLI MAESTOSI (ALTE COLONNE DI BASALTO, ERETTE UNA ACCANTO ALL'ALTRA NELLE NUMEROSE VASTE PIANURE DELLA LORO ISOLA), CELEBRANO RITI SEMPLICI, CHE PREVEDONO GRANDI SPARGIMENTI COLLETTIVI DEI LORO LIQUORI RENALI. LA FUNZIONE, DETTA "LABELLA PISCIAZIONE", E' STATA INVANO OSTEGGIATA DALLE AUTORITA' TERRESTRI. ESSA SI SVOLGE IN UN CLIMA DI ALLEGRIA GRANDE, MA COMPOSTA: OGNUNO RIDE DIETRO LA PROPRIA COLONNA PERSONALE, ALLA QUALE E', IN PRECEDENZA, SACRIFICATO UN QUALCHE ANIMALETTO INNOCUO. (IMPORTANTE: PRIMA SACRIFICARE, POI RIDERE).

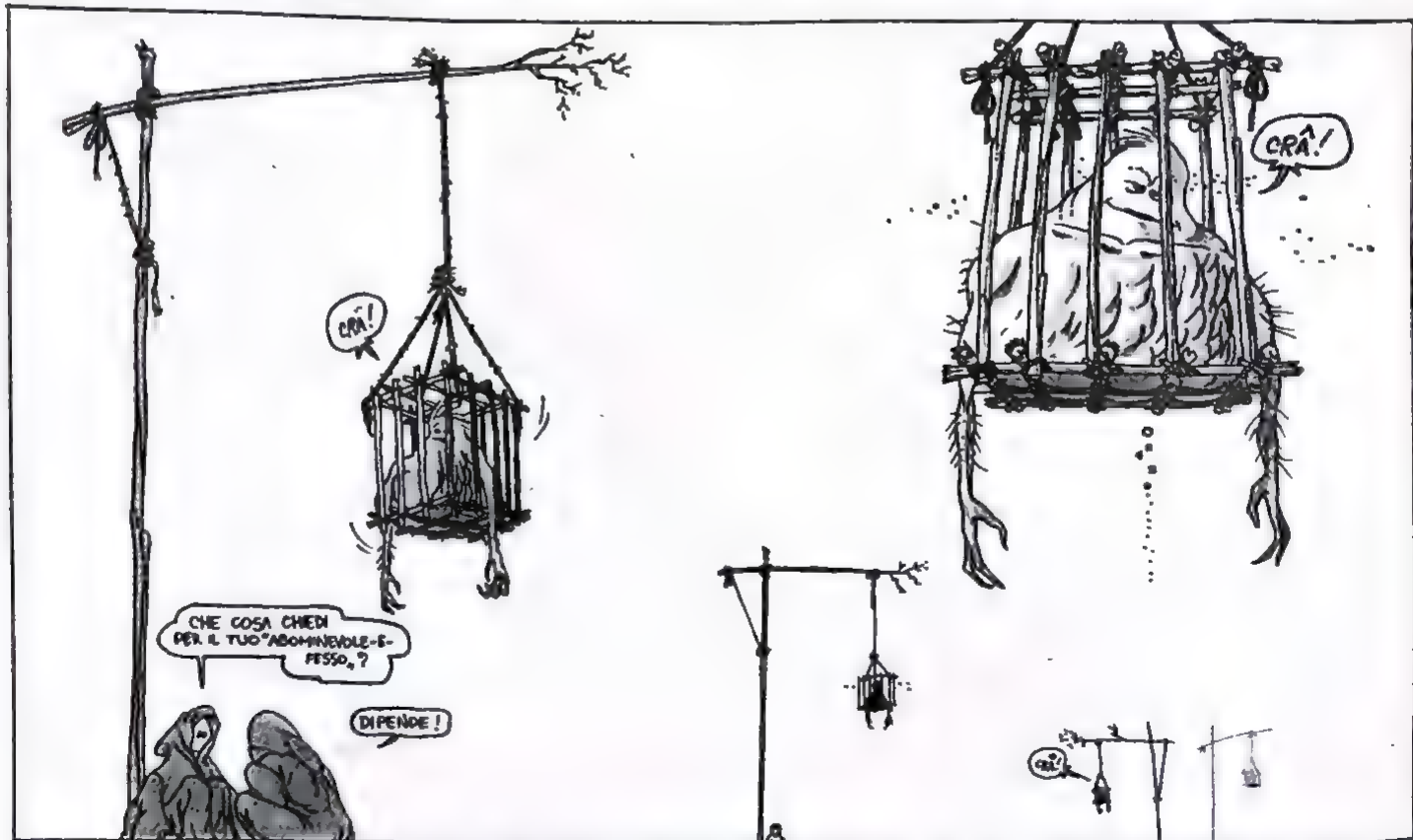


L'AUSTERA SETTA "KLNEFELTER", FINANZIA I PROPRI COMPLICATISSIMI, DISPENDIOSI RITI CON LA VENDITA DI UCCELLETTI DI VIMINI, CHE CATTURA NELLE SELVE CHE CIRCONDANO I SUOI ENORMI 'BUNKER-DELLA-PREGHIERA'. SUI RITI NON M'E' DATO DI ESSERE PIU' PRECISO: COME DETTO, I KLNEFELTER SONO GELOSIISSIMI GUARDIANI DELLA LORO AUTONOMIA RELIGIOSA. DALLE FERITOIE DEI BUNKER SI RIESCONO AD INTRAVEDERE SOLO MISTERIOSI MACCHINARI CIGOLANTI; A VOLTE SI ODONO CORI. NEL COMPLESSO, PERSONE INQUIETANTI.



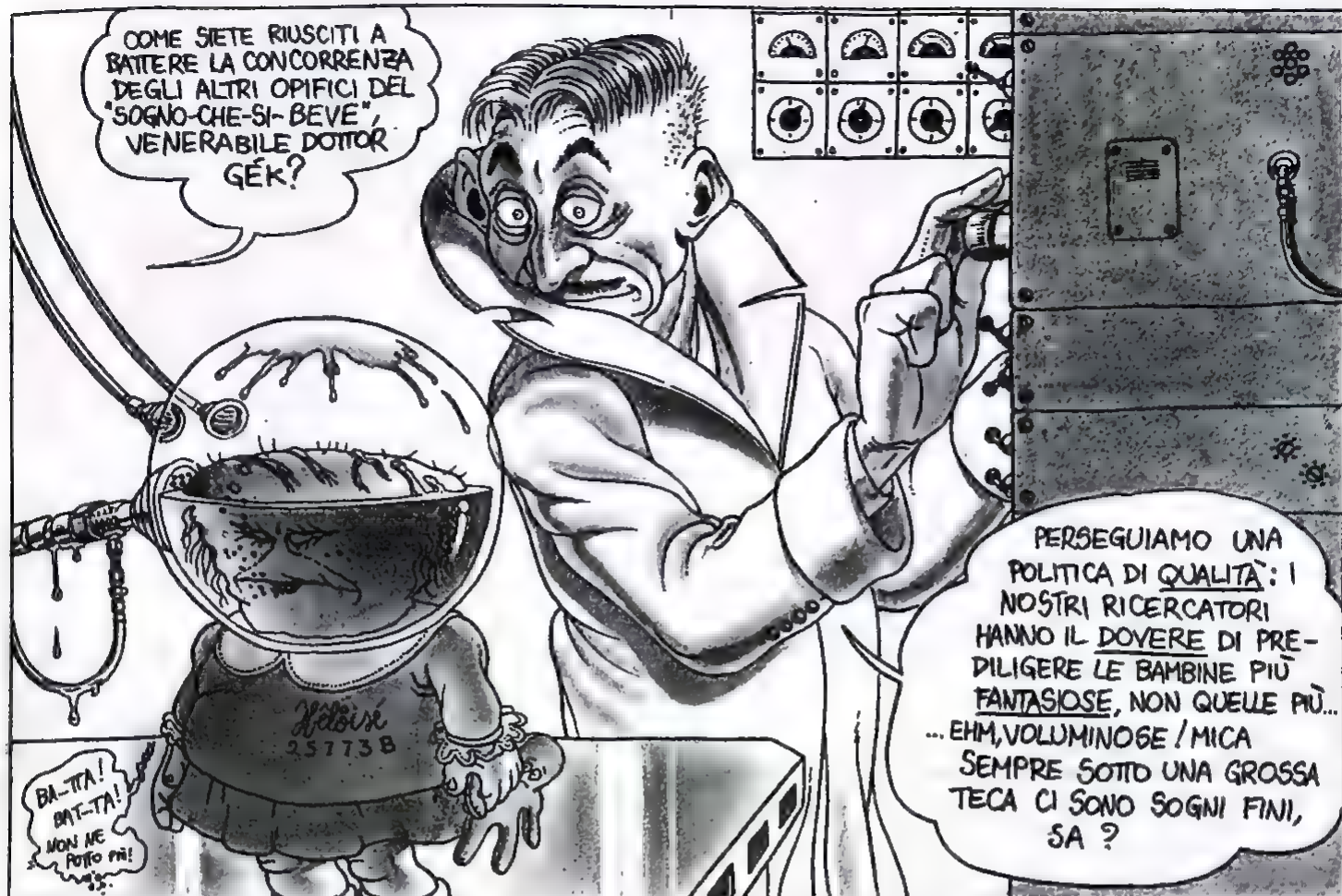


I LADRI, AL MERCATO LIBERO DEL COLORE DELLA CITTA' NERA, SONO UN FENOMENO PRESSOCHÉ SCONOSCIUTO: MA I POCHI CHE VENGONO BECCATI SONO CONDANNATI A RIMANERE IN PIEDI PER TRE ANNI SULLO STRETTO MURICCIOLLO CHE DELIMITA IL MERCATO: L'INDIFFERENZA CHE QUESTO SPETTACOLO SUSCITA TRA I CONVENUTI RENDE DUBBIA QUESTA PUNIZIONE DAL PUNTO DI VISTA EDUCATIVO.



L'ABOMINEVOLE DIO GASTRAUSIL È MOLTO VENERATO PRESSO LA SCHIATTA DEI "KUIDELLI-BOCCA-DI-PESCE", POICHÉ SONO ABOMINEVOLI, MA FESSI, QUESTI DEI SONO MOLTO FACILMENTE CATTURABILI QUANDO VANNO IN CALORE; VENGONO POI POSTI IN VENDITA DAI LORO ADORATORI DURANTE LA FESTA SANTA DELL'OBBOBRIO-CON-FILI GRANA, CHE SI SVOLGE A MELANIEKLEIN, LA CAPITALE, L'ULTIMO VENERDIBILE DEL MESE. GLI ESEMPLARI PIÙ PREGIATI SONO QUELLI CON CRESTA E CODA, POICHÉ RARISSIMI. PER LE LORO DOTI SESSUAL-TAUMATURGICHE FURONO INFATTI SPIETATAMENTE CACCIATI NEI SECOLI SCORSI. SONO ALLO STUDIO RISERVE DI RIPOPOLAMENTO.



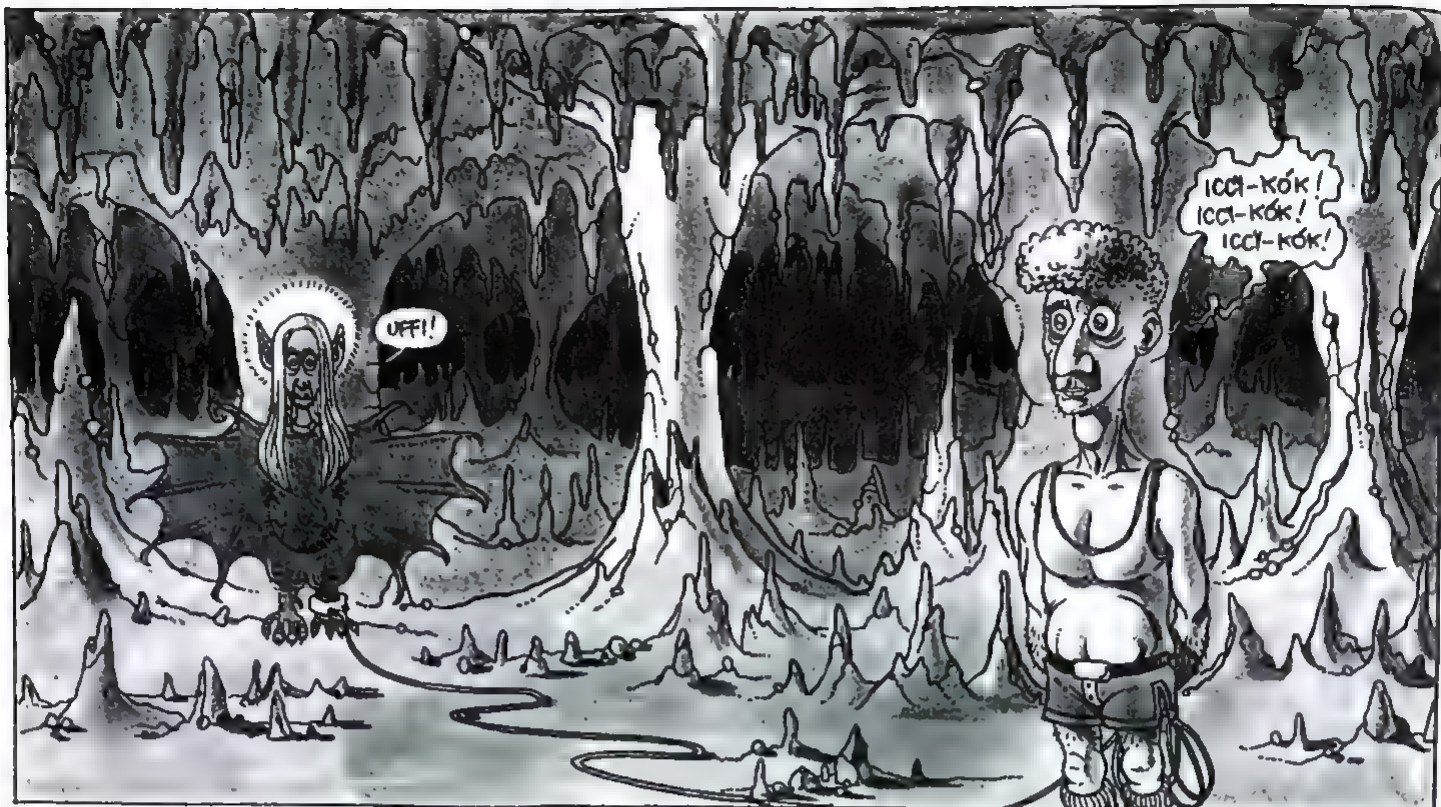


NELLA CITTA' DI BSIKHION (FINELINER), PRESSO LA CLINICA "CAUSITH", DELL'INFAME E VENERABILE DOTTORMEDICO GÉK, I LIQUIDI SOGNI DELLE NUMEROSE UMIDOCEFALE COLA' AMMASSATE VENGONO RACCOLTI, E VENDUTI A MODICO PREZZO, RACCHIUSI IN ELEGANTI ASTUCCINI DI BACHELITE TRASPARENTE. I GRANDI SE LI BEVONO PER MITIGARE L'ARSURA DELLE PAZZESCHE ESTATI DI QUESTA PARTE DI REFEZ-, MA AI BIMBI SON VIETATI, PERCHÉ CI FANNO GONFIARE LA TESTINA.



I PICCOLI DELLA GENTE "BRUTTO!-COSÌ-NON-SI-FA!", SONO ALLEVATI CON L'UNICO SCOPO DI PRODURRE LE SACRE GOCCE DEL NERVOSISMO, CHE LI HANNO RESI LEGGENDARI PRESSO LA NAZIONE LIMITROFA DEI CUENTRO; COSTORO ACQUISTANO LE GOCCE DI NERVOSO A PREZZI VERTIGINOSI, LE PORTANO ALL'AMMASSO, ED IL GLOBO NERVOSISSIMO CHE NE RISULTA È VENERATO COME INCARNAZIONE DEL LORO MOSTRUOSO DIO ZCÓZZERI. LA MORTALITÀ' INFANTILE, PRESSO I "BRUTTO!-COSÌ-ECCETERA", È MOLTO ALTA. MI CHIEDO SE C'È UNA RELAZIONE.





NELLE GRANDI CAVERNE DEL CENTRO STORICO DI KLAVA-THUR RISIEDONO GLI ÜBERZ, RAZZA MERCANTILE. HANNO GRANDI OCCHIONI AZZURRI ETERNAMENTE SGRANATI, PERFETTAMENTE INUTILI, PERCHÉ LA RAZZA È CIECA. IL LORO BUSINESS È COSTITUITO DALLA CATTURA E DALLA VENDITA DELLE "FONDAZZE", PIPISTRELLINI BIONDI (PIÙ LORDO CON GLAUCHI OCCHIONI SGRANATI, MA CI VEDONO PIÙ CHE BENE), FANTASTICI NELLA RECITAZIONE DI SE' STESSI, PERCIÒ RICERCATISSIMI. GLI ÜBERZ ASSEVERISCONO D'INCONTRARE NOTEVOLI DIFFICOLTÀ NELLA CATTURA DI QUESTI STUCCHEVOLI ANIMALI (E GLI SI PUÒ CREDERE, STANTE LA LORO ASSOLUTA CECITÀ), MA L'IMPRESA È ALLA PORTATA DI CHIUNQUE. SU RE-FE-Z. INFATTI, TUTTI HANNO POSSEDUTO PIÙ E PIÙ VOLTE PIÙ FONDAZZE, CATTURATE DI NOTTE CON UN SEMPLICE SCHIOCCO DI LABBRA. AGLI ÜBERZ GLI SI FA CREDERE D'ESSERE UTILI, PER NON FARLI USCIRE DALLE CAVERNE. (SONO MERCANTI SIMPATICISSIMI, MA MOLTO, MOLTO SPORCHI).



I SELVAGGI "STERINGA" ADORANO ENORMI PALLE DI UNO PSICOMIMETICO LOCALE, DA LORO VENERATO COME DIO DEI COMMERCII, E SOPRANNOMINATO GINO. LA CARATTERISTICA DEFORMAZIONE DELLE LORO GUANCIE SINISTRE È DOVUTA ALLA CONTINUA MASTICAZIONE DI PARTICOLE DI GINO, PRATICA CHE RENDE GLI "STERINGA" QUANTO MAI DOLCI E FIDUCIOSI NEI RIGUARDI DEL PROSSIMO, OLTRE A CONFERIRE ALLE LORO CARNI UN GUSTO DELIZIOSO. SI STANNO ESTINGUENDO. MI CHIEDO SE C'È UNA RELAZIONE.

(fine dell'episodio)



# Apriamo un discorso

Sperimentazione e ricerca nel linguaggio sono prerogativa di ogni artista, risposta alla esigenza di strumenti espressivi adeguati alla sua interpretazione del reale. Ma ci sono epoche e contesti culturali dove queste esigenze di nuove soluzioni si fanno tanto più pressanti quanto più entrano in crisi i valori e i sistemi di comunicazione convenzionali. E a tal punto la nostra epoca vive questo problema, che il fenomeno delle «avanguardie» ha rischiato di diventare esso stesso forma di conformismo. Tuttavia il problema di fondo è più che mai aperto e le risposte, lungo tutto il secolo, affascinanti. Tanto che la ricerca, lo sperimentare si può considerare non solo strumento, mezzo, ma anche fine, contenuto. Cioè lo sperimentare si fa Poetica, avventura esso stesso da raccontare, esperienza che contiene in sé le contraddizioni, le utopie, l'ansia di superamento di questo Sisifo che è l'uomo contemporaneo.

Questa problematica avanguardistica ha percorso tutte le arti, con feconde interrelazioni. Ma in che misura il Fumetto abbia partecipato a questa avventura, non saprei dire. Posso parlare per me che, approdato dalla pittura al fumetto di satira per esterne occasioni, ne ho potuto misurare l'universo di possibilità espressive. Fin dal primo momento il mio lavoro di satira si è svolto quasi tra parentesi: era chiaro che la matrice pittorica, dopo un doveroso tirocinio nel mezzo, sarebbe riaffiorata con tutte le sue ragioni. Ragioni che io considero valide: perché mi è sembrato infatti in questi anni che in genere il Fumetto si «legga» molto di più, troppo di più di quanto si «veda». Questa non vuole essere una rivalsa del linguaggio iconico a scapito di quello letterario: anzi, semmai vuole essere una provocazione da parte dell'immagine per un linguaggio letterario più consono alle esperienze profonde del rea-

le. Cioè che si rifaccia anch'esso alle esperienze della sua avanguardia come il linguaggio grafico si rifà a quelle delle avanguardie pittoriche. Non subordinazione di un linguaggio all'altro, ma articolazione dialettica di entrambi. E' mia impressione che nel Fumetto in genere l'immagine sia troppo relegata a supporto illustrativo del testo. Ciò che può sembrare un paradosso quando l'immagine è quantitativamente preponderante sul testo (o questo addirittura inesistente). Invece no perché la immagine si riferisce comunque a fatti esterni e si esaurisce di solito nella «illustrazione». Illustrazione soltanto di una storia oggettiva, perde significanza e pregnanza. Lo sguardo è rapido, non «vede» il disegno. Perché c'è poco da vedere? L'immagine raramente frena la «lettura» del fruitore, per introdurlo in una «avventura iconica», che si formi su, e dilati esteticamente, l'avventura oggettiva.

Gran parte del mio lavoro prende forma da questo (mio) malessere. Ne

deriva una introduzione nella sequenza narrativa «oggettiva» di segni iconici con diverse funzioni, dal gestuale del corpo dei personaggi al simbolico, dall'astratto conturbante al surreale ecc. La realtà non è solo rappresentata dai punti di vista (piani, inquadrature, campi, ecc.), essa viene anche «visualizzata» nelle sue dimensioni profonde e inconscie. Il cambio di tecniche, di stili non è che il supporto di questo visualizzare una realtà dalla oggettività incerta, comunque relativa.

In questa esperienza rientra per esempio la dissociazione, la frantumazione morfologica dei personaggi. Se il mio Oreste è «naturalisticamente» pesante, duro, serio, dignitoso e maschilista, messo in una certa situazione/contraddizione può diventare ridicolo (cosa che gli succede quando si scontra con la femminista); allora la sua morfologia corporale muta, è disegnato «buffo». E' disegnato come lui si sente o lo sentono e vedono gli altri personaggi: non è un corpo oggettivo (illustrato) ma una forma visualizzata tutta interna alla storia, un puro «rapporto» grafico. Non c'è il corpo di Oreste, ma tanti corpi diversi per ogni situazione: a personaggi in crisi corrispondono parametri grafici in crisi.

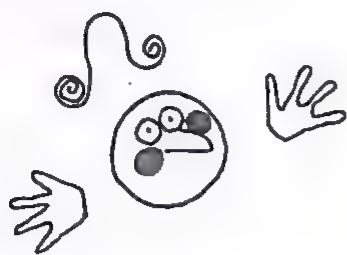
Altro esempio, se i paesaggi cambiano in strani modi, è perché sono un luogo psichico prima che un luogo geografico, cambiano così come vengono vissuti e sentiti (e sarebbero visualizzati) dai personaggi stessi.

Prendendo come semplice punto di partenza per questa avventura grafica la realtà fisica oggettiva (ma già essa stessa esorcizzata nella ironia del pupazzo) si giunge così a una dissociazione del linguaggio come esperienza globale della realtà. Una realtà dove io non trovo niente di più vero, di più autentico della contraddizione. Per questo, in fondo, io non faccio che raccontare contraddizioni, contrapponendo fra loro differenti «significanti». Poiché non so se c'è ancora un «meraviglioso» oggettivo da raccontare, ma c'è senz'altro il dramma quotidiano, casalingo o guerreggiato, da trasformare in un «meraviglioso» in una esplorazione totale, specchio di tutte le dimensioni possibili.

Renato Galligaro



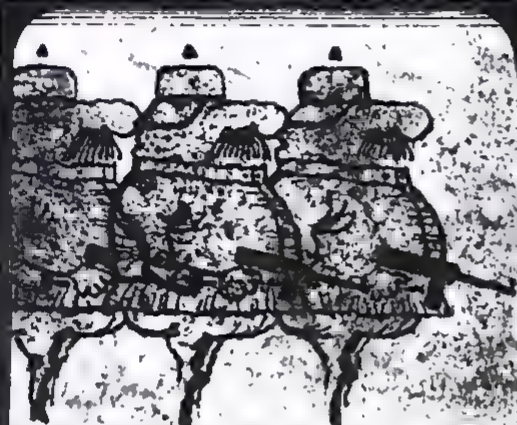




.... ALL'ALBA MI SVEGLIO' UN  
BACCANO NELLA ANTICAMERA DELL'ALBERGO  
DI CESENA QUASI ALLA PORTA DELLA  
MIA STANZA



E VIDI UNA  
BANDA DI  
SGIRRI E DENTRO  
LA STANZA  
UN UOMO DI  
BELL'ASPETTO (!)  
SEDUTO  
SUL LETTO



CANGLIEN UOI  
MANDATUM'?



COLUI PARLA SOLO IL  
TETESCO ET SI GIACE  
CON UNA DONNA...



... E IL VESCOVO HA MANDATO GLI  
ARCIERI SE DRUBIANA O LEGITTIMA  
SPOSA SARESSSE ...



... CHE SE NON SARESSSE  
GALERA !!!



INDIGNATO DA TANTA INFAMIA  
NON MI SOTTRASSI A UN  
INTERESSATO INTERVENTO



LEI PALPA, PALPA!  
SIGNORE ?...



... ALLORA LEI  
PALPA SOLDATEN!



DISSE (SUGGESTIVO)  
CHE  
NESSUNO POTEVA  
SAPERE CHE  
LA PERSONA  
CHE STAVA  
NEL LETTO  
CON LUI  
ERA UNA DONNA  
PERCHE'  
L'AVEVANO  
VISTA SOLTANTO  
VESTITA  
DA SOLDATO



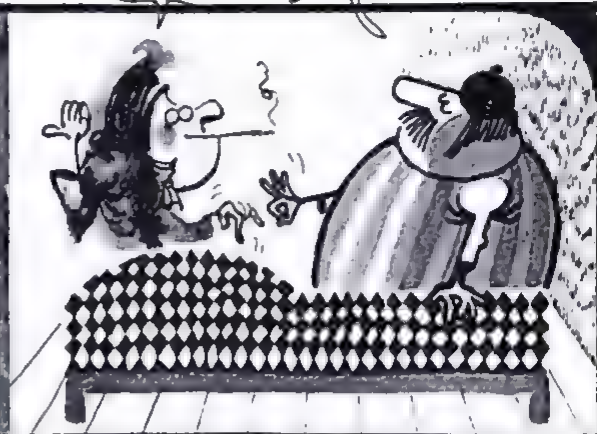
GUARDARE !

E ALLORA IO DISSI AGLI SGIRRI "STRONZI!" (FRA ME) E  
MINACCIOSAMENTE: "OSTO, L'APPRONTO CHE LEI HA FATTO  
A QUESTI UFFICIALI LE 'COSTERA' CARO...





E LUI ALLORA, L'OSTE: CASANOVA BOIA! E LORO GLI SIBIRI (SACCENTI) FROCI FINOCCHI SOVVERSIVI E MI: CI PENSO IO, COLONNELLO! GUT E MI RECAI DI CORSA...



... DAL VESCOVO

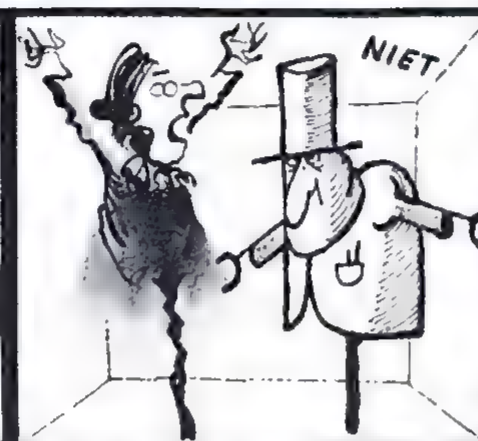
DAL CANCELLIERE

DAL GENERALE

(UNO STRATEGA!)



NIX



NIET



URCA!

CHIEPPO FACTO INVITO A PRANZO IL COLONNELLO E IL SUO COMPAGNO CHE NESSUNO POTEVA SAPERE SE DONNA ERA O NON ERA



SVELARLO, VAI GELINDO, S'IMPONE!



...E INOLTRE SUA ECCELLENZA E' PREGATA GENTILMENTE DI CHIEDERE UNA QUALSIVOGLIA SOMMA COME RISARCIMENTO DANNI...

GUT

SUPPONEVO GARDATANENTE QUAL DONNA SI STESSE NEL LETTO CON L'ECCELLENZA ED ERO SMANIOSO DI VEDERLA (VERGOGNANDOSI LA MALDESTRA, NON AVEVA ANCORA SCUCITO LA TESTA DALLE COPRTE MA MI AVEVA SENTITO PARLARE ED ERO SICURO DI AVER FATTO COLPO)



FRANCESE



PER CUI L'ECCELLENZA PARLA FRANCESE

NEIN



NEIN? (IO SI)... POSSO FARE COLAZIONE CON VOI?

DOMANDARE A COMPAGNO SE A LUI FARE PIACERE...



COSI' MI APPARVE,  
IMPAZIENTI I CAPELLI  
ARRUPPATI SUL VISO  
(BELLO, BELLO!...)...



...E QUEL VELEGGIARE  
RIDENTE  
DI DONNA  
NELLO SGUARDO...

CON UNA COPPIA  
COSI' MALE  
ASSORTITA...

...DOVREI POTER  
RISOLVERE LE COSE  
ANICHE VOLENTE

VENNERO  
DA ME  
DOPO  
UN'ORA,  
E IN  
UNIFORME  
PER  
ANDARE  
A PRANZO  
DAL  
GENERALE



(E IN QUEL  
MOMENTO  
SEPPI  
CHE  
SARGI  
PARTITO  
CON LORO  
PER  
PARMA)



«E A TAVOLA LE DONNE TRATTARONO IL GIOVANE UFFICIALE COME SE FOSSE UN  
UOMO  
E GLI UOMINI GLI USARONO LE STESSA GALANTERIE CHE SE SI FOSSE PROFESSATO  
DONNA»



E' STRANO CHE VOI  
POSSIATE CONVIVERE  
SENZA DISCORNERE

NON E' NECESSARIO  
PARLARE PER LE FACCENDE  
CHE ABBIAMO IN COMUNE

NON VI E' AFFARE  
PER CUI NON SIA  
NECESSARIO PARLARE

E IL GIOCO NON  
E' FORSE  
UN AFFARE?

E VOI NON  
FATE ALTRO  
CHE GIOCARE?

GIOCHIAMO AL  
PARAONE E IO  
TENGO IL BANCO





MA IL BANCO VINCE SEMPRE?

LA POSTA E' COSI' SCARSA CHE NON VALE LA PENA DI FARE IL CONTO...

L'AMANTE DEL COLONNELLO AVEVA SFOGGIATO UNO SPIRITO PIACEVOLISSIMO PER CUI NON MI SEMBRAVA DIFFICILE CONQUISTARLA

PER PARMA CE L'AVETE LA CARROZZA? IO SI!

PER CUI MI UNNA-MORAI

LA MIA PRIMA FRANCIOSA

E LA SOGNAI

MA CHI E' CHIE' QUESTA RAGAZZA CHE UNISCE ALLA PIU' FINE SENSIBILITA' L'APPARENZA DI UNA GRANDE DISSOLUZIONE?

SE QUELLA CREDE DI POTER RECITARE CON ME LA PARTE DELLA VIRTUOSA SI SBAGLIA...

CARO COLONNELLO SIAMO UOMINI D'ONORE: LE SPIACE CHE MI SCAMBI ALCUNE IMPRESSIONI CON LA SUA RAGAZZA?

OGH, GIOVANI MODERNI! VADO PRENDERE CAFFE...

L'ORDINE DI DIMENTICARLA QUANDO SAREMO A PARMA VALE PER IL VECCHIO O ANCHE PER ME?

ERA UNA PREGHIERA A UN AMICO

MA COME PUO' UN AMICO ACCETTARE DI LASCIARLA SOLA SENZA DENARO IN UNA CITTA' DI CUI NON CONOSCE NEMMENO LA LINGUA?

... LA MIA AMICIZIA E' DI UNA SPECIE COMPLETAMENTE DIVERSA!



PERCHÉ IO L'AMO IN GUISA  
CHE IO DEBBO ASSOLUTAMENTE  
POSSEDERLA O NON VENIRE  
A PARMA...

LEI MI DEVE DARE  
UNA RISPOSTA IMMEDIATA:  
DEVO VENIRE A PARMA?  
DEVO RIMANERE QUI?

RISPONDA...



NON HO MAI  
PENSATO  
CHE MI SI  
POTESSE FARE  
UNA  
DICHIARAZIONE  
D'AMORE COSÌ:  
"SCELGA,  
MIA SIGNORA,  
E  
IMMEDIATAMENTE"

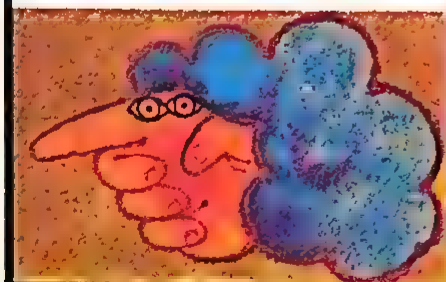


SICURO  
DI AVERE  
LE QUALITÀ  
PER MERITARMI  
IL SUO AMORE  
NON VOGLIO  
CHIEDERE  
COMPASSIONE  
SCELGA  
PRONUNCI  
LA SENTENZA

SA CHE LEI MI HA L'ARIA DI  
ESSERE IN COLLERA?



E LEI SA CHE MI DIRÀ  
DI VENIRE A PARMA?



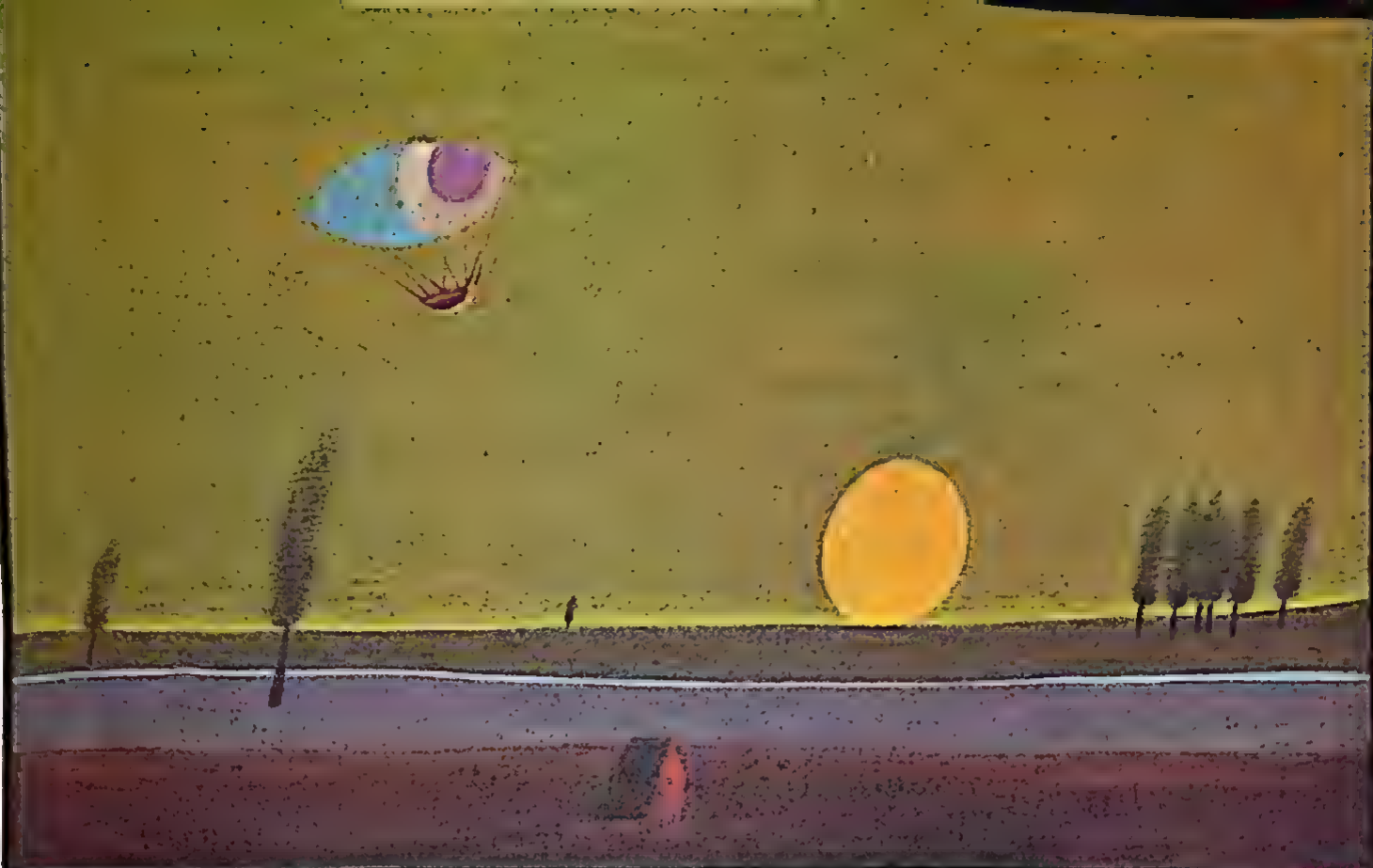
SI, VENGA A PARMA...



CADDI (SI FA PER DIRE) AI SUOI  
PIEDI E LE ABBRACCIAI  
LE GINOCCHIA BACIANDOGLIELE  
CENTO VOLTE  
CON TENEREZZA







COSÌ PARTIMMO TUTTI E TRE NEL VERDE DELLA SERA

...E A METASTRADA NOTTURNA  
IL COLONNELLO CI PERSUASE (LUI)  
CHE AVREMMO DOVUTO LASCIARLO SOLO.  
TROVAMMO SAGGE LE SUE PAROLE  
ED EGLI CI LASCIÒ.

ALLORA IO CHIESI  
(AUDACE)  
A ENRICHETTA  
COSA AVREBBE FATTO  
SENZA UN SOLDO  
E SENZA CONOSCERE  
NESSUNO  
A DARMA  
SE NON LE AVESSI  
DICHIARATO  
IL MIO AMORE...



MI RISPOSE  
(OVVIA, LEI ?)  
CHE  
SI SAREBBE  
TROVATA  
IN UNA SITUAZIONE  
VEROSIMILMENTE  
ANGOSCIOSA,  
MA...

...ESSENDO CERTA  
DEL MIO AMORE  
E DELLA MIA  
INCAPACITA'  
DI ABBANDONARLA ...

(OIBELLA !!!)





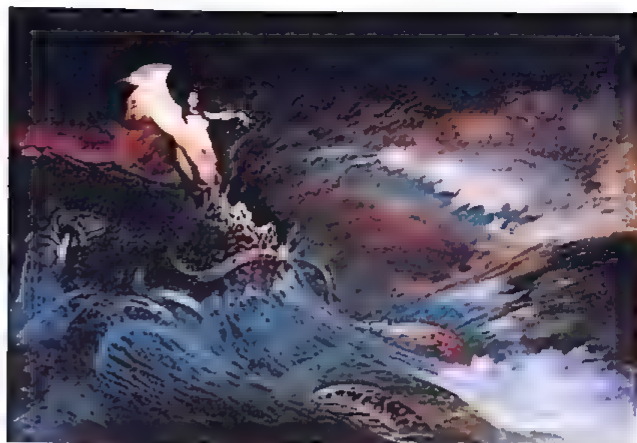
... NON AVEVA MAI DUBITATO CHE ECC. ECC....



(continua)



# Frank Frazetta



Frazetta ©

L'uomo nel mirino ha l'aria allarmata, ma impugna la Magnum con sicurezza. Dietro a lui c'è soltanto un camion colpito dalle sventagliate di una pistola mitragliatrice, e dalla quantità dei fori si capisce che non si tratta del domestico tommy, il «Thompson sub-machine gun» volgarmente noto come «mitra», ma di una di quelle armi esotiche che il nemico usava nelle giungle vietnamite: le famigerate 400 colpi al minuto. Anche la ragazza che si stringe a lui (capelli alla «colpo di vento», abiti ridotti a poche strisce di tessuto) appare timorosa, ma sicura dell'esito: non prevarranno.

«Lui» è Clint Eastwood, così come è raffigurato nel cartellone del film L'uomo nel mirino, ma potrebbe essere uno qualsiasi degli eroi dell'evasione: Tarzan delle Scimmie che agita il coltello contro un leone africano, Conan il Cimmero che brandisce lo spadone contro gli incantatori della tenebrosa Stygia. La situazione è sempre la stessa: un eroe











stretto alle corde, una bella ragazza da proteggere, i nemici invisibili e minacciosi. Ma « Lui » è soprattutto il cartellonista Frank Frazetta, che da vari anni illustra le copertine di decine di pocket-books americani e che oggi è passato al mondo cinematografico: il suo Clint Eastwood ha una vaga rassomiglianza con lui, così come assomigliano a Frank Frazetta tutti i suoi eroi da copertina.

\* \* \*

Oltre a eseguire copertine per libri di fantascienza in senso lato (fantasia eroica, romantico interplanetario, avventure nell'età della pietra, orrido e magia per Creepy), Frazetta ha illustrato romanzi storici, avventure di guerra e western, e nei primi vent'anni della sua carriera ha lavorato per i fumetti.

Disegna soggetti fantastici fin dagli anni Sessanta, ma a quell'epoca i libri si compravano per leggerli, e non per la copertina, e il suo nome rimaneva confinato entro il campo degli esperti, sia in Italia che al paese d'origine. Zoom gli dedicò un servizio che lo fece conoscere tra i grafici, ma occorreva attendere il 1975 per la prima uscita di Frazetta in grande stile: il volume *The Fantastic Art of Frank Frazetta*, che raccoglieva le riproduzioni a colori della sua produzione degli anni precedenti. Nel 1977 è poi uscito Frank

Frazetta Book Two, e nel 1978 Frank Frazetta Book Three.

\* \* \*

Da queste fonti si ricava una probabile biografia del cartellonista, ricca di leggende e di esagerazioni. Di volta in volta, Frazetta viene descritto come un donnaiolo, un marito fedele, un teppista, un uomo pacifico, un bambino prodigo, un campione di baseball ecc., e si tracciano paralleli tra lui e Brando, tra lui e i guerrieri effigiati nei suoi quadri. Comunque, tagliando leggende ed esagerazioni, la sua biografia è quella che segue.

Frank Frazetta nasce a Brooklyn nel 1928. I genitori sono figli di italiani. Nel 1936 entra al locale « avviamento » artistico (« Academy of Fine Arts ») e ne esce nel 1944. Comincia a lavorare per i fumetti, ed evidentemente deve mettere a frutto l'esperienza, perché verso il 1950 ha alcune testate completamente sue: ad esempio gli albi di « Thun'da ». E' di quegli anni il primo incontro di Frazetta con la fantascienza: otto copertine fatte per « Famous Funnies », raffiguranti scene di « Buck

Rogers ». Non si tratta di un'improvvisa conversione al fantascientifico, ma di un lavoro come qualsiasi altro, eseguito senza troppe pretese. Negli stessi anni, Frazetta collaborava con un altro illustratore, Al Williamson, per disegnare le avventure di « Captain Comet, eroe dello spazio », disegnava di suo le avventure western dei « John Wayne Comics » e le storie di « Johnny Co-





met», pilota sportivo, e bazzicava con gli assistenti di Al Capp tirando a china le strisce di «Li'l Abner». Alcune delle copertine disegnate per gli albi di «Buck Rogers» sono francamente brutte; un paio sono così così; tre (scene nello spazio, con astronavi e un pianeta visto sullo sfondo; e una lotta con la piovra) sono di buona fattura.

Con queste copertine eseguite tra il 1953 e 1954 terminano due cose insieme: l'interesse per la fantascienza, e le collaborazioni con varie testate di fumetti. Frazetta entra definitivamente nel gruppo di assistenti di Al Capp e vi resta fino al 1957 a fare fondali di «Li'l Abner».

Lo toglie da Al Capp un altro dise-

gnatore, Roy Krenkel, il quale collaborava con varie collane di libri tascabili ed era specializzato nel disegnare scene di antiche città. Krenkel era a quell'epoca, verso il 1960, uno dei pochi illustratori che praticassero il disegno del tipo «guerriero barbarico», e aveva molto lavoro perché c'era la ristampa in blocco delle opere di E. R. Burroughs, l'autore di Tarzan. Fu probabilmente Krenkel a presentare Frazetta al-

le case editrici per cui lavorava (la Lancer e la Ace) e a fargli fare i primi disegni. L'influenza di Krenkel - pittore dotato di poca fantasia, ma padrone di una ottima tecnica - su Frazetta fu molteplice. Fu Krenkel a suggerirgli l'esattezza nel disegnare armi e corazze, e a insegnargli i due principali stili di pittura usati poi da Frazetta (i fondali disegnati a tinta unita, tipo quinte, sono di Krenkel, i primi piani con tecnica ad olio erano usati da Krenkel quando voleva fare in fretta). Dato che entrambi hanno lavorato su opere degli stessi autori, a volte è difficile capire a chi sia da attribuire la copertina di qualche volume della Ace Books: se sia Krenkel, o Frazetta che

dipinge alla Krenkel, o Frazetta che dipinge in fretta o Krenkel che dipinge in fretta. Tra i due, comunque, non ci può essere dubbio: Krenkel ha buona tecnica, è preciso, conosce architettura e storia del costume, ma non ha idee.

Il secondo «cliente» fornito a Frazetta da Krenkel è la casa editrice Lancer. Frazetta lavorò per la Lancer su un vasto genere di soggetti, compresi anche romanzi di fantascienza in senso stretto (uno di que-



sti, Night Walk di Bob Shaw, si svolge nel futuro; Frazetta, che a disegnare macchine non è mai stato a suo agio, risolve la situazione disegnando un uomo nudo che uccide un ragno in una palude), ma la sua produzione più nota per la Lancer sono le copertine della serie di «Conan»: molto famose sono la copertina di Conan the Conqueror (un guerriero a cavallo che si butta su schiere di nemici) e quella per Conan of Cimmeria (su uno sfondo di montagne, tre guerrieri combattono). Nello stesso tempo, seguendo l'e-

gnatore, Roy Krenkel, il quale collaborava con varie collane di libri tascabili ed era specializzato nel disegnare scene di antiche città. Krenkel era a quell'epoca, verso il 1960, uno dei pochi illustratori che praticassero il disegno del tipo «guerriero barbarico», e aveva molto lavoro perché c'era la ristampa in blocco delle opere di E. R. Burroughs, l'autore di Tarzan. Fu probabilmente Krenkel a presentare Frazetta al-





sempio di Krenkel che lavorava sui romanzi di «Tarzan», anche Frazetta cominciò ad accostarsi a Burroughs, e in particolare a un altro ciclo di opere: quelle che si svolgono a Pellucidar, il paese al centro della Terra. Questa volta non si tratta di copertine a colori, ma di una serie di illustrazioni in bianco e nero.

Qualche anno dopo, Frazetta fece una nuova serie di disegni in bianco e nero per un'altra opera di Burroughs: il ciclo di «John Carter di Marte». Si tratta di una serie di undici romanzi, pubblicati da Nelson Doubleday (il club del libro di fantascienza americano) in volumi con copertina e illustrazioni in bianco e nero di Frazetta. Non tutti i disegni sono di uguale qualità, ma quelli dei primi tre romanzi sono eccellenti e rispecchiano pienamente lo spirito di queste vecchie avventure.

Con il 1970, il nome di Frazetta era ormai legato a quello di Burroughs, e la Ace Books gli commissionò le nuove copertine dei romanzi di questo autore. Per questi romanzi, Frazetta eseguì molte opere di buona qualità (The Moon Maid, The Moon Men, Pellucidar, Savage Pellucidar, At the Earth's Core, Back to the Stone Age, Carson of Venus), ma occorre notare che anche ora, come per le illustrazioni in bianco e nero per il club del libro, una parte della produzione è meno convincente dell'altra: illustrazioni che si limitano a raffigurare un uomo con pugnale in mano, o forme che corrono, mostri indistinti e velivoli improbabili. Eppure si tratta della produzione che più si avvicina al concetto di «quadro» eseguito da un pittore, cioè di un dipinto che vale per se stesso e non perché «racconta una storia», come molte copertine di Frazetta. (Ma mentre di Frazetta tipico, cioè quello dei suoi quadri che «raccontano una storia», ce n'è uno solo, di pittori che fanno l'altro tipo di quadri ce ne sono un'infinità, e fra loro Frazetta si perde nel mucchio).

Su Ariel, una critica d'arte, Margaret Wilson-Cline, faceva delle considerazioni sulle componenti pittoriche dell'opera di Frazetta. Per prima cosa, faceva notare la luce: il soggetto principale di un quadro di Frazetta viene spesso illuminato dall'al-







to, come su un palcoscenico, in modo da farlo risaltare nei confronti di uno sfondo in ombra. Poi la drammaticità: tra la figura principale, illuminata e chiaramente delineata, e l'ambiente incompiuto di ombre che la circonda si crea una tensione. Il quadro, in questo modo, dà la sensazione di un movimento, e non di raffigurare modelli messi in posa. Anche il colore è usato per le sue qualità « drammatiche »: a fianco a fianco vediamo colori caldi e colori freddi, rossi vivaci accanto a verdi in-

naturali: nella realtà, nessun tipo di illuminazione potrebbe far coesistere certi accostamenti di colore di Frazetta. Per quanto riguarda la figura umana, a volte il Nostro si concede licenze nei riguardi dell'anatomia per dare maggiore incisività; per quanto riguarda la composizione, si nota una predilezione per una struttura a piramide, capace di far convergere l'occhio sull'elemento centrale.

Dietro a questo, avverte la Wilson-Cline, c'è certo lo studio dei dipinti del Cinque e Seicento, e in effetti



Le illustrazioni sono tratte dai volumi *L'art fantastique de Frank Frazetta*, ed. du Chêne e Frank Frazetta, book three, ed. Peacock Press - Bantam Book

la pittura di Frazetta ha un che di « classico » (un elemento tra tanti: michelangiolescamente, i corpi da lui dipinti sono sempre giovani e muscolosi, anche quando i volti sono vecchi; inoltre Frazetta rifugge dalla rappresentazione del « brutto » e del « comune »: si trova nei suoi quadri la minaccia, l'orrore, ma non il puro e semplice decadimento fisico). Questo spiega perché Frazetta si sia accostato così felicemente ai romanzi di Burroughs (su Marte, nessuno invecchia, tutti vivono migliaia di anni, e la morte giunge sempre per causa violenta: incidenti, duelli o guerre). Tuttavia, a giudicare Frazetta in base alla pittura ufficiale, si corre il rischio di sminuire la sua figura, considerandolo unicamente come un buon pittore accademico che opera in un campo dove ha poca concorrenza. Questo non non è affatto vero, e la definizione si adatta semmai a Krenkel e non a Frazetta. Tra gli elementi compositivi strettamente pittorici che gli possiamo riconoscere ci sono: l'uso di colori e tecniche della pittura commerciale nel campo della figura umana, con l'introduzione di tutto un campo di tinte « fotomeccaniche » (certi suoi verdi e certi suoi rossi che sembrano fatti con la vernice fluorescente), e di veri e propri rovesciamenti di tono (quel che dovrebbe essere in ombra viene magari fatto a tinta piena, mentre le zone illuminate finiscono in ombra). Tra gli elementi compositivi che riguardano il campo dell'illustrazione fantastica, la riduzione dello scenario a poche macchie di colore, la posizione centrale data al soggetto, l'aver ridato alla figura umana il ruolo di protagonista dell'illustrazione fantastica. I grandi illustratori fantastici del secolo scorso - Doré, Dulac, Rackham - ponevano soprattutto in risalto la scenografia. Lo stesso fanno alcuni disegnatori che si sono accostati recentemente al fantastico: ad esempio i fratelli Hildebrandt (quelli della Spada di Shannara), che dividono pignolescamente i loro disegni in tre piani: un fondale, un secondo piano con qualche personaggio assai statico, e un brandellino di primo piano. L'effetto ricorda più Disney che Michelangelo.

Riccardo Valla



© 1979 Dargaud distribuzione Comic Art Roma

IERI ABBIAMO FATTO UNA RIUNIONE PERCHÉ HO DATO UN CALCIO IN PANCIA. VOGLIO DIRE A KHALIL... TUTTI VOLEVANO SAPERE I MOTIVI RECONDITI DEL MIO GESTO...

I MOTIVI RECONDITI DEL MIO GESTO SONO CHE KHALIL È UN COGUONE!



UN LAVORATORE IMMIGRATO NON SO ESATTAMENTE COS'È, MA DEV'ESSERE IMPORTANTE, DATO CHE QUANDO VIENE IL SIGNOR MOHAMED TUTTI SI DANNO UN GRAN PAFFARE! IL SIGNOR MOHAMED È IL PAPÀ DI KHALIL.



A DIRE LA VERITÀ GLI HO DATO UN CALCIO PERCHÉ KHALIL AVEVA DETTO CHE MIO PADRE È UNO SPORCO BORGHESE, LUI SI PA ARIE PERCHÉ SUO PADRE È UN LAVORATORE IMMIGRATO!



AL MIO PAPÀ INVECE NESSUNO GLI PARLA! ANZI LO PRENDONO IN GIRO. D'ACCORDO, SI VESTE STRANO E NON PARLA COME GLI ALTRI, MA NON È UNA BUONA RAGIONE!





HO CHIESTO ALLA MAMMA COSA VOLEVA DIRE  
E SATTAMENTE BORGHESE. LEI MI HA SPIEGATO UN  
SACCO DI COSE CHE NON HO CAPITO, TRANNE UNA...

SFRUTTANO GLI OPERAI, VEDI...  
S'INGRASSANO COL SUDORE DEI  
LAVORATORI...

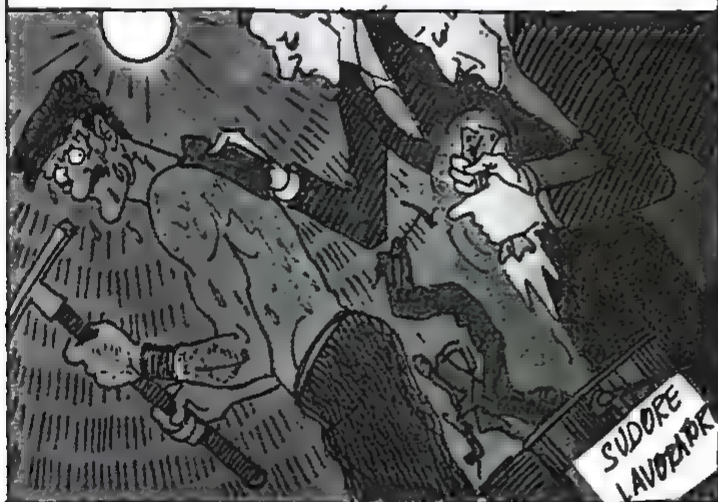


MI E' VENUTO UN COLPO! CONTINUO A PENSARCI...  
CHE SCHIFO BERE IL SUDORE DEI LAVORATORI! /  
ADESSO CAPISCO PERCHE' MIA MADRE NON HA  
VOLUTO VIVERE CON UN TIPO SIMILE!

TIENI, ECCO IL TUO SU-  
DORE DEI LAVORA-  
TORI...



COME QUANDO KHALIL MANGIA LE LUMACHE, MI  
FA UNO SCHIFO.  
MI CHIEDO COME LO RACCOLGONO, IL  
SUDORE DEI LAVORATORI



HO OSSERVATO BENE IL MIO PAPA'... DEVE ESSERE  
PER QUELLO CHE HA L'ARIA IMBARAZZATA  
QUANDO VIENE DA NOI... AVRA' VERGOGNA.

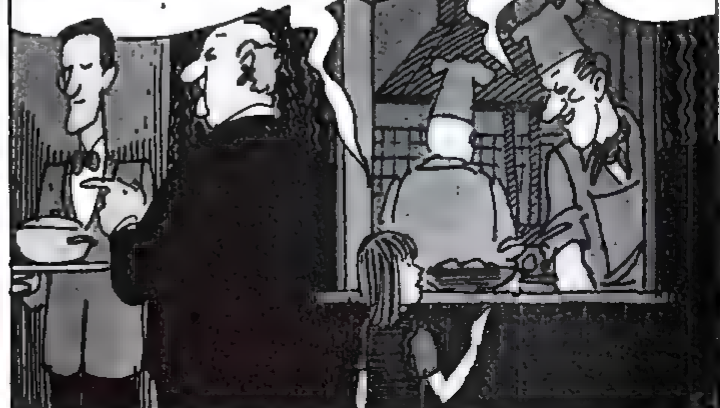


CON PAPA' ANDIAMO SEMPRE NELLO STESSO RISTO-  
RANTE. CI SONO SOLO BORGHESI. BE' SI VE-  
DE CHE ANCHE LORO HANNO VERGOGNA. STANNO  
SEDUTI LONTANI E TRISTI E PARLANO A BASSA  
VOCE COME SE AVESSERO PAURA...



MENTRE ANDAVO IN BAGNO HO APPROFITTATO  
PER INFORMARMI...

DITE, SIGNORE, VOI LA CU- NO, PICCOLO, LA  
CINA LA FATE COL SUDORE FACCIAMO CON L'OLIO  
DEI LAVORATORI DI GOMITO!





POI IL MIO PAPA' MI RIACCOMPAGNA. PRIMA DI ARRIVARE ALLA FATTORIA MI SGANCIA I SOLDI PER LA MAMMA.



QUANDO RIENTRO, FACENDO FINTA DI NIENTE, VADO IN FONDO AL GIARDINO DOVE C'E UN VECCHIO POZZO ABBANDONATO E CI BUTTO DENTRO I SOLDI.



NE HO BUTTATI DENTRO TALMENTE TANTI DI SOLDI CHE MI CHIEDO DOVE LI BUTTERO' QUANDO SARA' TUTTO PIENO.



E' COMINCIATA QUANDO SIAMO VENUTI A VIVERE QUI CON GLI ALTRI. PAPA' E MAMMA ERANO MOLTO ARRABBIATI, NON SI SALUTAVANO NEANCHE. NON CAPIVO PERCHE', DATO CHE NON SAPEVO ANCORA CHE PAPA' BEVEVA IL SUDORE DEI LAVORATORI. QUANDO HO DATO I SOLDI DI PAPA' ALLA MAMMA...

LO CONOSCO. VUOLE CONTINUARE A FARMI SENTIRE IL SUO POTERE DI MASCHIO FALLACRATE. A DIMOSTRARMI CHE SENZA I SUOI SPORCHI SOLDI NON POSSO CAVARTE LA

GLI RENDERAI IL DENARO, TI PROIBISCO DI ACCETTARNE ANCORA, CAPITO!

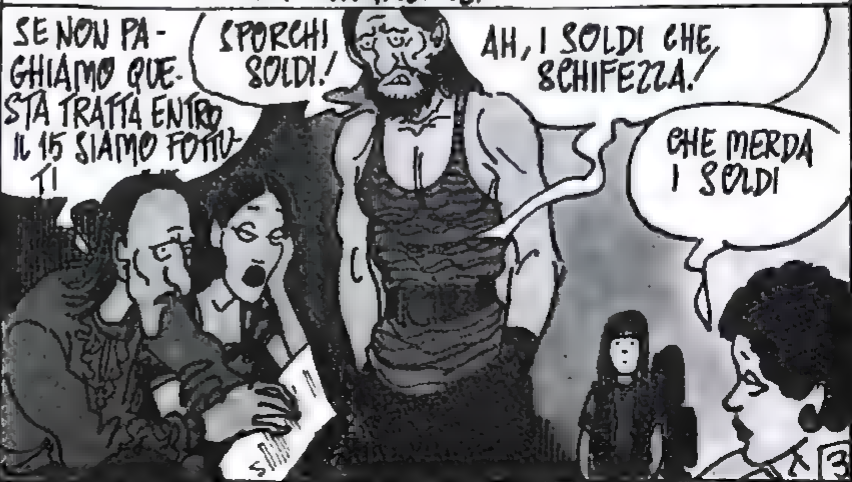


QUANDO HO RIDATO I SOLDI AL PAPA' HO CAPITO CHE GLI FACEVA DISPIACERE. AL RITORNO HA INSISTITO PERCHE' LI RIPORTASSI A MIA MADRE.



LA MAMMA NON TI SGRIDERA. TI DO UNA LETTERA PER LEI...

GLI FACEVA TALMENTE PIACERE CHE HO ACCETTATO. E PER NON FAR ARRABBIARE MIA MADRE, BE', HO GETTATO I SOLDI NEL POZZO MA HO SEMPRE PAURA CHE LI TROVINO. PERCHE' NELLA NOSTRA COMUNE DETESTANO I SOLDI. PERO' NE PARLANO CONTINUAMENTE.



SE NON PAGHIAMO QUESTA TRATTIA ENTRO IL 15 SIAMO FOTUTI

SPORCHI SOLDI!

AH, I SOLDI CHE SCHIFEZZA!

CHE MERDA I SOLDI



DETESTANO I SOLDI VISTO CHE I SOLDI FANNO MAR-  
CIRE TUTTO. E' PER VIA DEI SOLDI CHE I CONTADINI  
NON PRODUCONO PIU' ROBA NATURALE

PERCHE' IL LORO  
GRANO E' PIU'  
BELLO DEL  
NOSTRO?

PERCHE' USANO DEI  
PRODOTTI CHIMICI, CAPISCI.  
NON E' NATURALE IL LORO  
GRANO, IL NOSTRO SI!



UN PRODOTTO CHE NON E' NATURALE E'  
FACILE DA RICONOSCERE, E' PIU' GROSSO E  
PIU' BELLO. LA MACCHINA DEL MIO PAPA' NON E'  
NATURALE, LA MACCHINA DELLA COMUNE LO E'.



ABBIAMO DELLE COSE NON NATURALI ANCHE NELLA  
COMUNE: IL SEDERE DI AICHA, PER ESEMPIO,  
NON E' NATURALE. IL SEDERE DELLA MAMMA,  
INVECE, E' DECISAMENTE NATURALE!



I CONTADINI NON SANNO PIU' COLTIVARE IN MODO  
NATURALE, NE' CANTARE, NE' BALLARE, NON SANNO  
PIU' UN TUBO DI NIENTE. SI CERCA DI SPIEGARGLI LE  
COSE MA SENE FREGANO. SONO COMPLETAMENTE  
DISIMPEGNATI... DISIMPEGNATI VUOL DIRE COGLIONI.



AVETE RIFLETTUTO SERIA-  
MENTE  
AI PERI-  
COLI DEL-  
LA POLITICA  
NUCLEARE,  
FRANCESE?

MA NON E' COLPA DEI CONTA-  
DINI. E' COLPA DEI SOLDI E  
DELLA SOCIETA'. E' COME  
PER AICHA. AICHA E' LA  
MAMMA DI KHALIL. HA LASCIA-  
TO IL SIGNOR MOHAMED PER-  
CHE' LA PICCHAVA DATO CHE  
LA SOCIETA' E'  
MARCIA



IL SIGNOR MOHAMED QUANDO  
VIENE INSISTE SEMPRE PERCHE'  
LEI RITORNI CON LUI. MA AICHA NON  
NE VUOL SAPERE. POI DISCUOTONO IN  
ARABO E NON SI CAPISCE UN  
TUBO.



PERCHE' IL SIGNOR MOHAMED CONTINUA  
A TAMPINARE AICHA?

PERCHE' HA BISOGNO D'AMORE

E PERCHE'  
AICHA NON  
GLI DA'  
L'AMORE?

PERCHE' NON LO  
AMA PIU'



E' LA SO-  
CIEA' CHE HA  
UCCISO IL LORO  
AMORE... 4



IO SONO BEN CONTENTO CHE LA SOCIETÀ ABBA UCCISO L'AMORE DI AICHA. VISTO CHE IO AMO AICHA, NON LE HO MAI DETTO NIENTE PERCHÉ SONO PICCOLO. MA QUANDO SARÒ GRANDE DIVENTERÒ LAVORATORE IMMIGRATO E LA SPOSERÒ..



IL BISOGNO D'AMORE RENDE SEMPRE PIÙ NERVOSO IL SIGNOR MOHAMED. UNA SERA CHE ERA VERAMENTE INSOPPORTABILE, SANDY L'HA PRESO PER MANO E L'HA PORTATO IN CAMERA E GLI HA DATO AMORE TUTTA LA NOTTE



IERI ABBIAMO SEPELLITO ONOMATOPEA. ERAVAMO TRISTI PERCHÉ TUTTI AMAVANO ONOMATOPEA. INOLTRE NON AVREMO PIÙ LATTE VISTO CHE ONOMATOPEA ERA LA NOSTRA MUCCA.

E' LA SOCIETÀ CHE L'HA UCCISA, TI DICO! L'HO VISTA!... STANOTTE SONO USCITO A FARE PIPÌ. BE', LA SOCIETÀ ERA ACQUATTATA IN FONDO AL GIARDINO MI HA GUARDATO E MI HA FATTO PRENDERE UNO SPAVENTO!



IL SIGNOR MOHAMED ADESSO È A SANDY CHE CHIEDE L'AMORE. MAI VISTO NESSUNO PIÙ BISOGNO D'AMORE! L'ULTIMA VOLTA È VENUTO CON SUO CUGINO, UN TIPO CHE NON DICE NIENTE MA CHE SI VEDE CHE HA ANCHE UN GRAN BISOGNO D'AMORE!



JANIS È FOTTUTA, JANIS È LA NOSTRA MACCHINA. TUTTI SON GIÙ PERCHÉ SENZA JANIS E SENZA ONOMATOPEA NON SI SA COME FARE.



OGGI SONO ANDATO ALLO STAGNO. C'ERA AICHA, TUTTA SOLA. MI HA RACCONTATO COME ERA STATA INFELICE COL SIGNOR MOHAMED E CHE QUANDO ERA SCAPPATA DA NOI LUI VOLEVA UCCIDERLA...

SE QUALCUNO TI FADEL MALE, IO LO AMMAZZO!





LE E' SEMBRATO STRANO CHE DICESSI COSI' ALLORA MI HA BACIATO E ERA UNA COSA COSI' DOLCE CHE MI SEMBRAVA DI MORIRE.



ERA COSI' DOLCE CHE MI SON MESSO A CORRERE. HO CORSO, CORSO. NON RIUSCIVO A FERMARMI. E CORRENDO DICEVO IL SUO NOME: AICHA, AICHA. E ERA UNA COSA DOLCE COME SE MI BACIASSE ANCORA.



POI E' VENUTA LA NOTTE. ALLORA MI E' VENUTA PAURA. C'ERANO DEI RUMORI NEI CESPUGLI E IO PENSavo CHE FORSE ERA LA SOCIETA' CHE MI SPIAVA E MI SAREBBE SALTATA ADDOSSO COME AVEVA FATTO A ONOMATOPEA.



NON VOLEVO RIENTRARE PERCHE' ERO SIEURO CHE AICHA AVESSSE RACCONTATO TUTTO E CHE AVREBBERO FATTO UNA RIUNIONE PER PARLARNE E FARMI UN SACCO DI DOMANDE. FANNO CONTINUAMENTE DELLE RIUNIONI E PARLANO DELLE COSE SEGRETE DI TUTTI...



SANTO CIELO, MA DOVERO? SONO TRE ORE CHE TI CERCHIAMO!

ECCOLO!

BE' MI PIACE ANDARE IN GIRO...

A ME NON PIACE CHE GLI ALTRI PARLINO DELLE MIE COSE SEGRETE. MA AICHA NON AVEVA DETTO NIENTE. SI E' COMPORTATA PROPRIO COME SE NON CI FOSSE NIENTE TRA DI NOI.



CONTINUANO A PARLARE DI SOLDI E SI ARRABBIANO. NON CAPISCO. DICONO CHE I SOLDI SONO UNA MERDA E SI LAGNANO PERCHE' NON NE HANNO. STAVO PER DIRE CHE C'EN'ERA UN SACCO IN GIARDINO. MA HO AVUTO PAURA CHE LA MAMMA NON FOSSE CONTENTA...

E' QUEL CHE SUCCEDDE QUANDO IL POLITICO PRENDE SOPRAVVENTO SULL'ECONOMICO, CARO MIO.

GIA', GIA', L'ETERNO ARGOMENTO DEI REVISIONISTI, EH?

E INTANTO SIAMO NELLA MERDA... SCHIFO DI SOLDI!





IERI JOSO E PHIL SONO PARTITI PER SEMPRE. IL SIGNOR MOHAMED E' TORNATO CON TRE AMICI. AVEVANO TUTTI UN GRAN BISOGNO D'AMORE. VOLEVANO CHE SANDY, AÏCHA E ANCHE LA MAMMA GUELO DESSERO.



MA LE DONNE NON VOLEVANO SENTIRNE PARLARE. QUELLI VOLEVANO CHE ANCHE TONY CON LA BARBA E TUTTO GU DESSE L'AMORE. ALLORA C'E' STATA UNA MISCHIA FURIBONDA.



DOPO AÏCHA HA AVUTO PAURA. E' PARTITA CON JEAN E KHALIL. SIAMO RIMASTI SOLO TONY, SANDY, LA MAMMA E IO PIU' I BAMBINI DI SANDY.

SU' NON FARE QUELLA FAC-  
CIA. TI SCRIVERO' E POI  
CI RIVEDREMO!  
NON TI DI-  
MENTICHE-  
RO' MAI!

QUANDO SARO'  
GRANDE DIVENTERO'  
LAVORATORE IMMIGRA-  
TO E TI SPOSERO'.



E POI PAPA' E' VENUTO A PRENDERE ME E LA MAMMA. PARTENDO SIAMO PASSATI DAVANTI AL VECCHIO POZZO ABBANDONATO. NON CI GETTERO' PIU' I SOLDI. CE NE DEVONO ESSERE ORMAI UN BEL PO'... MENO MALE CHE NON LI HANNO MAI TROVATI.



SE TENGO  
LA MIA MEDIA SARE-  
MO A PARIGI FRA TRE  
ORE. POTREMO MANGIA-  
RE A AVALON.

ADESSO VIVO CON I BORGHESI. SONO GENTILI PER ESSERE GENTE CHE BEVE IL SUDORE DEI LAVORATORI. MA NON SONO MOLTO ALLEGRI. NELLA COMUNE IN FONDO CI SI DIVERTIVA UN SACCO.




C'E' UN VANTAGGIO, MA NON HO PIU' PAURA CHE LA SOCIETA' MI SALTI ADDOSSO DI NOTTE. PENSO SPESSO A AÏCHA... MA E' STRANO, COMINCIO A FAR FATICA A RICORDARMI LA SUA FACCIA.





# Disperdere «la banda di terra»



Una domanda corre, fin dall'inizio, fra i selezionati seguaci dell'aristocratico polacco di lingua inglese: di che mai, insomma, scriveva Joseph Conrad, l'ex-marinaio? In qualità di magre risposte hanno corso da sempre alcune convenzioni intellettuali che, per quanto apprezzabili e persino fondate, presentano ormai qualcosa di «retro», qualcosa di scucito e di grinzoso. Ecco, si dice, Conrad è in fondo soltanto un altro dei grandi santoni e maghi del secolo della psicologia, uno da aggiungere senz'altro alla schiera sempre più indifferenziata dei viennesi, degli slavi, dei danesi e, sì, anche dei **Doktoren** del cinema classico tedesco. Oppure, si dice ancora, è il grande manipolatore che, in aperta concorrenza con il mito di Pietroburgo dominante, avrebbe fondato su basi analoghe, ma «naturalmente altre», il romanzo moderno. Se in Conrad l'avventura è davvero un'identità dell'intenzione psicologica sempre in corsa, egli sarebbe allora il romanziere per definizione, l'incantatore propriamente detto.

Una pura e semplice descrizione, tuttavia, non si costituisce in risposta nè tantomeno sconsiglia la domanda. Qualcosa, dall'interno delle storie di Conrad, preme per misurarsi con ciò che quelle convenzioni forzosamente ignorano; ed i seguaci lo fanno bene. Nell'opera del polacco, infatti, appare - eternamente frustrato - lo sforzo di conciliare Dostoevskij e Salgari, Cooper ed Ibsen, il sacro dell'arte ed il profano dell'evasione. Questa passione insoddisfatta è forse il suo segreto, ma si capisce subito che ancora non svela nulla. Come è difficile dire di che tratti la filosofia del giovane Hegel, così di che cosa Conrad si stia mai occupando nessuno lo sa.

Particolarmente esemplare, in questo senso, vale a dire enigmatico e muto come l'apparire d'un elfo, è il ciclo delle narrazioni di Marlow, il personaggio che sta a Conrad come Nick Charles a Dashiell



Hammett e la Prima Internazionale a Marx: in un rapporto per così dire di cauta identificazione, di comunione ironica. Si vedano, ad esempio, *Gloventù* e *Cuore di tenebra* (*Gloventù*, «Tascabili Bompiani» 113, 1978, ma di *Cuore di tenebra* c'è anche un'edizione con testo a fronte e «diario congolese» del-

che lavora senza compenso, mosso - al pari dei seguaci di Conrad - da una brama insaziabile di esperienze emozionali, da un irrazionale e vampiresco interesse per la vita degli altri. Ma, di nuovo, cos'è di preciso che ha in mente? I suoi racconti - con un soggetto tanto fermo e determinato, inseguito lun-

un avversario del mondo borghese; oppure no, dice, Conrad è un grande reazionario. Ma in Conrad nostalgia e rivoluzione sono una cosa sola: è nel loro comune rifiuto che esse si mostrano come componenti necessarie dell'opera letteraria. Marlow, in realtà, parla unicamente agli spiriti affini.

E' probabile, allora, che l'ultimo film di Francis Ford Coppola, quell'*Apocalypse now* tratto appunto (come non si sa, ma la scelta del titolo è senz'altro stellare) da *Cuore di tenebra*, lavori proprio in questa direzione, benché la vicenda del fiume Congo trasposta nella giungla



l'autore, Mursia 1978), entrambi appartenenti al ciclo. Qui Conrad si sta occupando di Marlow, la cosa è chiara. Eppure, ciò non getta alcuna luce sulla sua operazione segreta poiché, nonostante la perfetta somiglianza, Conrad e Marlow non sono assolutamente la stessa persona: se Conrad è un romanziere, un uomo in lotta con la lingua e la carta, Marlow è invece un narratore, quello che racconta storie seduto ad un tavolo tirando mattina. Conrad scrive romanzi, dosandone le pause ed i crescendo drammatici, elabora vicende «straordinarie e paradossali», quotidianizzando i miti; Marlow, al contrario, narra storie quotidiane romanzandole fino a trasformarle in modelli, senza ricorrere ai trucchi del mestiere ma unicamente alle sue speciali e preziosissime sofisticazioni. Marlow, per altro, è anche colui che avrebbe raccontato in seguito l'esemplare *Chance* (*Destino*, Bompiani 1961) e soprattutto *Lord Jim* («Tascabili Bompiani» 123, 1978), che, con il terribile e bellissimo *Vittoria* (Bompiani 1964), è la gran vetta dell'incredibile impresa narrativa di Conrad. Ma ciò che Marlow spiega di Conrad, quasi scrivendo per lui le sue opere maggiori, raddoppia unicamente il mistero.

Questo si sa, è vero: Marlow è uno

go i percorsi tortuosi in cui è spinto a perdersi e rincorso come i cani rincorrono, in gara, la lepre meccanica - sono talmente lucidi e coordinati che, a raccontarli, non se ne trattiene nulla: sfuggono come acqua fra le dita. «Lo vedete forse?», dice Marlow in *Cuore di tenebra*: «Vedete la storia? Vedete qualcosa? Mi sembra di sforzarmi a raccontarvi un sogno, sforzo vano perché nessun racconto di sogni potrebbe descrivere la sensazione del sogno, quel misto d'assurdo, di sorpresa e di smarrimento in un tremore di rivolta struggente, e quella sensazione di essere catturato dall'incredibile che è la vera essenza dei sogni...».

Ma di fronte alle narrazioni di Marlow subito lo sciocco si chiede: sì, va bene, ma c'è critica del capitale o almeno anticipazione del nazismo e dello stalinismo nella vicenda di Kurtz in *Cuore di tenebra*, l'uomo che dal fitto della giungla sembra voglia muoversi per civilizzare con le sue ossessioni l'intero pianeta? C'è critica del capitale, o unicamente nostalgia, in *Gloventù*, nella vicenda dello sfortunato cargo «Judea» che arrugginisce, marcisce e va in pezzi nel corso del suo mitico ed interminabile viaggio verso l'Oriente? E poiché è sciocco, lo sciocco si risponde: sì, Conrad è



vietnamita dia da pensare ad alcuni dei seguaci.

L'utopia di Conrad, infatti, è la neutralità, mai la cattiva partecipazione. Per questo Marlow, che tratta ogni vicenda corrente come materia di romanzo, non fornisce mai - parlando - immediatamente il raccon-



to ma espone piuttosto il racconto di tutti i racconti, con aria falsamente imparziale, tentando la minuziosa ricostruzione delle singole molecole e dei minuti dettagli della storia, quelli diretti e quelli obliqui, la cui somma non dà però un intreccio senza increspature ma un solido muro, invece, di pure ed impenetrabili suggestioni. Le narrazioni di Marlow sono costruite come saggi di *detection*, perché il Marlow di *Lord Jim* e di *Destino* è dopotutto lo stesso Marlowe del *Grande sonno* e del *Lungo addio*. Entrambi, l'indagatore curioso ed il poliziotto privato, sono lanciati sulla pista dell'inafferrabile, spinti da un identico motivo: spettatori che si agitano inquieti sulla poltrona mentre il film scorre sulle loro teste senza che essi lo possano fermare o anche soltanto interrogare, entrambi si aggrappano alle parole che gli altri pronunciano come se quelle contenessero ogni possibile

dere; il mondo insopportabilmente manierato della piccola borghesia inglese e gli sguardi carichi di «irresistibili colori» dei porti tropicali; i fiumi che scorrono portando insetti e malaria nella giungla africana e le isole deserte dei mari del sud dove i primi nichilisti si giocano a chiacchiere la loro ultima partita: l'opera di Conrad punta a svelare il contesto piuttosto che l'interno dei suoi personaggi, gli umani. La cornice, lì, è luce che inonda il buio di quelle anime che ancora si ostinano ad agire ciecamente, nella brutale finzione di una notte profonda ed eterna. I suoi personaggi - i buoni ed i cattivi, i liberi marinai ed i sordidi *desperados*, gli avventurieri cerebrali ed i contorti pescecani della finanza - stanno in rappresentanza di un universo elementare, finalmente visibile, in cui essi non saranno naturalmente compresi.

Egli è bensì, come voleva essere,



ta a «mancanza di responsabilità e al senso di sicurezza». Conrad è ostile solo nei confronti di questa smisurata vergogna.

Perché Conrad, fra i romanzieri, è a sua volta il solo che sia un autentico moralista, il solo cioè che si sia davvero rifiutato al gioco indegno che li ha spinti praticamente tutti a trarre, da ogni favola, una qualunque morale. Per questo, forse, è stato «rimosso», come vien da dire con un'espressione illanguidita da un uso inflazionistico. Mentre gli scrittori ed i barzellettieri accreditati dall'attualità e dai più deludenti *revivals* moralizzano e triplicano le pene dei lettori che, per aver osato pensare l'evasione, sono stati ridotti a tanti cristi in croce, lui è stato infatti censurato, dimenticato e infine consegnato ai *remainders* - dove, però, detto di passaggio, la vecchia edizione Bompiani delle sue «Opere complete» si può, di questi tempi, almeno reperire facilmente.

Un'avvertenza, allora: i poliziotti di sinistra delle ideologie socioletterarie e le belve feroci ululanti, da destra, contro la rilassatezza dei costumi, tutta l'infame «banda di terra» che sembra essersi impadronita, fra l'altro, persino della memoria di Jack London, non ha ancora alcun potere su Joseph Conrad. Speriamo, allora, che *Apocalypse now* non inauguri una stagione di nuove pene. Affrettiamoci, comunque, mentre preghiamo che tutti i nemici cadano a pezzi come il «Judea», in qualche porto lontano. Nel cuore del cuore della tenebra, l'ultimo dei Mohicani e Stavrogin stanno, infatti, già stringendo un'estrema e risolutiva alleanza.

Diego Gabutti

4.elenco dei componenti l'equipaggio dell'Otage.

Name of

Ship Otage

ADMISSION No.

NAME	AGE	SEX	RELIGION	EDUCATION	PROFESSION	DATE OF BIRTH	DATE OF DEATH	PLACE OF BIRTH	PLACE OF DEATH	CAUSE OF DEATH	DATE OF BURIAL	PLACE OF BURIAL	DATE OF CREMATION	PLACE OF CREMATION	DATE OF INTERMENT	PLACE OF INTERMENT	DATE OF EXHUMATION	PLACE OF EXHUMATION	DATE OF REINTERMENT	PLACE OF REINTERMENT	DATE OF REINTERMENT	PLACE OF REINTERMENT
1. John Smith	25	M	Anglican	High School	Teacher	1865	1900	London, England	London, England	Heart Disease	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England
2. Mary Jones	30	F	Roman Catholic	Elementary School	Housewife	1870	1900	London, England	London, England	Heart Disease	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England
3. James Brown	28	M	Anglican	High School	Teacher	1872	1900	London, England	London, England	Heart Disease	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England
4. Elizabeth White	22	F	Roman Catholic	Elementary School	Housewife	1878	1900	London, England	London, England	Heart Disease	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England
5. Thomas Green	35	M	Anglican	High School	Teacher	1865	1900	London, England	London, England	Heart Disease	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England
6. Sarah Black	20	F	Roman Catholic	Elementary School	Housewife	1880	1900	London, England	London, England	Heart Disease	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England
7. William Gold	27	M	Anglican	High School	Teacher	1873	1900	London, England	London, England	Heart Disease	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England
8. Anne Silver	24	F	Roman Catholic	Elementary School	Housewife	1876	1900	London, England	London, England	Heart Disease	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England
9. Robert Lee	32	M	Anglican	High School	Teacher	1868	1900	London, England	London, England	Heart Disease	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England
10. Margaret Hall	21	F	Roman Catholic	Elementary School	Housewife	1879	1900	London, England	London, England	Heart Disease	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England
11. George King	29	M	Anglican	High School	Teacher	1871	1900	London, England	London, England	Heart Disease	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England
12. Helen Young	19	F	Roman Catholic	Elementary School	Housewife	1881	1900	London, England	London, England	Heart Disease	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England
13. Charles Scott	31	M	Anglican	High School	Teacher	1869	1900	London, England	London, England	Heart Disease	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England
14. Victoria Adams	23	F	Roman Catholic	Elementary School	Housewife	1877	1900	London, England	London, England	Heart Disease	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England
15. Henry Baker	26	M	Anglican	High School	Teacher	1874	1900	London, England	London, England	Heart Disease	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England
16. Emily Wilson	20	F	Roman Catholic	Elementary School	Housewife	1880	1900	London, England	London, England	Heart Disease	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England
17. Frank Moore	28	M	Anglican	High School	Teacher	1872	1900	London, England	London, England	Heart Disease	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England
18. Clara Taylor	22	F	Roman Catholic	Elementary School	Housewife	1878	1900	London, England	London, England	Heart Disease	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England
19. Arthur Evans	30	M	Anglican	High School	Teacher	1870	1900	London, England	London, England	Heart Disease	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England
20. Margaret Hill	21	F	Roman Catholic	Elementary School	Housewife	1879	1900	London, England	London, England	Heart Disease	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England
21. George King	29	M	Anglican	High School	Teacher	1871	1900	London, England	London, England	Heart Disease	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England
22. Helen Young	19	F	Roman Catholic	Elementary School	Housewife	1881	1900	London, England	London, England	Heart Disease	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England
23. Charles Scott	31	M	Anglican	High School	Teacher	1869	1900	London, England	London, England	Heart Disease	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England
24. Victoria Adams	23	F	Roman Catholic	Elementary School	Housewife	1877	1900	London, England	London, England	Heart Disease	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England
25. Henry Baker	26	M	Anglican	High School	Teacher	1874	1900	London, England	London, England	Heart Disease	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England
26. Emily Wilson	20	F	Roman Catholic	Elementary School	Housewife	1880	1900	London, England	London, England	Heart Disease	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England
27. Frank Moore	28	M	Anglican	High School	Teacher	1872	1900	London, England	London, England	Heart Disease	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England
28. Clara Taylor	22	F	Roman Catholic	Elementary School	Housewife	1878	1900	London, England	London, England	Heart Disease	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England
29. Arthur Evans	30	M	Anglican	High School	Teacher	1870	1900	London, England	London, England	Heart Disease	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England
30. Margaret Hill	21	F	Roman Catholic	Elementary School	Housewife	1879	1900	London, England	London, England	Heart Disease	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England	1900	London, England

chiave di ogni possibile mistero, compreso il mistero della loro passione, quasi che la verità, non appena enunciata, fosse d'introduzione ad un mondo senza più lacune, condizione del mondo conciliato, portale del comunismo medesimo. Tramite Marlow, Conrad s'interroga sui propri motivi, e viceversa. La risposta, per chi insiste, è allora enigmatica come l'appello del *Vangelo apocrito* di Borges: «Nulla si edifica sulla pietra, tutto sulla sabbia, ma noi dobbiamo edificare come se la sabbia fosse pietra». Il mare inquieto ed il mare metallico; gli eroi cui i giusti ed i liberi dovrebbero ispirarsi e gli eroi che sono invece da internare e rinchiu-

l'anti-Dostoevskij, ma in nome di uno stesso sogno, di un'illusione dopotutto altrettanto slava: imporre, tramite l'esotico e lo «straordinario» secondo Marlow lo Psicologo, le condizioni del romanzo a ciò che ne ha soppresso persino la stessa idea. Conrad non è né un puro e semplice reazionario, come pretende la critica più debole, né un mero critico dell'antropologia capitalistica come pretende invece la critica che, a torto, si ritiene più audace. Egli, più radicalmente, eleva invece energiche proteste al cielo perché venga infine dispersa «quella che Marlow chiamava "la banda di terra"», la sua «universale inefficienza» dovu-





















E ALLORA?  
NON TI CAPI-  
SCO... HANNO PUR  
IL DIRITTO DI...



MA SÌ, HAN-  
NO PUR IL DI-  
RITTO DI...  
SOLO CHE QUE-  
STI LIBRI NON LI  
RIPORTANO INDIETRO...

E UN'AL-  
TRA COSA:  
ARRIVANO SEM-  
PRE CON UNA  
LISTA, UNA LISTA  
BATTUTA A  
MACCHINA!



CHIARO,  
NO ?



NON PENSE-  
RAI CHE...

SÌ... MA PARLA  
MENO FORTE.



!!!

NO... E' IM-  
POSSIBILE...  
COME VUOI  
CHE LORO...  
NO... IO... NON  
CREDI DI  
FARTI DELLE  
STRANE  
IDEE



NO!...NON CREDO!  
SECONDO ME!  
**DIETRO A  
TUTTO QUESTO  
CI SONO GLI  
AMMINISTRA-  
TIVI!**



MA...AMMETTENDO  
CHE TU ABBAIA RAGIO-  
NE, PERCHÉ FAREBBE-  
RO UNA COSA DEL GE-  
NERE? CHE USO POTREB-  
BERO FARE DI QUEI TE-  
STI, QUI, TAGLIATI FUO-  
RI DA TUTTO

NO... SIAMO  
FUORI STRADA



IO NON CREDO...  
STANNO SEMPLICE-  
MENTE EPURANDO LA  
BIBLIOTECA... QUELLO  
CHE FANNO E' UN  
AUTODAFÉ...

**UN AUTODAFÉ  
SENZA FUOCO**

(continua)







CRISTODDIO, LINC!  
L'AUTOBLINDO!  
BUTATI A TERRA!


BWANG











GIOCO DURO,  
EH ?!

MI RICORDA  
QUELLA VOLTA A CE-  
LAYA, CONTRO IL  
GENERALE OBREGÓN

...CELAYA, PERDIO!...  
CI VORREBBE  
DELLA BENZINA...

CE LA FAI  
A TRATTENERLI  
PER UN PO' ?...





CE L'HO FATTA  
ANCHE L'ALTRA VOLTA,  
NO ? ...

... SI, MA  
AVEVI UNA MITRAGLIA-  
TRICE E CINQUE ANNI  
DI MENO ...

PRENDITI IL TEMPO  
CHE CI VUOLE, ED!

... SARO'  
UN FULMINE!

Zii-  
Zic

ED! DIMENTICHI  
GLI OCCHIALI !...

ACCIDENTI A  
LINC!!



CI GIAMO, LING!  
NEL MUCCHIO!


NEL  
MUCCHIO!

ORA!!

THUD

BANG





E ADESSO LO  
ZUCCHERO... POI  
I PALLETONI...

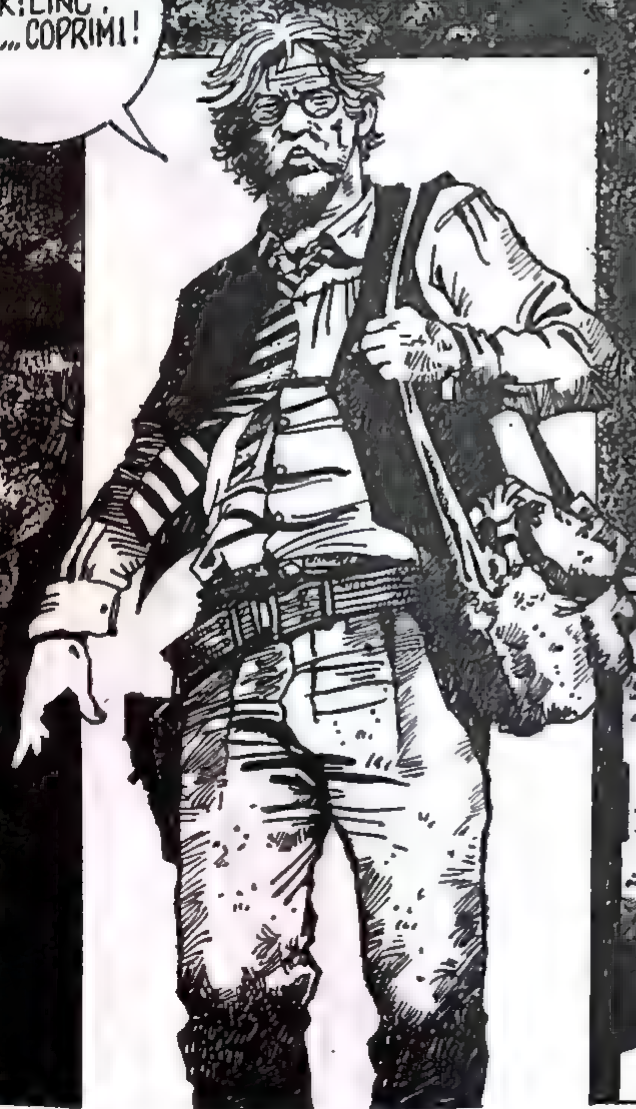
"SARÒ UN FUL-  
MINE": ACCIDENTI  
A LUI!  
MUOVITI, ED...  
PERDIO, MUOVITI...  
CRISTO!

...TAPPARE\*ERME-  
TICAMENTE\*...  
TIENI DURO, LINO!  
CI SONO!





OK! LING!  
VADO... COPRIMI!



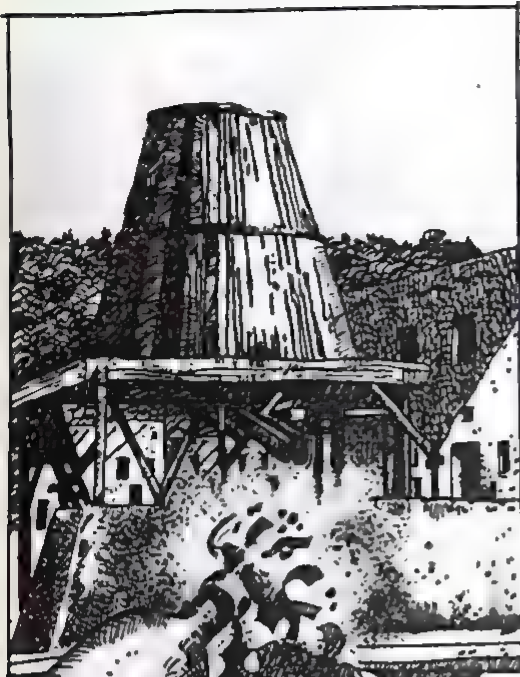
"SUERTE, ED!  
IN BOCCA AL LUPO!"





















**Jeff Hawke**  
BY SYDNEY JORDAN



EHM...  
SÌ... GIÀ...  
UN'ESPERIENZA  
INTERES-  
SANTE!

E PER  
QUELLA  
COSA?

E PER  
QUELLA  
COSA?

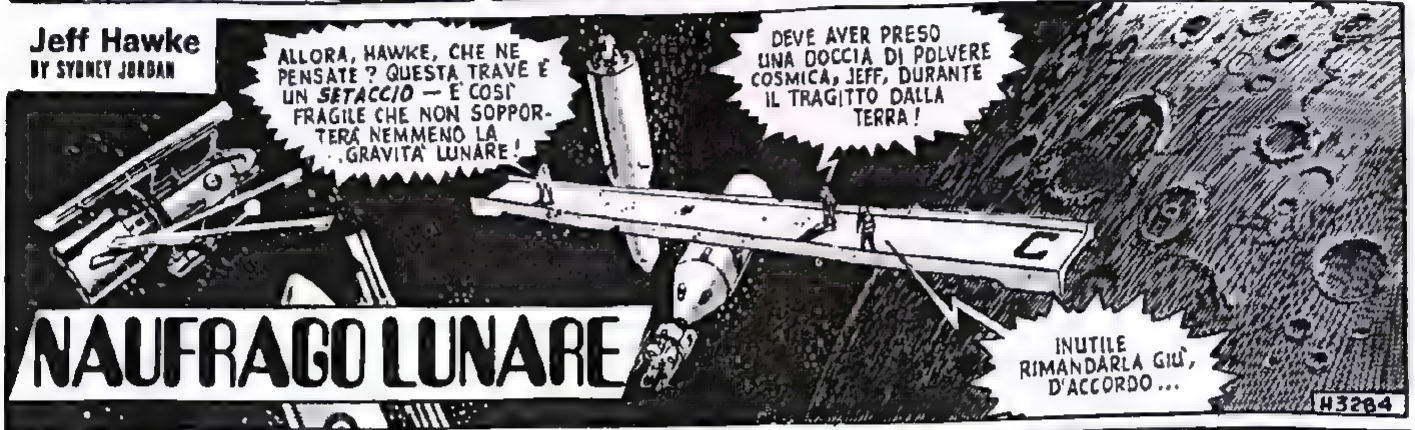
È QUEL  
CHÉ CHIEDO  
A TE! E PER  
QUELLA COSA,  
ALLORA?

E PER  
QUESTA?

BEH,  
C'È UN  
RACCONTO  
AD HOC!

H3283

**Jeff Hawke**  
BY SYDNEY JORDAN



ALLORA, HAWKE, CHE NE  
PENSATE? QUESTA TRAVE È  
UN SETACCIO — E COSÌ  
FRAGILE CHE NON SOPPOR-  
TERÀ NEMMENO LA  
GRAVITÀ LUNARE!

DEVE AVER PRESO  
UNA DOCCIA DI POLVERE  
COSMICA, JEFF, DURANTE  
IL TRAGITTO DALLA  
TERRA!

## NAUFRAGO LUNARE

INUTILE  
RIMANDARLA GIÙ,  
D'ACCORDO...

H3284

**Jeff Hawke**  
BY SYDNEY JORDAN



COSTRUIRE E SPEDIRE  
QUESTA TRAVE DALLA  
TERRA È COSTATO **UN  
MILIONE DI STERLINE** —  
E UNO SPRUZZO DI  
POLVERE LA  
ROYINA!

È STATA  
SFORTUNA! D'ALTRODE  
UN **MEZZO RINFORZATO**  
PER IL TRASPORTO DALL'ORBITA  
TERRESTRE A QUELLA LUNARE  
SAREBBE COSTATO DIECI  
VOLTE TANTO!

COMUNQUE, QUESTO  
PORTA TRE MESI DI  
RITARDO SUL PIANO,  
HAWKE!

A MENO  
CHE NON SI  
**RIPROGETTI**  
LA BASE PER  
USARE LA TRAVE  
ALLA SUA AT-  
TUALE RESI-  
STENZA!

SCENDO  
NEL CRATERE  
PLATONE A VEDERE  
COM'È FATTO!  
FORSE POSSIAMO  
SERVIRCI DI UN  
DIFETTO  
NATURALE DEL  
CRATERE...

NE  
DUBITO,  
HAWKE — MA  
VAL LA PENA  
DI PROVA-  
RE!

H3285

**Jeff Hawke**  
BY SYDNEY JORDAN



GRANT? PARLA  
HAWKE! ABBIAMO  
APPENA RICEVUTO LA  
VOSTRA TRAVE "C"  
SULLO SCAMBIO  
INTER-ORBITALE!  
È PERFORATA!

ACCIDENTI!

PENSIAMO  
CHE ADESSO LA SUA  
**POTENZA DI CARICO**  
SIA DIMEZZATA!  
SCENDO CON UNA  
CAPSULA, GRANT, PER  
VEDERE SE POSSIAMO  
USARLA ANCORA!  
VIA IL  
SEGNALE!

OKAY, HAWKE —  
SEGNALE! NON ALLUN-  
GATE TROPPO, SE PO-  
TETE EVITARLO!

H3286

**Jeff Hawke**  
BY SYDNEY JORDAN



**HAWKE**  
SI  
IMBARCA  
SULLA  
CAPSULA...

LUNGA ATTESA PER L'ESATTO  
MOMENTO-ORBITALE...

DIECI MINUTI AL  
CONTATTO — RADIO  
CON PLATONE! PROS-  
SIMI AL PUNTO DI  
SGANCIO! ATTEN-  
TI!

CONTROLLI  
EFFETTUATI...  
A POSTO  
L'AUTOMA-  
TICO...

LA CAPSULA PARTE...

H3287



**Jeff Hawke**  
BY SYDNEY JORDAN

DISCESA  
VERSO IL  
CRATERE  
PLATONE,  
LUNGO  
LA SU-  
PERFICIE  
LUNARE...

COMANDI  
IN ORDINE — SPINTA  
BENE, DECELERA-  
ZIONE BENE —

SEGUO IL  
SEGNALE DA PLATONE!  
QUEST'ATTERRAGGIO  
SARA' UN  
GIULEB...

UUUH!

H3289

**Jeff Hawke**  
BY SYDNEY JORDAN

LA  
CAPSULA  
GUIDATA  
DA HAWKE  
HA INCON-  
TRATO UN  
GRUPPO  
DI METEO-  
RITI...

A TREMILA CHILOMETRI ...

NON HA  
SFUMATO!  
STAVA PARLANDO  
QUANDO ... IN-  
TERROTTI!

JEFF, MI  
RICEVETE?  
RISPONDETE, PER  
AMOR DEL CIELO!

H3289

**Jeff Hawke**  
BY SYDNEY JORDAN

LA  
CAPSULA,  
COLPITA  
MENTRE  
ANDAVA AD  
ALTISSIMA  
VELOCITA',  
RUOTA  
LENTA-  
MENTE...

DENTRO ...

UN CASO SU  
UN MILIONE, ED  
E' SUCCESSO A  
ME...

SENTI TE, SONO  
STATO COLPITO DA  
METEORITI,  
PROPRIO COME  
QUELLA TRAVE!

RADIO,  
MUTA  
MOTORI  
DEFUNTI...  
CONTROLLI  
SFASCIATI!

HAWKE,  
RAGAZZO  
MIO, SEMBRA  
PROPRIO  
VENUTA LA  
TUA FINE  
SERENA!

H3290

**Jeff Hawke**  
BY SYDNEY JORDAN

PANICO SU  
ORBITBOY...

MANCANO  
SETTE MINUTI  
ALL'IMPATTO!  
DOBBIAMO  
FARE QUAL-  
COSA —

CALMA, MACLEAN,  
CALMA — FORSE E'  
SOLO UN'AVARIA  
ALLA RADIO!

HAWKE,  
CI RICE-  
VETE? HAWKE...

A TREMILA  
MIGLIA ...

SETTE  
MINUTI  
ANCORA...

SENZA  
MOTORI SONO  
UNA MOSCA  
SCHIACCIATA!  
DEVO —  
RIAVERE I  
MOTORI!

HAWKE TRAFFICA AI COMANDI ROTTI ...

SE SI E'  
ROTTI IL SERBA-  
TOIO, SONO  
FINITO! MA SE  
E' SOLO UN GUA-  
STO AI FILI,  
C'E' UNA SPERAN-  
ZA!

H3291

**Jeff Hawke**  
BY SYDNEY JORDAN

FEBBRILE  
TENTATIVO  
DI RIPARA-  
ZIONE  
NELLA  
CAPSULA...

MOTORE PRINCIPALE  
UGUALE ROSSO — MOTORI  
DI MANOVRA  
BIANCO — ARANCIO,  
NERO — ARANCIO! E'  
FOLLE, MA E' L'UNICA  
SPERANZA...

MA INCREDBILE!

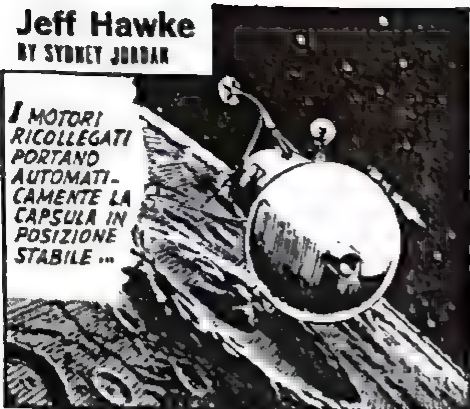
PRIMA A POSTO I  
FILI... I MOTORI PRIN-  
CIPALI SONO INUTILI SE NO...  
MA NON C'E' POSSIBILITA' DI  
ESSER PRECISI...  
BIANCO — ARANCIO CON  
BIANCO — ARANCIO...

H3292



**Jeff Hawke**  
BY SYDNEY JORDAN

I MOTORI  
RICOLLEGATI  
PORTANO  
AUTOMATI-  
CAMENTE LA  
CAPSULA IN  
POSIZIONE  
STABILE...



BEH, QUESTA  
E' ANDATA...

TRE  
MINUTI  
ALL'IMPATTO...  
NON CE LA  
FARÒ MAI!

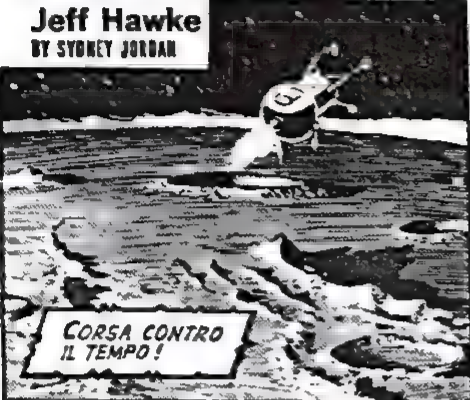
ROSSO  
CON  
ROSSO...



CON VIOLENZA DA STRITOLARE LE  
OSSA, I MOTORI PARTONO...

H3293

**Jeff Hawke**  
BY SYDNEY JORDAN



CORSA CONTRO  
IL TEMPO!



LOTANDO CON UNA  
DECELERAZIONE  
IMMANE, HAWKE  
CERCA DI RIALLE-  
CIARSI LA  
CINTURA...

AL  
MOMENTO  
DELL'IMPATTO,  
SARÒ PROIETTATO  
COME UN  
PROIETTILE!



NEL FRATTEMPO, SU ORBITBOY...

VA BENE, GRANT-  
TENETE APERTI  
TUTTI I  
CIRCUITI!

TEMPO DI ARRIVO SU PLATONE-  
NESSUNA TRACCIA  
DELLA CAPSULA!

VI DICO  
CHE NON PUÒ  
ESSERE LA FINE-  
LO SENTO -  
NON SI È  
SCHIANTATO!

H3294

**Jeff Hawke**  
BY SYDNEY JORDAN

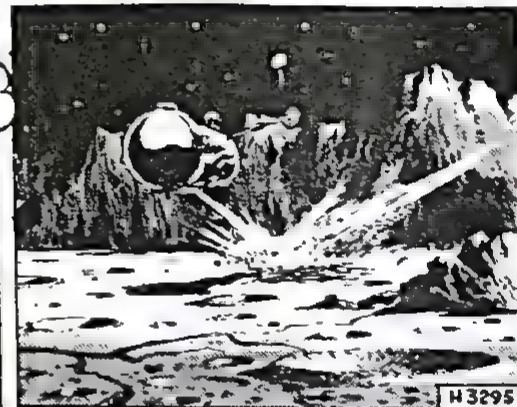


GLI  
ULTIMI  
SECONDI!



JEFF HAWKE STACCA  
IL MOTORE -

SE SI INFILA  
NEL BUCO DEL  
CRATERE - E'  
FATTA!



H3295

**Jeff Hawke**  
BY SYDNEY JORDAN



ALLUNAGGIO  
EFFETTUATO!



NON HO PRESO IL  
CRATERE... SONO  
ANCORA VIVO! SU  
UN PIANETA CON  
ATMOSFERA, QUI  
BRUCEREBBE  
COME UNA  
TORCIA...



SPERDUTO  
NEL NULLA...  
SENZA CIBO, NE'  
ACQUA E' SOLO  
UN PO' DI  
OSSIGENO  
PREZIOSO!

H3296

**Jeff Hawke**  
BY SYDNEY JORDAN



JEFF HAWKE È NAUFRAGO SULLA  
LUNA. NON SA DOVE È ARRIVATO -  
E PER QUANTO NE SANNO MAC E  
I TECNICI DELL'ORBITBOY,  
POTREBBE TROVARSI IN QUALSIASI  
PARTE DI QUEL DESERTO GRANDE  
UN QUINTO DELLA TERRA. NON SANNO  
NEPPURE CHE L'ALLUNAGGIO È  
ANDATO BENE! UNA PIOGGIA DI  
METEORITI HA DANNEGGIATO LA  
CAPSULA - LA RADIO È FUORI USO.  
I SOLI ALTRI UOMINI SULLA LUNA SONO  
I TRE TECNICI DELLA BASE DI PLATONE -  
CHE POTREBBE ESSERE A MEZZO MONDO  
DI DISTANZA - UN MONDO TOTALMENTE  
PRIVO D'ARIA E DI VITA!



E  
ADESSO?

H3297



**Jeff Hawke**  
BY SYDNEY JORDAN



E' INUTILE, MAC — ANCHE SE JEFF CE L'HA FATTA, COME LO TROVIAMO?

CI DEV'ESSERE UN SISTEMA...



CI SARÀ PURE UN MODO! SE È ANCORA INTERO, SE HA QUALCHE MEZZO ELETTRICO A DISPOSIZIONE, FARÀ UN SEGNALE!



IN QUEL MOMENTO...

LA MIA SOLITA FORTUNA... LA R.T. DEL TUTTO FUORI USO... NON UN SOLO TRANSISTOR UTILIZZABILE...

H3298

**Jeff Hawke**  
BY SYDNEY JORDAN



NEL CRATERE PLATONE...

OKAY, MAC — SETACCIEREMO TUTTA LA SUPERFICIE LUNARE — MA SE CI FOSSE STATO UN ALLUNAGGIO MORBIDO NEL CRATERE, AVREMMO VISTO IL RAZZO ESPLODERE!

E SE C'E' STATO UN ALLUNAGGIO VIOLENTO, CI SARÀ UN CRATERE IN PIU' E BASTA!



VEDETE, FORSE HA SOLO SBAGLIATO TRAIETTORIA...

MA NO, MAC! IL MINIMO ERRORE DI TRAIETTORIA E JEFF POTREBBE TROVARSI A MIGLIAIA DI MIGLIA...

SU ORBITBOY...



... ECCO PLATONE, CONFRONTATELO CON IL RESTO DELLA SUPERFICIE. A CHE SERVE UNA RICERCA A SETACCIO?

INSISTO PER QUESTA RICERCA. VOI NON PREOCCUPATEVI.

H3299

**Jeff Hawke**  
BY SYDNEY JORDAN



LE BATTERIE SON CARICHE... MA IL VOLTAGGIO È BASSO! SENZA UNA SERPENTINA NON POSSO CREARE IL CONTATTO RADIO! PERCHÉ NON LA SMETTI, HAWKE? SIEDITI TRANQUILLO, E ASPETTA...



IL CARBURANTE!

DUE SERBATOI ANCORA MEZZI PIENI — UNO DI BASICO, L'ALTRO DI OSSIDANTE!

SE LI MISCHIO...



QUALCHE FUOCO D'ARTIFICIO, E BASTA! FORSE NESSUNO LI VEDREBBE...

E COME FACCIO A MISCHIARLI E A USCIRE DAL RAGGIO DELL'ESPLOSIONE? IMPOSSIBILE!

H3300

**Jeff Hawke**  
BY SYDNEY JORDAN



IN QUESTO MOMENTO SU ORBITBOY MAC NON SA NEMMENO CHE SONO VIVO...

UNA CARCASSA, UN INUTILE RELITTO, UNA NAVE FINITA SU UN OCEANO FINITO...



NIENTE ALLA RADIO...

SAPPIAMO CHE HA OSSIGENO PER NOVE ORE! OSSIGENO... SE LA NAVE È ARRIVATA INTERA, HA ANCHE CARBURANTE E OSSIDANTE! CAPITE? FORSE RIUSCIRÀ A FARE UN SEGNALE VISIBILE!



SCENDO!

COSA!

MI È VENUTA UN'IDEA... NON POSSO SPIEGARVI! PORTERÒ UNA CAPSULA IN ORBITA CHIUSA!

H3301

**Jeff Hawke**  
BY SYDNEY JORDAN



PERDI TEMPO, MAC — LA RICERCA DA UNA CAPSULA ORBITALE È INUTILE — COME CERCARE UN AGO IN UN PAGLIAIO!

SENTI, AMICO. MI È APPENA VENUTA UN'IDEA — E NON POSSO SPIEGARLA! NON DISCUTERE — E PREPARA LA CAPSULA!



IN QUEL PRECISO Istante...

SIAMO VENUTI FIN SULLA LUNA PER TROVARE UN DESERTO SENZA VITA! ALMENO UN GRECO ANTICO POTEVA INCOLPARE GLI DEI DELLA NATURA QUANDO LA SUA NAVE FINIVA CONTRO LE ROCCE!



HO GLI OCCHI STANCHI... MEGLIO ABBASSARE LO SCHERMO PROTETTIVO!

H3302



**Jeff Hawke**  
BY SYDNEY JORDAN



QUANDO SI COMINCIA AD AVERE DEI MIRAGGI, E' IL MOMENTO DI RISPARMIARE ENERGIE E RILASSARSI! VEDEVO UNA DOPPIA IMMAGINE DELLA TERRA, LA ...



UUUGH! ECCOLE DI NUOVO!



VIENI A FARE UNA PASSEGGIATA!

DICONO CHE SUCCEDER NEL DESERTO - SI SENTE IL BISOGNO DI ALLONTANARSI DALL'AEREO IN AVARIA!

H3303

**Jeff Hawke**  
BY SYDNEY JORDAN



SE NON CAMMINI, NON POSSIAMO AIUTARTI!

DEV' ESSERE UN'ALLUCINAZIONE DOVUTA AL CALDO E ALLA BASSA GRAVITA' ... FORSE CON PIU' OSIGENO ...



NIENTE!

MEGLIO!

CAMMINARE PUO' ESSERE UNA BUONA IDEA ... DEVO MUOVERMI! FINCHE' TENGO D'OCCHIO LA NAVE NON PERDERO L'ORIENTAMENTO ...



INTANTO...

MAC, E' UNA PAZZIA - IL RELITTO DELLA NAVE DI JEFF NON SI VEDREBBE NEMMENO DA QUATTROCENTO METRI!

SEGUO LA MIA IDEA! NON C'E NIENTE DI SCIENTIFICO, E' PURO ISTINTO!

H3304

**Jeff Hawke**  
BY SYDNEY JORDAN



JEFF VA A PASSEGGIO ...

SI E' MAI VISTO UN DESERTO SIMILE? OVUNQUE TI GIRI E' TUTTO UGUALE - ROCCIA VULCANICA INCASTRATA NEL VUOTO ...



IN QUELL'ISTANTE ...

FARO' LE PRIME DODICI ORBITE A 30 MIGLIA D'ALTEZZA!

BUONA FORTUNA, MACLEAN! TERREMO LA SUPERFICIE LUNARE IN COSTANTE OSSERVAZIONE!



QUESTA E' LA PUNIZIONE PER VOLER COSTRUIRE NEL CRATERE DI PLATONE!

H3305

**Jeff Hawke**  
BY SYDNEY JORDAN



SIAMO I SIGNORI DELLE METEORE. SIAMO IN GRADO DI PROVOCARE GLI EVENTI.

ANCORA ALLUCINAZIONI. CI DEVE ESSERE QUALCOSA CHE NON VA NEL RESPIRATORE ...



PER QUALE MOTIVO CREDETE CHE LA TRAVE PER COSTRUIRE NEL CRATERE PLATONE SIA STATA CRIVELLATA DALLE METEORE?

UNA MISTURA PIU' RICCA DI OSSIGENO ... E' L'UNICA SOLUZIONE ...



NIENTE!

L'OSSIGENO E' AL MASSIMO - SE STRAVEDO ANCORA DOVRO' FAR BUON VISO A CATTIVO GIOCO! IL CALDO E' INTOLLERABILE ... OH, CHE PARADISO IL DESERTO DEL SAHARA DOVE UNO PUO' ALMENO GRATTARSI IL NASO!

H3306

**Jeff Hawke**  
BY SYDNEY JORDAN



MACLEAN A ORBITBOY - ENTRO NELLA PRIMA ORBITA, PASSO!



DA UN'ORBITA PERICOLOSA A SOLE TRENTA MIGLIA DALLA SUPERFICIE LUNARE, MAC SCAN-DAGLIA IL TERREND...

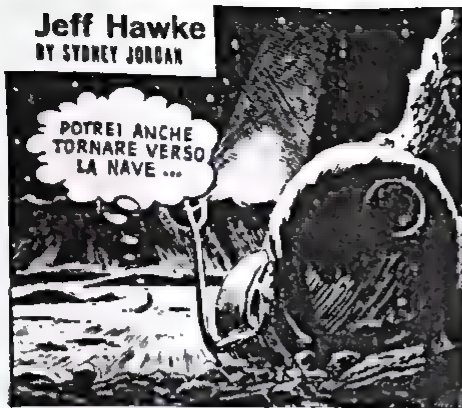


ANCHE L'EQUIPAGGIO DI ORBITBOY E' IN OSSERVAZIONE - CON LA VAGA SPERANZA DI CAPTARE QUALCHE SEGNALE DALLA CAPSULA DI JEFF ...

H3307

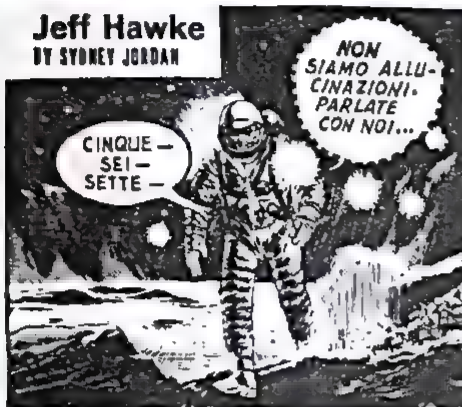


**Jeff Hawke**  
BY SYDNEY JORDAN



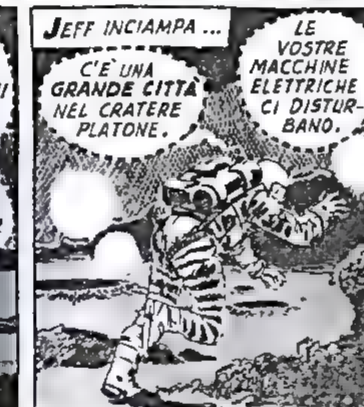
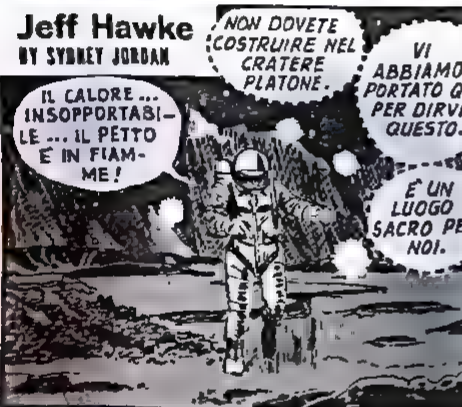
H3308

**Jeff Hawke**  
BY SYDNEY JORDAN



H3309

**Jeff Hawke**  
BY SYDNEY JORDAN



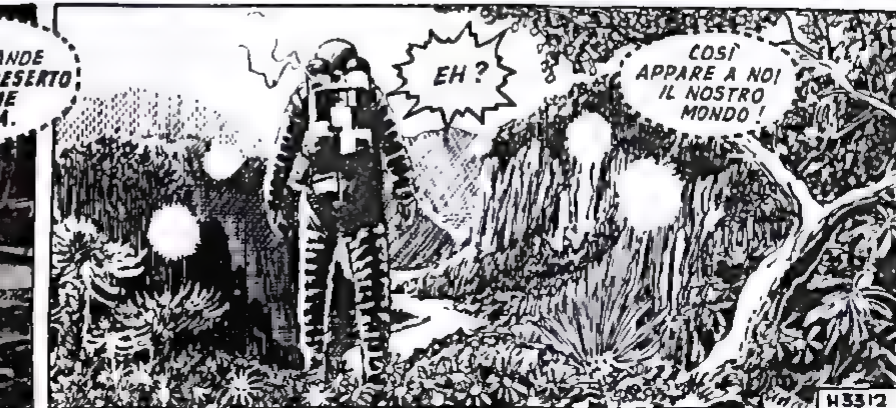
H3310

**Jeff Hawke**  
BY SYDNEY JORDAN



H3311

**Jeff Hawke**  
BY SYDNEY JORDAN



H3312



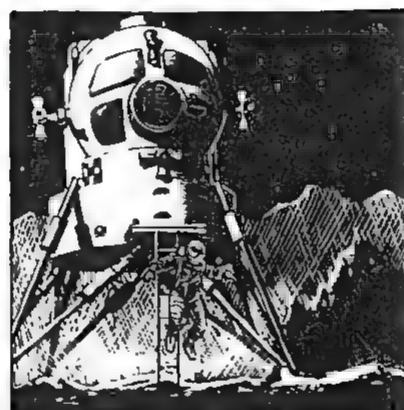
**Jeff Hawke**  
BY SYDNEY JORDAN



**Jeff Hawke**  
BY SYDNEY JORDAN



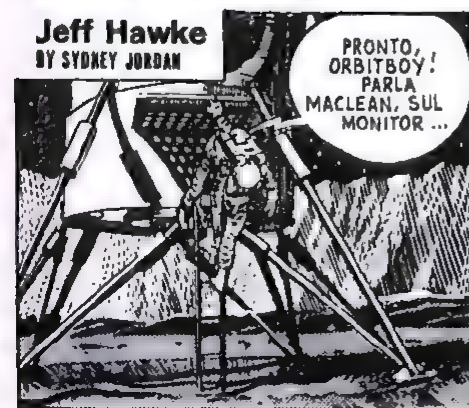
**Jeff Hawke**  
BY SYDNEY JORDAN



**Jeff Hawke**  
BY SYDNEY JORDAN



**Jeff Hawke**  
BY SYDNEY JORDAN





**Jeff Hawke**  
BY SYDNEY JORDAN



VA BENE, VECCHIO MIO... CALMA... IN UN ATTIMO SIAMO PRONTI!

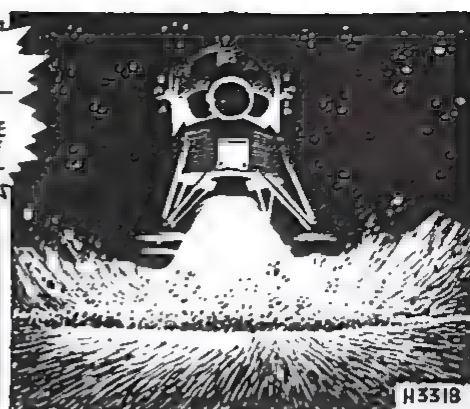
ORBITBOY, HO PREDISPOSTO L'AUTOMATICA!

SE SIETE A POSTO, VENIAMO ALLA PRIMA ORBITA!



SIAMO PRONTI, ORBITBOY - TUTTO A POSTO! STRUMENTI CONTROLLATI E A PUNTO!

TRENTA SECONDI AL VIA, MAC - VENTICINQUE - ATTENTO NEL CASO DOBBIATE CORREGGERE LA POSIZIONE!



H3318

**Jeff Hawke**  
BY SYDNEY JORDAN



PARTENZA BUONA... PROPRIO DA MANUALE! CI SIETE, ORBITBOY?

VI SEGUIAMO, MAC...



... NON SAPPIAMO ANCORA CHI SIA PIU' FORTUNATO - VOI O JEFF, VOI PERCHE' L'AVETE TROVATO, O LUI PERCHE' L'AVETE TROVATO.



QUANDO LA SPINTA DELLA CAPSULA SI ESAURISCE...

DIECI SECONDI PRIMA DI DECELERARE, AVVISATEMI. MI SONO TOLTO LE CINGHIE PER GUARDARLO. E' ANCORA PRIVO DI SENSI, NONOSTANTE L'OSSIGENO...

H3319

**Jeff Hawke**  
BY SYDNEY JORDAN



SULLA CAPSULA...

ATTENZIONE, MAC! DECELERAZIONE TRA DIECI SECONDI!

RICEVUTO!



UNA LEGGERA CORREZIONE ORBITALE...



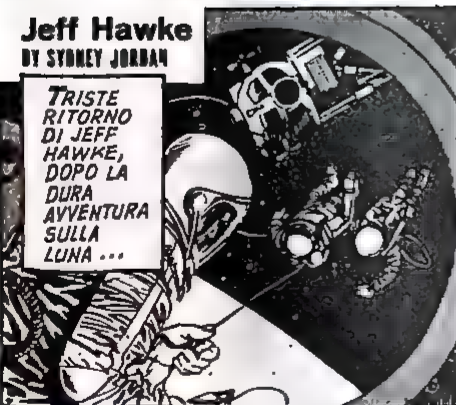
L'ARRIVO...

JEFF E' ANCORA SENZA SENSI! E' STRANO... LO SFORZO AVREBBE DOVUTO FARLO RINVENIRE!

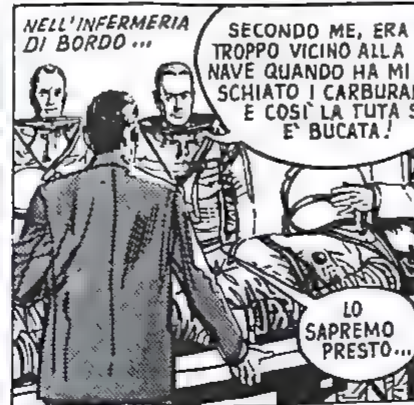
E' GIA' FORTUNATO DI ESSERE VIVO - AD OGNI MODO! BEH, CE L'ABBIAMO FATTA!

H3320

**Jeff Hawke**  
BY SYDNEY JORDAN



TRISTE RITORNO DI JEFF HAWKE, DOPO LA DURA AVVENTURA SULLA LUNA...



NELL'INFERMERIA DI BORDO...

SECONDO ME, ERA TROPPO VICINO ALLA NAVE QUANDO HA MISCHIATO I CARBURANTI - E COSI' LA TUTA SI E' BUCATA!

LO SAPREMO PRESTO...



HMMM... STRANO!

H3321

**Jeff Hawke**  
BY SYDNEY JORDAN



NON CAPISCO... E' TUTTO A POSTO! NON C'E' SEGNO DI NARCOSI, COMMOZIONE CEREBRALE, O COLLASSO!

MA E' SENZA SENSI. LA TUTA ERA BUCATA. E' STATO ESPOSTO A TEMPERATURE ECCEZIONALI.



NO, MACLEAN. HAWKE NON E' INCONSCIENTE. E' SVEGLIO! NON CHIEDETEMI COME O PERCHE' - E' INSPIEGABILE...

VOLETE DIRE CHE DURANTE PARTENZA E ATTERRAGGIO ORBITALI DORMIVA SOLTANTO?



COSI' SEMBRA. NON RIESCO A SVEGLIARLO. MA LE SUE FUNZIONI SONO NORMALI! NON POSSO NEPPURE DIRE CHE E' IN STATO DI COMA!

CI DEVE ESSERE QUALCOSA CHE NON VA. FATE UN ALTRO CONTROLLO...

H3322



**Jeff Hawke**  
BY SYDNEY JORDAN

HAWKE È  
IMMERSO  
IN UN  
SONNO  
PACIFICO,  
PROFONDO,  
MA ALLAR-  
MANTE!



INTANTO...

MA CIÒ CHE NON  
CAPISCO È... COME  
HA FATTO? HO STUDIATO  
TUTTE LE POSSIBILITÀ.  
NON SI POSSONO MESCO-  
LARE I CARBURANTI, E  
ALLONTANARSI IN  
TEMPO. DOVREBBE  
ESSERE MORTO...



PIÙ TARDI...

NESSUNA NOVITÀ?  
STATEMI A SENTIRE -  
QUALCOSA NON VA, DI  
CERTO! LA GENTE  
NON DORME...

MACLEAN,  
RIPOSATEVI UN PO'.  
SIETE VOI CHE NE AVETE  
BISOGNO. NON POTETE  
FARCI NIENTE...



**Jeff Hawke**  
BY SYDNEY JORDAN

DEVO RIPORTARLO SULLA  
TERRA - HA BISOGNO DI  
CURE SPECIALISTICHE!  
SONO PRONTO A TRASPOR-  
TARLO IO STESSO - MAN-  
DEREMO UN MES-  
SAGGIO...

MACLEAN,  
MI STATE A  
SENTIRE?



BEH,  
COS'È SUCCE-  
SSO?



STATE  
BENE?

BENIS-  
SIMO...

IL TIPO PRIMA È  
UN AGO IN UN PA-  
GLIAIO - POI SEMBRA  
MORTO - FA SALTARE  
LA NAVE - LO POR-  
TIAMO VIA DALLA  
LUNA...

E CHIEDE  
A NOI CHE  
COSA È SUCCE-  
SSO!



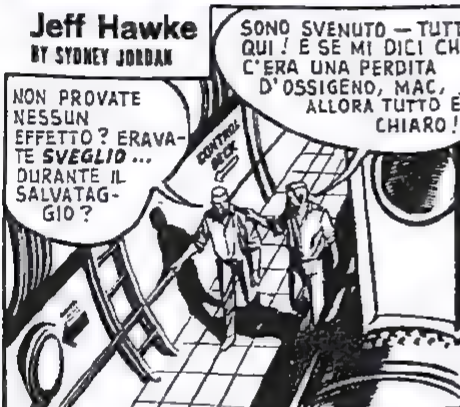
**Jeff Hawke**  
BY SYDNEY JORDAN

NON PROVATE  
NESSUN  
EFFETTO? ERAVATE  
SVEGLIO...  
DURANTE IL  
SALVATAG-  
GIO?

SONO SVENUTO - TUTTO  
QUI! E SE MI DICI CHE  
C'ERA UNA PERDITA  
D'OSSIGENO, MAC,  
ALLORA TUTTO È  
CHIARO!

MA COME HAI  
FATTO A  
MISCHIARE I  
CARBU-  
RANTI?

NON SONO  
STATO IO, È  
SUCCESSO.  
PROVA AD AR-  
RIVARCI DA  
SOLO...



... L'URTO HO DANNEG-  
GIATO I SERBATOI. IL  
SOLE STAVA TRAMONTAN-  
DO - E QUANDO LE  
TENERE SONO CALATE  
SUI SERBATOI, SI SONO  
RAFFREDDATI - E  
SONO SCOP-  
PIATI!

E IN QUEL  
MOMENTO TU  
ERI LONTANO  
DALLA NAVE!  
SEI IN  
GAMBA,  
HAWKE!



**Jeff Hawke**  
BY SYDNEY JORDAN

È STATO  
DURO?

L'ATTER-  
RAGGIO È  
STATO FACILE -  
DOPO HO DELI-  
RATO PER UN  
PO', FINCHÉ NON  
SONO SVENUTO.  
CONTINUAVO  
A VEDERE  
COSE...

BENTOR-  
NATO,  
JEFF!



OH,  
DAVVERO?

SAPETE COME  
SUCCEDÈ - IL RIFOR-  
NIMENTO D'OSSIGENO  
DIFETTOSO - SI VEDONO  
D'AVANTI AGLI OCCHI  
OMBRE BIANCHE - SI  
SENTONO VOCI - CI  
SI VUOL TOGLIERE  
LA TUTA...



... COMUNQUE, AL LAVORO -  
HO PENSATO A LUNGO A  
QUELLA TRAVE DIFETTOSA.  
VOGLIO CHE LA NOSTRA  
BASE SIA TOLTA DAL  
CRATERE PLA-  
TONE...



**Jeff Hawke**  
BY SYDNEY JORDAN

MENO MALE  
CHE HAWKE  
È TORNATO SU  
ORBITBOY  
SANO E  
SALVO!

SUCCEDERANNO  
INCIDENTI!

SÌ...  
INCIDENTI...

CHE TI  
RICORDANO...  
COSA?





# On the road



Non credo proprio che a Harry Morgan, uomo di mare, avventuriero popolare quanto mitico, figlio di Hemingway, sarebbe stato simpatico Dean Moriarty, profondamente terrestre, scavezzacollo irrispettoso e intrigante, figlio di Kerouac. Se mai si fossero incontrati, il loro sarebbe stato uno scontro frontale, una catastrofe, un massacro generazionale, oltre che letterario. Io, invece, figlio più modestamente di mio padre, non corro di questi rischi.

La prima volta che incontrai Dean lui lavorava in un posteggio tra la Collins Avenue e Lincoln Road a Miami Beach, Florida. Il bellissimo, lucente, frenetico Dean Moriarty. Sprizzava sesso da tutti i pori. Non che la cosa mi coinvolgesse personalmente, ma attirava magneticamente l'occhio estasiato delle sbarbine della Washington Avenue, quando sfrecciava a bordo della sua Buick nera tirata a specchio.

Miami Beach non mi piaceva, col suo spreco di cemento bianco e dollari e belle donne dalle dita inanellate di improbabili diamanti, e neanche Dean mi piaceva molto, perennemente occupato a consumare la sua provvisoria vita in mirabolanti viaggi attraverso gli States: impegnato ad amare tutti o, meglio, nessuno. Amo molto di più la gente come Rico Rizzo, che crepa sul bus per Miami, senza averne sentito nemmeno l'odore, avendo ben presente nelle narici quello della merda in cui è sempre vissuto; ma i poveracci come Rico, appunto, a Miami non ci arrivano nemmeno. Così dovetti scegliere Dean, come compagno di viaggio verso Key West, il punto più meridionale degli Stati Uniti.

Laggiù mi aspettava Harry Morgan. L'avrei trovato al bar di Freddy. Seduto sul mio sacco a pelo arrotolato, ero in attesa di Dean al crocevia tra la Se-sta e Alton Road: avremmo imboccato la Dixie Highway e poi giù, per la numero uno, fino alla Overseas Highway, quella stupefacente lingua di cemento che attraversa, come un coltello nell'oceano, tutto l'arcipelago delle Keyes, fino a Key West.

Dean arrivò con due ore di ritardo, la Buick carica di birra. Per giustificarsi, cominciò a raccontarmi una delle storie incredibili che solo a lui possono capitare. Apprezzata l'insolita uscita, mi sistemai comodo accanto a lui.

La partenza fu folgorante come un flash back. Io avrei voluto visitare la Giungla delle Scimmie, ma Dean correva come un invasato. Soltanto perché lui dovette fermarsi per pisciare, riuscii

a tirare un occhio nella Giungla delle Orchidee (Dean, anche se poteva non sembrare, aveva un gusto estremamente raffinato su dove, come e con chi attendere ai suoi bisogni fisici). Dopo una cinquantina di chilometri e dieci lattine di birra vuote, anche a me scappava; ottenni una breve sosta ai bordi del Parco Corallino Subacqueo a Key Largo, la prima delle Keyes. La feci con soddisfazione in quelle acque limpide: un privilegio americano. Ancora non conoscevo bene Dean, e non avevo mai fatto caso alla sua tendenza, diciamo, «corporale», di godersi la cultura.

traversò di un lampo: accelerai il passo col cuore che mi batteva forte. Davanti alla casa sedeva una donna grassa con in mano una lettera: Harry Morgan l'aveva pregata di consegnarmela, prima di prendere il largo, quella sera. «Caro amico, ti ho aspettato per due giorni. Poi, ieri, sono uscito in mare con un tipo nervoso. Era un po' che lo tenevo d'occhio. Mi aveva messo in tasca mille dollari con troppa naturalezza. A un certo punto mi fa: "Mi sei simpatico, bel tipo... mi dispiace doverti ammazzare!". Gli ho scaricato nella pancia l'intero caricatore del Thompson... E così è meglio che non mi fac-



Fu solo grazie alla frequenza dei bisogni di Dean che potei visitare il Mc Kee's Museum of Sunken Treasure, raccolta di oggetti trovati a bordo dei relitti dei galeoni spagnoli, e l'Islamorada Theatre of the Sea.

Arrivammo a Key West che il sole stava calando; il tramonto, laggiù, è un'esperienza indimenticabile.

Al bar di Freddy era in corso una rissa tra reduci. Chiesi di Harry Morgan, ma mi dissero che l'avrei trovato al 907 di Whitehead Avenue, la casa di Ernest Hemingway trasformata in museo. Mollai Dean tra soldati e liquori e mi recai all'appuntamento. Passando davanti al molo mi raggiunse nella notte il rumore sordo di un motore di motoscafo che girava al minimo, allontanandosi. Riuscii anche a scorgerne la sagoma bianca che usciva in rada. Le luci spente. Un presentimento mi at-

cia vedere in giro, per un po'. Ma sappi che ho molto pensato a te, in questi giorni. Ci vedremo presto. Harry». Non ebbi più sue notizie. Del resto era sempre stato così, con Harry Morgan: ogni dannata volta che dovevamo incontrarci, io arrivavo e lui era già lontano, e viceversa. Era come se per qualche maledetto destino ogni tanto avessimo bisogno l'uno dell'altro, ma «qualcosa» s'intromettesse sempre tra di noi. Forse Harry Morgan non aveva affatto voglia di vedermi, forse. O forse sono io, che ho paura d'incontrarlo, forse. Forse, per vigliaccheria, preferisco inconsciamente la compagnia di Dean a quella di Harry Morgan. Certo, stare con Harry è stare con la faccia più cruda della realtà; stare con Dean è poterlo mollare quando vuoi. Forse.

Franco Serra







LE URLA DI TERRORE DELLA FANCIULLA SI CONFONDONO CON L'ULULATO DELLE BELVE. WOONA GUIZZA TRA LE ROCCE IN UN INUTILE TENTATIVO DI FUGA. UNO DEI SUOI INSEGUITORI ACCORCIA LE DISTANZE.



LA FUGA DI WOONA STA PER CONCLUDERSI. L'ALITO FETIDO DELL'ANIMALE SFIORA LA SUA PELLE NUDA, QUANDO...



UNA FIGURA SI STAGLIA SULLO SFONDO ROCCIOSO. STRINGE IN MANO L'ARCO DA CUI UN ATTIMO PRIMA E' SCOCCATA LA SALVEZZA DI WOONA. QUALCUNO CHE CHIAMANO MANLY IL GUERRIERO



NELLA TUA TRIBU' MI HANNO DETTO CHE WOONA STAVA PERCORRENDO "IL SENTIERO DI COLORO CHE NON RITORNANO" IN COMPAGNIA DI UN GIGANTE.

ERA IL MOSTRO CON UN OCCHIO SOLO, CHE VOLEVA LA COMPAGNIA DI WOONA.







MA  
ERA IMPOSSIBILE,  
LA SUA SOLA PRESEN-  
ZA MI TERRORIZZA.  
WOONA PREFERISCE MORIRE  
PIUTTOSTO CHE ESSERE  
SCHIAVA DI QUEL MOSTRO



TI SCONGIURO, GUERRIERO.  
PORTAMI LONTANO DA QUESTO  
LUOGO, E DA QUEL GIGANTE.

NON  
TEMERE,  
MANLY TI  
RESTITUIRA'  
ALLA TUA  
TRIBU'.



WOONA E' LIETA CHE IL  
GUERRIERO BIONDO L'ABBIA  
SALVATA  
DALLE  
FIERE. I  
TUOI OCCHI  
ISPIRANO  
FIDUCIA.  
VIENI,  
SAPRO'  
MOSTRAR-  
TI LA MIA  
RICONO-  
SCENZA.



PIU' TARDI...

DOBBIAMO  
TORNARE, E' TEM-  
PO DI RIPRENDERE  
IL CAMMINO.



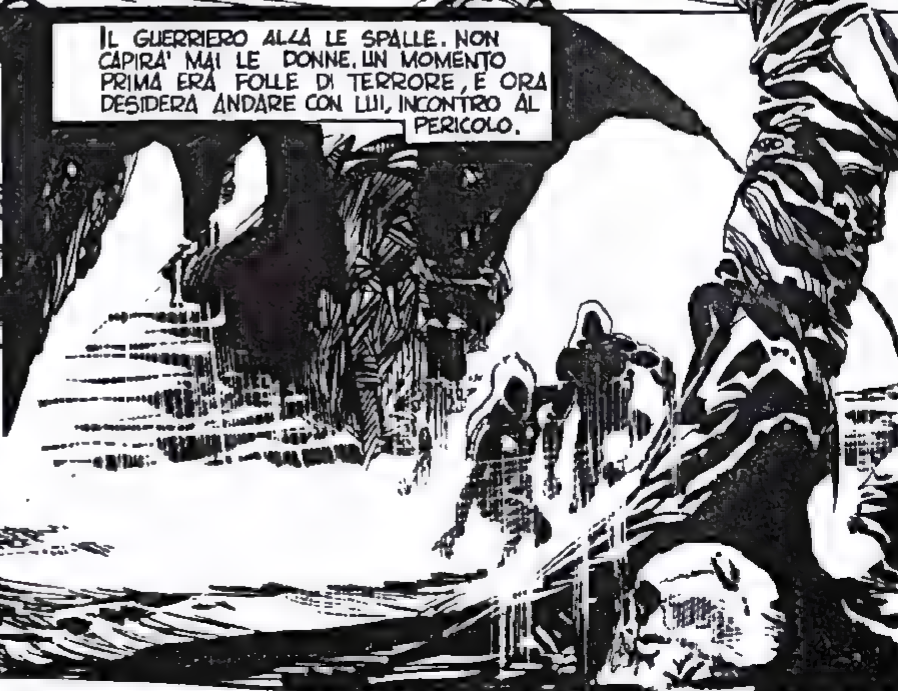
MA PRIMA  
DIMMI: DA CHE  
PARTE E' ANDATO  
IL GIGANTE?

DI LA'.  
DICEVA CHE DOVEVA  
CERCARE IL SUO  
PADRONE, SUI MONTI  
DEGLI UCCELLI.



DA QUI, SAPRAI TORNARE  
ALLA TUA TRIBU'.

POTREI  
VENIRE  
CON TE?



IL GUERRIERO ALZA LE SPALLE. NON  
CAPIRA' MAI LE DONNE. UN MOMENTO  
PRIMA ERA FOLLE DI TERRORI, E ORA  
DESIDERA ANDARE CON LUI, INCONTRO AL  
PERICOLO.



IL SENTIERO DIVIENE ASPRO E DIFFICILE. LA MONTAGNA DEGLI UCCELLI E' UN LUOGO FITTO DI MOSTRI, GLI AVEVANO DETTO I VECCHI DELLA TRIBU' DI WOONA.

UNA DELLE "LEGGENDE" CADE MOR-TALMENTE TRAHITA DA UNA FRECCIA DI MANLY.

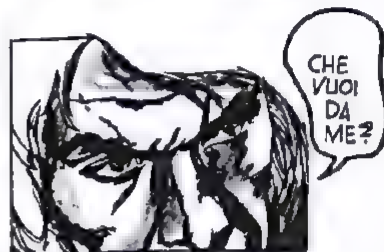
MA L'ALTRA PIOMBA VELOCISSIMA.

MANLY PENSO' ALLORA CHE ERA FACILE CREARE LEGGENDE E MOSTRI CON UN PO' DI PAURA E MOLTA SUPERSTIZIONE. TUTTAVIA DUE ORRENDE OMBRE LO CONVINCONO PRESTO CHE IN OGNI LEGGENDA C'E' SEMPRE UN FONDO DI VERITA'.

...MA E' PIU' VELOCE LA FRECCIA SCOCCATA DA UN ARCO DI OSSO.

PER WOONA NON TORNERA' PIU' A BRILLARE IL SOLE. STAVOLTA, SENZA LA COMPAGNIA DI NESSUN GIGANTE, L'ANIMA DELLA FANCIULLA CAMMINA PER IL SENTIERO CHE TUTTI DOVRE-MO PERCORRE-RE UN GIOR-NO.









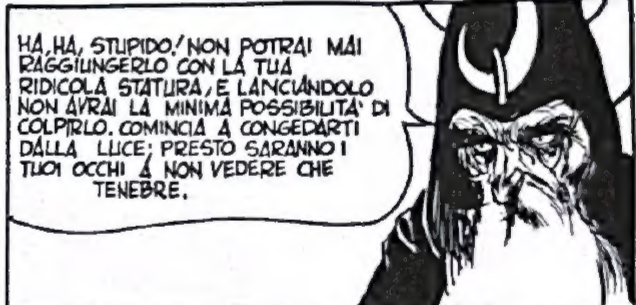
IL GUERRIERO È COME UN GIOCATTOLO FRA LE MANI DI UN PIZZO. MANLY COMINCIA A PERDERE LA NOZIONE DEL SUOLO DELLE PARETI, DEL CIELO.



BLAM!



IL SUO CORPO SBATTE PIÙ DI UNA VOLTA CONTRO LE ASPERITÀ DELLA GROTTA. IL CERVELLO COMINCIA A DESIDERARE LA MORTE, MA DA QUALCHE PARTE UNA VOCE RIPETE DENTRO DI LUI: SONO ANCORA VIVO!





CON L'AGILITÀ DELLA  
DISPERAZIONE, MANLY SI  
LANCIA CONTRO LE GAMBE DEL  
SUO AVVERSARIO. IL  
COLTELLO CERCA IL  
TALLONE DEL GIGANTE...

...E POI L'ALTRO!

IL PESANTE CORPO CADE AL  
SUOLO, TRONCATI I NERVI  
CHE LO MANTENGONO IN  
PIEDI, ESALANDO UN  
RUGGITO DI SORPRESA  
E DI RABBIA.

!!YAAAAGGGGHHH  
AAK



OCCHI SGOMENTI CONTEMPLA-  
NO INCREDULI LA SANGUINOSA  
SPOGLIA PROTESA DALLA  
MANO DELL'UOMO DALLA  
RIDICOLA STATURA.

NON PUO'  
ESSERE...  
NON PUO'  
ESSERE VERO...  
TU NON PUOI  
AVER VINTO  
CICLO!

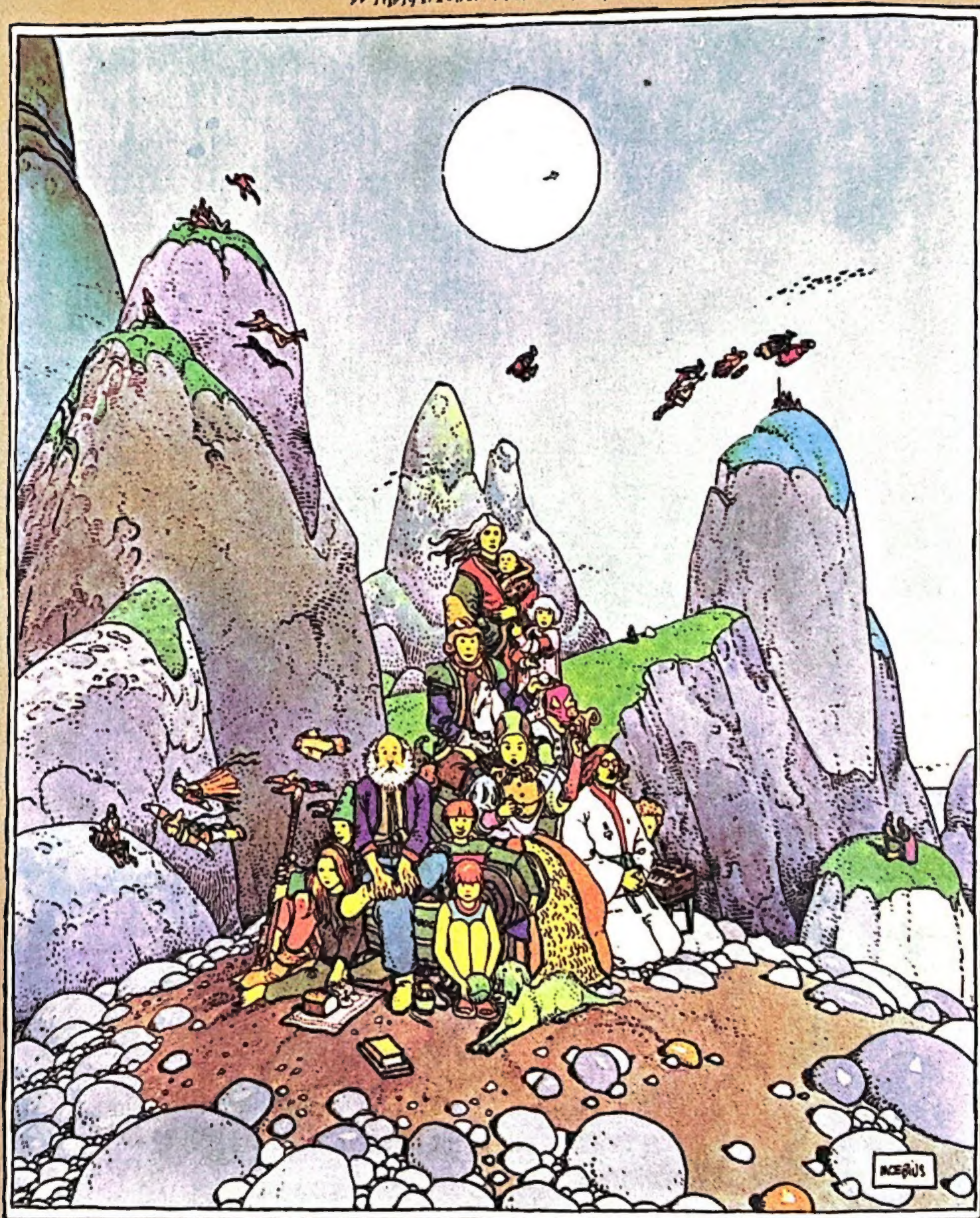
PERCHE' NO?  
UN NEMICO NON E'  
MAI TROPPO PICCOLO.  
E' VERO CHE NON  
DESIDERO LA GUERRA,  
MA NON AMMETTO CHE  
NESSUNO ATTENTI  
ALLA MIA LIBERTA'.

E RICORDA  
CHE COME ME VI  
SONO MOLTI UOMINI  
SULLA TERRA; NON  
VI SARA' FACILE SOT-  
TOMETTERCI. E' FACI-  
LE SPEZZARCI, MA E' DIF-  
FICILE PIEGARCI, PENSA-  
CI BENE, PRIMA DI TOR-  
NARE SULLA NOSTRA  
TERRA.

IN UN TURBINE DI ENERGIA IL PADRONE SFUMA NEL VUOTO.  
CHI POTREBBE DIRE COSA PASSAVA NEL SUO CERVELLO?  
SUL SUOLO, SULLA TERRA, UN CADAVERE DI DONNA CHE MAI PIU'  
TORNERA' A CONTEMPLARE LE STELLE.  
E UN UOMO ARMATO CHE CERCA SOLO LA SUA PACE.  
QUALCUNO CHE CHIAMANO MANLY IL GUERRIERO.

(fine dell'episodio)





UNA "FAMIGLIA" DI NAVIGATORI DI TIPO CORRENTE  
 QUESTA INCISIONE MOLTO ANTICA MOSTRA UNA TIPICA "FAMIGLIA" DI NAVIGATORI  
 DALL'ARIA A STRUTTURA OTTAGONALE... DAL BASSO IN ALTO E DA SINISTRA  
 A DESTRA SI PUÒ NOTARE IL FLORO, LA NERVA, L'ATERO, LA FULTA, I DUE  
 PRIFONI, LA MAGIOCCA E IL TOPONDO TANTO CONTESTATO AI GIORNI NOSTRI...  
 SULLO SFONDO, ALTRE FAMIGLIE VOLTEGGIANO CON GRAZIA IN MEZZO AI  
 RILIEVI ACCIDENTATI DEI MONTI VERLUSINI.